

Spinea



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

2023

INDICE

SEZIONE 0: INTRODUZIONE AL PIAO	1
SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	2
<i>SOTTOSEZIONE 1.1: SCHEDA SINTETICA ENTE</i>	4
SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	5
<i>SOTTOSEZIONE 2.1: VALORE PUBBLICO</i>	6
<i>SOTTOSEZIONE 2.2: PERFORMANCE</i>	25
<i>SOTTOSEZIONE 2.3: RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA</i>	31
<i>ALLEGATO ALLA SOTTOSEZIONE 2.3</i>	56
SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	116
<i>SOTTOSEZIONE 3.1: STRUTTURA ORGANIZZATIVA</i>	117
<i>ALLEGATO ALLA SOTTOSEZIONE 3.1</i>	120
<i>SOTTOSEZIONE 3.2: ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE</i>	121
<i>SOTTOSEZIONE 3.3: PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP)</i>	126
<i>ALLEGATO 2 ALLA SOTTOSEZIONE 3.3</i>	146
SEZIONE 4: MONITORAGGIO	159
<i>SOTTOSEZIONE 4.1: STRUMENTI E MODALITA' DI MONITORAGGIO DEL PIAO</i>	160
<i>SOTTOSEZIONE 4.2: PIANO DEGLI OBIETTIVI - ALLEGATO</i>	161

INTRODUZIONE AL PIAO

Premessa

Le finalità del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) si possono riassumere come segue:

- ottenere un migliore coordinamento dell'attività di programmazione delle pubbliche amministrazioni, semplificandone i processi;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel Piano, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e agli obiettivi pubblici di complessivo soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali sono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile e il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.Lgs. n. 150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

LA MISSION DELL'ENTE

ART. 3 - Statuto del Comune di Spinea:

1. Il Comune di Spinea ispira la propria attività ai principi di partecipazione, trasparenza e programmazione. Progetta e promuove la qualità della vita per cittadine e cittadini, rendendosi garante dei valori del pluralismo e della convivenza civile.

2. Esercita la propria azione positiva al fine di attuare i principi di dignità ed eguaglianza stabiliti dalla Costituzione, realizzando un contesto sociale volto a garantire le pari opportunità uomo – donna nella società politico - amministrativa del Comune. A tal fine assicura condizioni di pari opportunità tra donne e uomini anche garantendo la presenza di entrambi i sessi nella Giunta e negli Organi Collegiali non elettivi, nonché negli Organi Collegiali degli Enti delle Aziende e delle Istituzioni da esso dipendenti in quanto totalmente partecipati e controllati dal Comune. Agli organi delle Società controllate dal Comune si applicano le disposizioni concernenti la parità di accesso previste da leggi e regolamenti vigenti.

3. Promuove le libertà dei cittadini e delle cittadine, il diritto al lavoro, alla casa e alla salute; garantisce il diritto di pari trattamento nella società e nel lavoro impedendo qualsiasi forma di discriminazione relativa all'orientamento sessuale.

4. Rappresenta e cura gli interessi della propria comunità, ne promuove lo sviluppo civile, sociale ed economico nel rispetto dei valori e degli obiettivi della Costituzione ed in attuazione delle Leggi dello Stato e della Regione.

5. Promuove e garantisce la partecipazione dei cittadini singoli ed associati alle scelte politiche dell'Amministrazione per tutelarne i diritti fondamentali. 6. Concorre a garantire, nell'ambito delle sue competenze, il diritto alla salute. Opera, anche attraverso la collaborazione delle organizzazioni del volontariato, per la realizzazione di un adeguato servizio di Assistenza Sociale per l'individuazione e il soddisfacimento dei bisogni degli anziani, anche attraverso il loro coinvolgimento in iniziative socialmente utili. Tutela i diversamente abili e le fasce sociali più deboli. Promuove una politica per le giovani generazioni avente come obiettivi prioritari la proposizione concreta di un loro ruolo attivo nella Città e nelle istituzioni.

6. Concorre a garantire, nell'ambito delle sue competenze, il diritto alla salute. Opera, anche attraverso la collaborazione delle organizzazioni del volontariato, per la realizzazione di un adeguato servizio di Assistenza Sociale per l'individuazione e il soddisfacimento dei bisogni degli anziani, anche attraverso il loro coinvolgimento in iniziative socialmente utili. Tutela i diversamente abili e le fasce sociali più deboli. Promuove una politica per le giovani generazioni avente come obiettivi prioritari la proposizione concreta di un loro ruolo attivo nella Città e nelle istituzioni.

7. Cura la conservazione delle risorse naturali e ambientali e favorisce lo sviluppo di tutte le iniziative idonee a tutelare l'ambiente e garantire alla comunità una migliore qualità della vita.

8. Tutela il Patrimonio storico, artistico e paesaggistico e valorizza gli usi e le tradizioni.

9. Sostiene l'istruzione, lo sviluppo culturale e lo sport. Per il raggiungimento di tali finalità coopera con le istituzioni scolastiche e promuove la costituzione di organismi, associazioni e la realizzazione di idonee strutture, servizi ed impianti.

10. Attiva e partecipa a forme di collaborazione e cooperazione con altri soggetti del sistema delle autonomie per l'esercizio associato di funzioni, servizi e la realizzazione di opere pubbliche, al fine di conseguire più elevati livelli di efficienza ed efficacia nelle funzioni e materie di competenza Amministrativa.

11. Promuove ogni iniziativa idonea a favorire un equilibrato sviluppo delle attività economiche, nei settori dei servizi, del terziario avanzato, del commercio, industria e artigianato, dell'agricoltura e turismo.

12. Programma un organico e sostenibile assetto del territorio, che assicuri un equilibrato sviluppo degli insediamenti residenziali, delle infrastrutture sociali e delle attività economiche ed una mobilità sostenibile.

13. Promuove e favorisce la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica al fine di garantire il diritto all'abitazione.

L'ENTE

Spinea è un comune della provincia di Venezia in Veneto. Fa parte del Comprensorio del Miranese, che comprende complessivamente sette comuni (oltre a Spinea, Mirano, Santa Maria di Sala, Noale, Salzano, Martellago e Scorzè).

Per la sua posizione di passaggio Spinea sorge lungo l'importante strada di collegamento Mestre-Padova che passa anche per Mirano, la strada "Miranese" (strada provinciale 32).

Al 31/12 del 2022 contava una popolazione residente di 27.781 abitanti e una superficie di 14,46 kmq, con una densità di 1.921,23 ab/kmq.

Altitudine: 6 m s.l.m.

Superficie: 14,46 kmq

Residenti (anagrafiche)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Abitanti	27.447	27.585	27.586	27.794	27.927	27.843	27.909	28.012	28.097	27.869	27.790	27.781
di cui:												
Maschi	13.204	13.265	13.231	13.335	13.377	13.334	13.365	13.413	13.432	13.342	13.331	13.298
Femmine	14.243	14.320	14.355	14.459	14.550	14.509	14.544	14.599	14.665	14.527	14.479	14.483
Stranieri	2.532	2.620	2.554	2.704	2.765	2.780	2.876	3.001	3.176	3.197	3.263	3.325

Incremento abitanti rispetto anno precedente	406	138	1	208	133	-84	66	103	85	- 228	-79	- 9
Incremento stranieri rispetto anno precedente	221	88	-66	150	61	15	96	125	175	21	66	128

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Il n. dipendenti a tempo indeterminato il 31.12.2022 risulta pari a 95 unità.

Numero di dipendenti per genere e per categoria:

Personale per categoria	2022		
	M	F	Totale
Cat. D	6	20	26
Cat. C	12	37	49
Cat. B	9	10	19
Cat. A	1	0	1
Totale	28	67	95

SOTTOSEZIONE 1.1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'ENTE

INDIRIZZO

Piazza del Municipio, 1, 30038 Spinea (VE)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

82005610272 / 00683400279

SINDACO IN CARICA

COMMISSARIO STRAORDINARIO DOTT.SSA PAOLA DE PALMA nominata con decreto del Presidente della Repubblica del 05.04.2023 nostro prot.n. 14793 del 18.04.2023.

TELEFONO

0415071111

INDIRIZZO MAIL/PEC

protocollo@comune.spinea.ve.it
protocollo.comune.spinea.ve@pecveneto.it

SITO INTERNET E ALTRI PROFILI ISTITUZIONALI

<https://www.comune.spinea.ve.it/it>

DIPENDENTI al 31/12

96

RESIDENTI al 31/12

27781

SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

SOTTOSEZIONE 2.1: VALORE PUBBLICO

OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO

Gli strumenti di pianificazione e controllo delineati dal Decreto Legislativo 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e successive modificazioni ed integrazioni, armonizzati ai principi del Decreto Legislativo 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni, prevedono la definizione di obiettivi strategici, operativi e gestionali, corredati da indicatori e target attesi, che trovano il loro fondamento ed esplicitazione nei seguenti documenti:

- Linee Programmatiche di mandato (articolo 46 del TUEL), presentate al Consiglio Comunale all'inizio del mandato amministrativo relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, che individuano le priorità strategiche e costituiscono il presupposto per lo sviluppo del sistema di programmazione pluriennale e annuale delle risorse e delle performance dell'Ente;
- Documento Unico di Programmazione (articolo 170 del TUEL), che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente ed è il presupposto necessario, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza, dei documenti di bilancio e di tutti gli altri documenti di programmazione aggiornata;

Nella sezione strategica del DUP dovrebbero quindi essere riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO).

ALBERO DELLA PROGRAMMAZIONE

DUP 2023 - 2025			VALORE PUBBLICO
Asse strategico	Linea strategica	Azione strategica	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
1 RIQUALIFICARE IL TERRITORIO PER RIDARE ARMONIA A SPINEA	1.1 Migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso il recupero urbanistico della città	1.1.1 Adeguamento del Piano degli interventi	OBGES.7.2.7 Proroga delle previsioni degli strumenti attuativi non approvati ai sensi art. 18 comma 7 bis l.r. 11/2004
		1.1.2 Approvare piani attuativi che prevedano spazi pubblici adeguati e attrezzati.	
		1.1.3 Incentivare processi di rigenerazione urbana attraverso eliminazione di manufatti incongrui ed il recupero e la riqualificazione degli edifici esistenti.	
		1.1.4 Incentivare con misure premiali gli	

DUP 2023 - 2025			VALORE PUBBLICO
Asse strategico	Linea strategica	Azione strategica	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
		interventi edilizi con criteri ecologici e moderni.	
		1.1.5 Recupero dei siti di degrado presenti nel territorio mediante sinergie con i privati.	
	1.2 Rivedere la viabilità, il piano parcheggi per percorsi urbani più razionali e la possibilità di rendere più accessibile il centro ai cittadini	1.2.1 Trasformazione in doppio senso della Via Matteotti.	
		1.2.2 Valutazione della funzionalità degli assi di distribuzione nord-sud del territorio.	
		1.2.3 Sinergia con la Città Metropolitana per la valutazione e realizzazione di una rotatoria sulla SP81 all'intersezione con via Crea e via Fornase.	
		1.2.4 Verifica e razionalizzazione dell'offerta parcheggi in centro.	
		1.2.5 Analisi delle possibilità di collegamento tramite trasporto pubblico locale delle zone periferiche con il centro.	
		1.2.6 Valutazione della possibilità di riorganizzazione del traffico nella zona Nord-Est della città.	
		1.2.7 Studio di un intervento di moderazione del traffico sulla viabilità principale di via Roma.	
	1.3 Completare la mobilità ciclopedonale interna in modo di garantire una mobilità ecosostenibile e in sicurezza	1.3.1 Implementare in seguito a valutazioni la mobilità pedonale (sistema dei marciapiedi).	

DUP 2023 - 2025			VALORE PUBBLICO
Asse strategico	Linea strategica	Azione strategica	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
		<p>1.3.2 Completamento del circuito delle piste ciclabili.</p> <hr/> <p>1.3.3 Predisposizione del progetto "PedaliAMO Spinea" per migliorare la viabilità ciclabile.</p> <hr/> <p>1.3.4 Attuazione accordo Consorzio di bonifica ed eventuali privati per collegamenti con piste ciclabili nell'ambito degli itinerari che prevedono i passaggi sugli argini dei canali.</p> <hr/> <p>1.3.5 Studio dei flussi veicolari per ridurre il traffico su Via Roma deviandolo sulle direttrici esterne.</p> <hr/> <p>1.3.6 Implementazione di un programma di manutenzioni ordinarie e straordinarie sulle piste ciclabili e sui marciapiedi.</p> <hr/> <p>1.3.7 Attuazione delle indicazioni del PEBA sui percorsi urbani individuati.</p> <hr/> <p>1.3.8 Realizzazione di un itinerario ciclabile di livello metropolitano che congiunge la pista ciclabile Treviso - Ostiglia con Venezia, attraversando i comuni di Spinea, Martellago, Scorzè e Trebaseleghe</p> <hr/>	
	<p>1.4 Una piazza, più piazze, con un sistema di collegamento tra di loro per "ricucire" il centro di Spinea</p> <hr/>	<p>1.4.1 Realizzazione di un sistema di piazze e riqualificazione spazi pubblici.</p> <hr/>	<p>OBGES.7.2.14 Collegamento stradale tra Piazza Fermi e Via Cici, realizzazione nuovo parcheggio di circa 1.000 mq lungo via Cici a ridosso di via Roma con mitigazione verde [area circa 250 mq]</p> <hr/>

DUP 2023 - 2025			VALORE PUBBLICO
Asse strategico	Linea strategica	Azione strategica	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
	1.5 Salvaguardare il patrimonio scolastico e sportivo. Una nuova scuola e una struttura polivalente.	<p>1.5.1 Rinnovare il patrimonio edilizio scolastico.</p> <hr/> <p>1.5.2 (Nuovo) Garantire nuovi spazi ricreativi e di incontro. Realizzazione di uno spazio polifunzionale sportivo e culturale mediante riqualificazione del bocciodromo di via Don Giussani - PNRR. (M5C2 - 2.1)</p> <hr/> <p>1.5.3 Predisporre un programma di interventi manutentivi ordinari e straordinari dei plessi sportivi e scolastici.</p> <hr/> <p>1.5.4 Verificare possibilità di dare attuazione alla realizzazione di infrastrutture e servizi importanti per la città attraverso la definizione di accordi pubblico – privati.</p> <hr/> <p>1.5.5 (Nuovo) Realizzazione nuova scuola secondaria I grado PNRR (M2C3 - 1.1) - CUP: E31B22001330006</p> <hr/>	<p>OBGES.5.1.13 CENTRO SOCIALE PER ANZIANI BELFIORE, VIA DON GIUSSANI, RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE PER REALIZZAZIONE PALESTRA - PROGETTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - M5C2-2.1</p> <hr/> <p>OBGES.5.1.10 REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO - CUP: E31B22001330006 - PROGETTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU</p>

DUP 2023 - 2025			VALORE PUBBLICO
Asse strategico	Linea strategica	Azione strategica	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
			- PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA – COMPONENTE 3 – EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI – INVESTIMENTO 1.1“COSTRUZIONE DI NUOVE SCUOLE MEDIANTE SOSTITUZIONE DI EDIFICI
		1.5.6 (Nuovo) "P.U.I. PIU' SPRINT" (Piano Integrato Urbano per sport Rigenerazione inclusione nel Territorio metropolitano veneziano) Piazza Fermi - Piazza Marconi - PNRR (M5C2 - 2.2)	OBGES.5.1.5 RIGENERAZIONE URBANA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI URBANI PUBBLICI COME PUNTI DI AGGREGAZIONE E PROMOZIONE DI SERVIZI SPORTIVI E SOCICULTURALI - Progetto finanziato dall'UE NEXT GENERATION EU - (PNRR) M5C2-2.2. "PIANI URBANI INTEGRATI"
		1.5.7 (Nuovo) Realizzazione nuova costruzione Asilo nido comunale - PNRR (M4C1 - 1.1)	OBGES.5.1.7 REALIZZAZIONE NUOVA COSTRUZIONE DI ASILO NIDO COMUNALE IN VIA ROSSIGNAGO - Progetto finanziato dall'UE NEXT GENERATION EU - (PNRR) M4C1-1.1
		1.5.8 (Nuovo) Ampliamento Mensa scuola primaria	

DUP 2023 - 2025			VALORE PUBBLICO
Asse strategico	Linea strategica	Azione strategica	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
		"Anna Frank" - PNRR (M4C1 - 1.2)	OBGES.5.1.6 AMPLIAMENTO MENSA SCUOLA "ANNA FRANK" - Progetto finanziato dall'UE NEXT GENERATION EU - (PNRR) M4C1-1.2 "PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE"
		1.5.9 (Nuovo) Lavori di efficientamento energetico Scuola primaria Marco Polo - PNRR (M2C4 - 2.2)	OBGES.5.1.4 LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA MARCO POLO - Progetto finanziato dall'UE NEXTGENERATION EU - (PNRR) - M2C4-2.2- A MIN. INTERNO - CONTRIBUTI A COMUNI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
		1.5.10 (NUOVO) Lavori di efficientamento energetico scuola secondaria di Primo Grado G.B. Vico - PNRR M2C4 - 2.2) - CUP: E34D23000690002	OBGES.5.1.9 LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO G.B. VICO - PROGETTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - M2C4-2.2
	1.6 Il sogno diviene realtà: una piscina per Spinea	1.6.1 Dare attuazione al Piano norma 22 e alla relativa convenzione urbanistica.	
	1.7 Salvaguardare gli spazi culturali: convertire il Cinema Bersaglieri in uno spazio polivalente, che possa essere punto		

DUP 2023 - 2025			VALORE PUBBLICO
Asse strategico	Linea strategica	Azione strategica	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
	centrale per le nostre iniziative culturali	1.7.1 (Nuovo) PNRR Componente M1C3 turismo e cultura 4.0 investimento 1.3 "Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei" - Cinema Bersalieri (M1C3 - 1.3)	OBGES.5.1.3 RIQUALIFICAZIONE DEL CINEMA BERSAGLIERI - INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI - Progetto finanziato dall'UE NEXT GENERATION EU (PNRR) - M1C3 INVESTIMENTO 1.3
	1.8 Preservare la nostra storia, il nostro patrimonio artistico – culturale	1.7.2 (Nuovo) Acquisto struttura da adibire a deposito comunale archivio - Protezione civile	
		1.8.1 Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico: - Valorizzazione degli Oratori di S.M.Assunta e Villa Simion con la programmazione di rassegne d'arte, visite guidate, laboratori.	
		1.8.2 Prevedere norme urbanistiche che consentano la riqualificazione di ambiti di tutela degradati o non adeguatamente valorizzati attraverso la loro ri-funzionalizzazione o la loro riconversione.	
	1.9 Gestione e manutenzione dei cimiteri	1.9.1 Attuare tutte le misure previste nel Regolamento dei cimiteri e dalla Carta dei Servizi per migliorare il	

DUP 2023 - 2025			VALORE PUBBLICO
Asse strategico	Linea strategica	Azione strategica	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
		decoro e la funzionalità dei Cimiteri Comunali.	
		1.9.2 Vigilare sul corretto e puntuale espletamento delle manutenzioni ordinarie con particolare riguardo alla gestione del verde.	
		1.9.3 Implementazione di un programma di manutenzione per garantire il decoro dei cimiteri.	
		1.9.4 Valutazione delle esigenze di nuove strutture per ossari o loculi da realizzare nei cimiteri comunali.	
		1.9.5 Studio e analisi della fattibilità dei boschi vivi.	
	1.10 (NUOVA) Salvaguardia e recupero/ riqualificazione del patrimonio pubblico	1.10.1 Ristrutturazione ex- scuola W. Disney	
2 VIVERE A SPINEA	2.1 Parchi, giardini, verde urbano per una città più vivibile	2.1.1 Incentivare l'utilizzo anche invernale del Parco Nuove Gemme mediante nuova convenzione di gestione.	
		2.1.2 Intervenire sulle aree dei parchi comunali per il loro completamento o riorganizzazione.	
			OBGES.7.2.10 Parco urbano tra via Cici e via Capitano di quasi 4 ettari [38.151 mq] , parcheggio di circa 4.500 mq e pista ciclabile in attuazione di pianificazione urbanistica [pn 16/A]
			OBGES.7.2.11 Aree verdi attrezzate di circa 2.500 mq, parcheggi per circa 830 mq e percorsi di collegamento in via don Giussani

DUP 2023 - 2025			VALORE PUBBLICO
Asse strategico	Linea strategica	Azione strategica	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
		2.1.3 Realizzare un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree gioco.	
		2.1.4 Stimolare l'approvazione di piani attuativi e accordi pubblico privati prevedendo la realizzazione di parchi urbani e di aree a verde attrezzato per il gioco e lo sport adeguatamente attrezzati.	
			OBGES.7.2.9 Parco urbano attrezzato di oltre due ettari [22.210 mq] con campo da basket, pista di skate, percorso vita, area cani, ecc. in via delle industrie in attuazione di accordo di pianificazione urbanistica
			OBGES.7.2.12 Realizzazione e acquisizione parcheggio di circa 530 mq e verde attrezzato di circa 2.400 mq in via Carducci
			OBGES.7.2.13 Completamento e acquisizioni aree e opere di urbanizzazione funzionali alla piscina [viabilità, parcheggi, ecc.]
	2.2 Il patrimonio arboreo comunale, un bene prezioso da salvaguardare ed implementare		
		2.2.1 Completamento del censimento delle alberature presenti sul territorio comunale.	
		2.2.2 Garantire interventi adeguati per il mantenimento delle alberature dal punto di vista della sicurezza e del decoro urbano.	
		2.2.3 Programma di ampliamento delle aree piantumate per il contrasto alla CO2 ed al rumore con particolare attenzione al	

DUP 2023 - 2025			VALORE PUBBLICO
Asse strategico	Linea strategica	Azione strategica	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
		<p>Passante Autostradale ed alla viabilità principale.</p> <hr/> <p>2.2.4 Prevedere adeguata valorizzazione del verde e delle essenze arboree nella progettazione ed esecuzione dei piani attuativi.</p> <hr/>	
	2.3 Tutela del nostro territorio e dell'ambiente	<p>2.3.1 Cave di Luneo. Prosecuzione dell'impegno nella gestione dell'intervento di messa in sicurezza in sinergia con Veritas Spa.</p> <hr/> <p>2.3.2 Sviluppo di un programma di installazione delle colonne di ricarica elettriche sul territorio comunale.</p> <hr/> <p>2.3.3 Realizzazione di un corridoio verde ciclopedonale di collegamento tra via della Costituzione e stazione SFMR.</p> <hr/> <p>2.3.4 Implementare l'utilizzo di mezzi pubblici per la riduzione dell'inquinamento.</p> <hr/> <p>2.3.5 Completamento del piano di azione del PAESC.</p> <hr/> <p>2.3.6 Sensibilizzare la cittadinanza per la riduzione degli sprechi.</p> <hr/> <p>2.3.7 Approvare norme urbanistiche di tutela e valorizzazione del patrimonio.</p> <hr/> <p>2.3.8 Garantire il contenimento del consumo di suolo, incentivare processi di rinaturalizzazione.</p> <hr/> <p>2.3.9 (Nuovo) Cave di Luneo. Gestione dell'intervento di messa in sicurezza in sinergia con Veritas Spa - PNRR</p> <hr/>	
			OBGES.5.1.12 MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DI UNA EX

DUP 2023 - 2025			VALORE PUBBLICO
Asse strategico	Linea strategica	Azione strategica	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
			DISCARICA – STRALCIO CONCLUSIVO - PROGETTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – M2C4 INVESTIMENTO
	2.4 Promozione delle attività turistiche, commerciali e imprenditoriali	<p>2.4.1 Promuovere il territorio comunale attraverso le iniziative pubbliche di intrattenimento promosse in sussidiarietà con la Pro Loco.</p> <p>2.4.2 Coordinare, nel contesto delle iniziative proponibili con il Distretto del Commercio di Spinea, le azioni positive utili a rilanciare il commercio di vicinato e delle piccole e medie imprese artigiane.</p> <p>2.4.3 Approvare norme urbanistiche e edilizie oltreché progetti e accordi pubblico-privati che incentivino l'insediamento di attività turistico commerciali.</p>	
	2.5 La scuola, come preparare i cittadini del futuro	2.5.1 Proposte didattiche per tutti gli ordini scolastici	
	2.6 Le iniziative ricreative -culturali come momento di crescita e svago per i cittadini;	2.6.1 La Biblioteca come luogo terzo: luogo di vita e di apprendimento, di coesione e integrazione sociale e culturale.	OBGES.6.2.10 INCENTIVANTE - Ampliamento orario di apertura

DUP 2023 - 2025			VALORE PUBBLICO
Asse strategico	Linea strategica	Azione strategica	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
			OBGES.6.2.11 INCENTIVANTE - Creazione spazio gaming
		2.6.2 Il ruolo della donna e le azioni di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne.	
		2.6.3 Creazione di una Nuova Banda che abbia una valenza culturale, storica e aggregativa che la identifichi in modo inequivocabile come la Banda civica della Città di Spinea.	
		2.6.4 21 Marzo – Festa della Musica.	
		2.6.5 Spinea Estate Rassegna di eventi estivi.	
	2.7 Le attività sportive perché i nostri figli possano crescere con armonia e rapportarsi con gli altri		
		2.7.1 Promozione dell'attività sportiva nelle fasce giovanili in collaborazione con le associazioni Sportive.	
	2.8 Le nuove dinamiche produttive e commerciali per un'offerta di servizi maggiore		
		2.8.1 Adottare misure utili a promuovere l'offerta commerciale della Città con il supporto delle Associazioni di Categoria, nel contesto del Distretto del Commercio di Spinea.	
	2.9 La raccolta differenziata, servizio al cittadino e all'ambiente		
		2.9.1 Implementare i risultati della raccolta differenziata sul territorio comunale.	
		2.9.2 Implementare un programma di monitoraggio delle aree RSU.	
		2.9.3 Realizzazione nuovo Ecocentro in sinergia con Veritas Spa	

DUP 2023 - 2025			VALORE PUBBLICO
Asse strategico	Linea strategica	Azione strategica	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
			OBGES.5.1.11 REALIZZAZIONE NUOVO ECOCENTRO - CUP: E31B21005790004
	<u>2.10 Agricoltura e non solo</u>	2.10.1 Implementazione e verifica utilizzo degli orti urbani in concessione.	
		2.10.2 Modificare le attuali norme urbanistiche al fine di agevolare gli interventi degli imprenditori agricoli.	
<u>3 LE POLITICHE SOCIALI E L'IMPEGNO SOCIALE</u>	<u>3.1 La tutela della famiglia</u>	3.1.1 Sostenere la genitorialità naturale e promuovere la genitorialità sociale.	OBGES.6.1.10 FAMILY NET URBAN
		3.1.2 Facilitare la partecipazione diretta delle famiglie, dei comitati e delle associazioni.	OBGES.6.1.11 INCENTIVANTE - PROMUOVERE L'AFFIDO ETEROFAMILIARE - FORMAZIONE SULL'AFFIDO
	<u>3.2 Cura dei soggetti più deboli: minori, anziani, disabili;</u>	3.2.1 Gli anziani e i loro familiari: Sviluppo di un sistema di protezione, del lavoro di comunità e delle relazioni.	
		3.2.2 Arcipelago Demenze, ovvero i servizi rivolti alle persone con demenza e a chi se ne prende cura, una patologia che impatta in modo molto importante e violento con le famiglie.	OBGES.6.1.12 Caffè Memoria BIS - Ampliamento del Caffè Memoria
		3.2.3 Supporto alla domiciliarità.	

DUP 2023 - 2025			VALORE PUBBLICO
Asse strategico	Linea strategica	Azione strategica	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
		3.2.4 Promozione del volontariato.	
		3.2.5 Realizzare lo spazio famiglia: virtuale, fisico, territoriale diffuso.	
		3.2.6 Attivare percorsi di inclusione delle famiglie di immigrati regolarmente residenti in Italia.	
		3.2.7 Edilizia residenziale pubblica con appartamenti idonei alla tutela dei soggetti con maggiori difficoltà di deambulazione con l'introduzione di misure premiali.	
		3.2.8 Edilizia residenziale privata con appartamenti idonei alla tutela dei soggetti con maggiori difficoltà di deambulazione con l'introduzione di misure premiali.	
	3.3 La casa, problema sociale	3.3.1 Edilizia pubblica e abitare temporaneo.	
		3.3.2 Prevenire gli sfratti.	
		3.3.3 La grave marginalità: la vulnerabilità mette in crisi i legami familiari e sociali.	
		3.3.4 Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata a tutela dei soggetti con maggiori difficoltà.	
	3.4 Il ruolo del Volontario, capitale sociale da salvaguardare e da sviluppare	3.4.1 Valorizzare le partnership con il volontariato sociale in un'ottica di sussidiarietà e continuità di servizio.	
	3.5 Aiutiamo i nostri giovani a crescere	3.5.1 Lavorare con i giovani in un'ottica preventiva.	
			OBGES.6.1.13 PNRR Rafforzamento sociali e prevenzione burn out

DUP 2023 - 2025			VALORE PUBBLICO
Asse strategico	Linea strategica	Azione strategica	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
		3.5.2 Lavorare con i giovani e la comunità attraverso l'operatività di strada.	
		3.5.3 Valorizzare i giovani talenti.	
		3.5.4 Progetto Nati Per Leggere – Promozione della lettura dagli 0 ai 6 anni in collaborazione con i medici pediatri e il consultorio familiari.	
		3.5.5 La mobilità dolce e i percorsi sicuri casa/ scuola – Promozione e coordinamento Pedibus.	
		3.5.6 Coordinamento dei centri estivi in collaborazione con le parrocchie e le associazioni del territorio.	
		3.5.7 Il servizio civile. Opportunità di crescita e di impegno per i giovani.	
		3.5.8 Realizzazione di stage e tirocini in collaborazione con scuole e l'università.	
	<u>3.6 Disagio sociale</u>	3.6.1 Affrontare il disagio sociale.	
		3.6.2 Armonizzare gli interventi in una ottica di sussidiarietà verticale (Stato, regione e Comuni) e orizzontale (Ambito Territoriale Sociale).	
	<u>3.7 Sicurezza, legalità e immigrazione</u>	3.7.1 Adozione di misure organizzative efficaci per i servizi demografici per una corretta e puntuale gestione dei flussi della popolazione con particolare riguardo agli immigrati e ai comunitari con puntuali e periodiche verifiche sul sussistere del...	
	<u>3.8 La gestione amministrativa , istituzionale e finanziaria</u>		

DUP 2023 - 2025			VALORE PUBBLICO
Asse strategico	Linea strategica	Azione strategica	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
		3.8.1 Adottare le misure necessarie per un più efficace processo di informatizzazione e trasparenza degli atti deliberativi.	
		3.8.2 Garantire il permanere degli equilibri di bilancio.	
		3.8.3 Valorizzazione del personale dipendente dell'ente. Gestione contabile e giuridica del personale dell'ente.	OBGES.7.1.8 INCENTIVANTE - Digitalizzazione informatica di parte dell'archivio delle pratiche edilizie
		3.8.4 Definire metodologie di programmazione integrata anche in relazione alla gestione finanziaria dell'ente.	
		3.8.5 Ricerca di finanziamenti pubblici e privati.	OBGES.2.5.3 Adesione in qualità di partner o partner associato ai bandi dei progetti europei
		3.8.6 Implementazione e rafforzamento procedimenti telematici. Revisione dei processi produttivi e documentali: dematerializzazione.	
		3.8.7 Amministrazione, funzionamento e supporto all'organo di indirizzo di controllo politico-amministrativo dell'Ente locale, espressivo della domanda sociale ed interprete permanente della volontà popolare. Implementare la formazione degli organi istituzionali sulle competenze del Consiglio e favorire la ricerca storica e valorizzazione dell'istituzione Consiglio comunale e delle	

DUP 2023 - 2025			VALORE PUBBLICO
Asse strategico	Linea strategica	Azione strategica	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
		<p>testimonianze che richiamano tale Organo</p> <hr/> <p>3.8.8 (Nuovo) Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (APRILE 2022)' - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU-PNRR</p> <hr/> <p>3.8.9 (Nuovo) Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (APRILE 2022)" - M1C1 PNRR Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU-PNRR</p> <hr/> <p>3.8.10 (Nuovo) Misura 1.4.4 - SPID CIE" - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"-PNRR</p> <hr/>	<p>OBGES.2.3.3 Abilitazione al cloud per le PA locali comuni (aprile 2022) - M1C1 PNRR Finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU</p> <hr/> <p>OBGES.2.3.5 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Comuni (Aprile 2022) - M1C1 PNRR Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE " FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU</p> <hr/> <p>OBGES.2.3.4 Misura 1.4.4 - SPID CIE Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI</p>

DUP 2023 - 2025			VALORE PUBBLICO
Asse strategico	Linea strategica	Azione strategica	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie
			E CITTADINANZA DIGITALE"
	3.9 Partecipazione e confronto	<p>3.9.1 Disseminazione buone pratiche ambientali e sensibilizzazione ambientale nelle scuole.</p> <p>3.9.2 Valorizzazione beni e attività turistiche.</p> <p>3.9.3 Supporto a distretto del commercio.</p>	
	3.10 Recupero dell'evasione dei tributi per un'equità sociale	<p>3.10.1 Analisi, controllo e bonifica delle posizioni tributarie.</p> <p>3.10.2 Istituire specifiche attività per recupero e lotta all'evasione tributaria anche in collaborazione Agenzia delle Entrate.</p> <p>3.10.3 Migliorare ulteriormente l'efficienza degli uffici per fornire un maggiore servizio ai cittadini con particolare riferimento al corretto calcolo dei tributi in genere in maniera da contrastare sul nascere l'evasione.</p> <p>3.10.4 Monitoraggio sulle insinuazioni nelle procedure fallimentari in cui il Comune risulta creditore privilegiato per le imposte non versate.</p> <p>3.10.5 Costante e continuo aggiornamento delle banche dati anche in vista delle novità introdotte dalla Legge di bilancio.</p>	OBGES.8.1.15 Applicazione dei nuovi valori IMU di riferimento alle aree edificabili correlati alle previsioni urbanistiche generali comunali a supporto attività di controllo, per corretta ed equa determinazione delle basi imponibili

DUP 2023 - 2025			VALORE PUBBLICO
Asse strategico	Linea strategica	Azione strategica	Obiettivi gestionali/ Attività ordinarie

3.10.6 Approvazione del nuovo regolamento sui valori delle aree edificabili con conseguente aggiornamento del sistema tariffario.

SOTTOSEZIONE 2.2: PERFORMANCE

OBIETTIVI DI PERFORMANCE

I Responsabili dei Servizi hanno predisposto il Piano degli Obiettivi 2023 (allegato sub 1 al PIAO) in linea con la programmazione strategica del DUP 2023-2025 e secondo le dimensioni di programmazione definita dalla normativa sul PIAO.

Per questa prima implementazione, sono individuati come obiettivi "rilevanti ai fini delle performance" tutti gli obiettivi specifici attuativi di valore pubblico ovvero previsti nel DUP.

Sono state individuate inoltre alcune "Dimensioni di programmazione" con le quali caratterizzare gli obiettivi suddetti, come da normativa:

- Efficienza
- Qualità dei procedimenti e dei servizi
- Accessibilità digitale
- Accessibilità fisica
- Digitalizzazione
- Pari opportunità/equilibrio di genere
- Semplificazione

La presente sottosezione riporta quindi sinteticamente gli obiettivi indicati dai Responsabili dei Servizi come "Rilevanti per la Performance" e gli obiettivi assegnati ai Responsabili, come oggetto di valutazione.

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI RILEVANTI AI FINI DELLE PERFORMANCE
2 Settore Affari Generali (urp, concessioni cimiteriali, messi comunali, legale)	
	OBGES.2.2.6 OGGETTI SMARRITI – riqualificazione procedimento
	OBGES.2.3.3 Abilitazione al cloud per le PA locali comuni (aprile 2022) - M1C1 PNRR Finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU
	OBGES.2.3.4 Misura 1.4.4 - SPID CIE Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: ACCESSIBILITA' DIGITALE
	OBGES.2.3.5 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Comuni (Aprile 2022) - M1C1 PNRR Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE " FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: ACCESSIBILITA' DIGITALE
	OBGES.2.5.3 Adesione in qualità di partner o partner associato ai bandi dei progetti europei
	OBGES.2.5.4 Predisposizione sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del Piao in linea con il nuovo PNA 2022
3 Settore Servizi Demografici	
	OBGES.3.1.9 Scarto documentazione elettorale presente in archivio di deposito

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI RILEVANTI AI FINI DELLE PERFORMANCE
	OBGES.3.1.10 Istituzione accordi con soggetti terzi al fine di consentire, per lo svolgimento delle loro funzioni ispettive/controllo, l'accesso a dati presenti in APR, con conseguente alleggerimento delle richieste allo sportello anagrafe.
	OBGES.3.2.11 Integrazione atti pregressi dello stato civile relativi agli anni dal 1985 al 1990 in vista della digitalizzazione nazionale
	OBGES.3.2.12 Customer satisfaction servizio anagrafe
	OBGES.3.2.13 Digitalizzazione fascicoli cartacei servizio anagrafe
	OBGES.3.2.14 Finalizzazione delle competenze anagrafiche relative ai beneficiari del reddito di cittadinanza • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITÀ DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
4 Settore finanziario e del personale	
	OBGES.4.1.6 INCENTIVANTE - Avvio della nuova piattaforma inPA – Portale del Reclutamento - realizzata dal Dipartimento Funzione Pubblica per la gestione di tutte le procedure di reclutamento del personale dipendente ed attuativa del PNRR (L. n. 79 del 29.06.2022). • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: DIGITALIZZAZIONE
	OBGES.4.1.7 DEFINIZIONE DI UN NUOVO CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO PER IL PERIODO 2023-2025
	OBGES.4.2.7 Verifica degli equilibri di Bilancio e dei principali vincoli di spesa almeno n. 3 volte nel corso dell'esercizio
	OBGES.4.2.8 INCENTIVANTE - Realizzazione di una prima vendita di veicoli e moto-veicoli a 2 ruote giacenti presso il Magazzino Comunale
5 Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni, Patrimonio e Ambiente	
	OBGES.5.1.3 RIQUALIFICAZIONE DEL CINEMA BERSAGLIERI - INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI -Progetto finanziato dall'UE NEXT GENERATION EU (PNRR) - M1C3 INVESTIMENTO 1.3
	OBGES.5.1.4 LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA MARCO POLO - Progetto finanziato dall'UE NEXTGENERATION EU - (PNRR) - M2C4-2.2-A MIN. INTERNO - CONTRIBUTI A COMUNI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
	OBGES.5.1.5 RIGENERAZIONE URBANA ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI URBANI PUBBLICI COME PUNTI DI AGGREGAZIONE E PROMOZIONE DI SERVIZI SPORTIVI E SOCIOCULTURALI - Progetto finanziato dall'UE NEXT GENERATION EU - (PNRR) M5C2-2.2. "PIANI URBANI INTEGRATI"

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI RILEVANTI AI FINI DELLE PERFORMANCE
	OBGES.5.1.6 AMPLIAMENTO MENSA SCUOLA "ANNA FRANK" - Progetto finanziato dall'UE NEXT GENERATION EU - (PNRR) M4C1-1.2 "PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE"
	OBGES.5.1.7 REALIZZAZIONE NUOVA COSTRUZIONE DI ASILO NIDO COMUNALE IN VIA ROSSIGNAGO - Progetto finanziato dall'UE NEXT GENERATION EU - (PNRR) M4C1-1.1
	OBGES.5.1.8 INCENTIVANTE - Rendicontazione opere finanziate dal PNRR con il sistema Regis
	OBGES.5.1.9 LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO G.B. VICO - PROGETTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - M2C4-2.2 • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.5.1.10 REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO - CUP: E31B22001330006 - PROGETTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - COMPONENTE 3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI - INVESTIMENTO 1.1 "COSTRUZIONE DI NUOVE SCUOLE MEDIANTE SOSTITUZIONE DI EDIFICI • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.5.1.11 REALIZZAZIONE NUOVO ECOCENTRO - CUP: E31B21005790004 • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.5.1.12 MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DI UNA EX DISCARICA - STRALCIO CONCLUSIVO - PROGETTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - M2C4 INVESTIMENTO • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.5.1.13 CENTRO SOCIALE PER ANZIANI BELFIORE, VIA DON GIUSSANI, RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE PER REALIZZAZIONE PALESTRA - PROGETTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - M5C2-2.1 • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.5.3.10 INCENTIVANTE - Servizio di pronto intervento per manutenzione invernale strade per emergenza neve 2023
	OBGES.5.3.11 Predisposizione approvazione Contratto/ Convenzione SIE 4 - Lotto 7 per l'affidamento del

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI RILEVANTI AI FINI DELLE PERFORMANCE
	Servizio Integrato Energia gestione e manutenzione impianti termici ed elettrici ad un unico fornitore individuato nella Società denominata Apleona
	OBGES.5.6.9 Aggiornamento Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e per la pulizia del territorio (ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006)
	OBGES.5.6.10 ATTUAZIONE DELLE FASI ED AZIONI PREVISTE DAL PAESC
6 Settore Sociale, Cultura, Pubblica Istruzione e Sport	
	OBGES.6.1.7 Servizio di accompagnamento sociale di persone e cittadini meno abbienti in carico ai servizi sociali.
	OBGES.6.1.8 PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI SPINEA AL BANDO ANCI SUI GIOVANI NEET
	OBGES.6.1.9 INCENTIVANTE - Supervisione e formazione per volontari che operano presso centro "ANZIANI INSIEME"
	OBGES.6.1.10 FAMILY NET URBAN
	OBGES.6.1.11 INCENTIVANTE - PROMUOVERE L'AFFIDO ETEROFAMILIARE – FORMAZIONE SULL'AFFIDO
	OBGES.6.1.12 Caffè Memoria BIS - Ampliamento del Caffè Memoria • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITÀ DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.6.1.13 PNRR Rafforzamento sociali e prevenzione burn out • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITÀ DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.6.2.8 INCENTIVANTE - Memorie d'Arte. Storia delle mostre artistiche di Spinea
	OBGES.6.2.9 Gruppo di Lettura Giovani
	OBGES.6.2.10 INCENTIVANTE - Ampliamento orario di apertura
	OBGES.6.2.11 INCENTIVANTE - Creazione spazio gaming
	OBGES.6.2.12 INCENTIVANTE - Arte nel Web – Creazione di una galleria fotografica dei quadri/opere d'arte possedute dal comune
	OBGES.6.4.2 INCENTIVANTE - SPORTELLO DI SEGRETARIATO SOCIALE: QUESTIONARIO DI GRADIMENTO
7 Settore pianificazione del territorio	
	OBGES.7.1.7 Convegni e seminari di studio in materia di edilizia, urbanistica e tutela del paesaggio • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITÀ DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.7.1.8 INCENTIVANTE - Digitalizzazione informatica di parte dell'archivio delle pratiche edilizie • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: DIGITALIZZAZIONE

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI RILEVANTI AI FINI DELLE PERFORMANCE
	OBGES.7.1.9 Riqualificazione isolato via Alfieri – Edificio “ex Corò”
	OBGES.7.2.5 Accordo di programma ai sensi art. 7 della legge regionale 11/2004 [in variante al Pat e Pi] finalizzato alla realizzazione di parcheggio pubblico in prossimità del centro storico
	OBGES.7.2.6 Ridefinizione accordo per la sistemazione dell'area per la logistica in via della Costituzione • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.7.2.7 Proroga delle previsioni degli strumenti attuativi non approvati ai sensi art. 18 comma 7 bis l.r. 11/2004 • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.7.2.8 Verifica della decadenza delle previsioni urbanistiche ai sensi art. 18 comma 7 l.r. 11/2004 • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.7.2.9 Parco urbano attrezzato di oltre due ettari [22.210 mq] con campo da basket, pista di skate, percorso vita, area cani, ecc. in via delle industrie in attuazione di accordo di pianificazione urbanistica • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.7.2.10 Parco urbano tra via Cici e via Capitano di quasi 4 ettari [38.151 mq] , parcheggio di circa 4.500 mq e pista ciclabile in attuazione di pianificazione urbanistica [pn 16/A] • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.7.2.11 Aree verdi attrezzate di circa 2.500 mq, parcheggi per circa 830 mq e percorsi di collegamento in via don Giussani • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.7.2.12 Realizzazione e acquisizione parcheggio di circa 530 mq e verde attrezzato di circa 2.400 mq in via Carducci • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.7.2.13 Completamento e acquisizioni aree e opere di urbanizzazione funzionali alla piscina [viabilità, parcheggi, ecc.] • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.7.2.14 Collegamento stradale tra Piazza Fermi e Via Cici, realizzazione nuovo parcheggio di circa 1.000 mq lungo via Cici a ridosso di via Roma con mitigazione verde [area circa 250 mq] • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.7.2.15 Forestazione area in via Gioberti: accesso ad area forestata di 2.310 mq

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI RILEVANTI AI FINI DELLE PERFORMANCE
8 Settore Tributi, Accertamento, Riscossione	
	OBGES.8.1.13 INCENTIVANTE - Aggiornamento e allineamento banca dati tributaria
	OBGES.8.1.14 Completamento gara d'appalto per servizi tributari
	OBGES.8.1.15 Applicazione dei nuovi valori IMU di riferimento alle aree edificabili correlati alle previsioni urbanistiche generali comunali a supporto attività di controllo, per corretta ed equa determinazione delle basi imponibili • DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITÀ DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI
	OBGES.8.1.16 CONTRASTO ALL'EVASIONE/ ELUSIONE DEI TRIBUTI LOCALI
	OBGES.8.1.17 INCENTIVANTE - DEFINIZIONE DEI CARICHI TRIBUTARI SOTTOPOSTI A RISCOSSIONE COATTIVA E RECUPERO CREDITI
	OBGES.8.1.18 INCENTIVANTE - PROCEDURA DI RECUPERO SOMME DA AVVISI IMU/TASI NON PAGATI- ATTIVITÀ DI SOLLECITO

SOTTOSEZIONE 2.3: RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è stato redatto seguendo le indicazioni operative formulate da ANAC in "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022" del 2 febbraio 2022, come guida per la strutturazione e autovalutazione dei piani ed in attesa dell'adozione delle norme in corso di approvazione relative al Piano delle Attività e dell'Organizzazione. Inoltre è stato elaborato sulla base del Piano Nazionale Anticorruzione 2022-2024 approvato con deliberazione ANAC n.7 del 17.01.2023.

1.1. La nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, dott. Guido Piras è stato nominato con Decreto Sindacale prot. n. 18435 in data 20/06/2013; svolge i compiti attribuiti dalla legge, dal P.N.A. e dal presente Piano, in particolare elabora la proposta di Piano triennale e i suoi aggiornamenti e ne verifica l'attuazione e l'idoneità delle misure di prevenzione al trattamento del rischio.

Inoltre il Comune di Spinea con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 17 maggio 2021 ha istituito l'Ufficio Trasparenza, Anticorruzione, Controlli successivi degli atti, Bandi Europei e Nazionali che è appositamente dedicato a tutte le attività del RPCT. Con successiva determinazione del Segretario Generale n.898 del 7 giugno 2021 è stato individuato il Responsabile dell'ufficio Dott. Monica Salviato. Non è stata istituita la struttura organizzativa dedicata come prevista nelle linee operative formulate da Anac (al di là della singola unità di personale di supporto su citata). L'amministrazione si riserva di istituirla, idonea e proporzionata, laddove possibile, da porre in capo al Segretario Generale, anche per lo svolgimento di tutte le incombenze che fanno riferimento a questa figura ai sensi dell'articolo 97 del TUEL e dei CCNL.

MODALITA' DI INTERLOCUZIONE E COORDINAMENTO Le modalità di interlocuzione scelte dal RPCT con gli uffici e gli organi dell'amministrazione comunale per la predisposizione delle misure anticorruzione sono le note interne e le riunioni del Comitato di Direzione. Per quanto attiene alle modalità di coordinamento fra il RPCT ed i responsabili degli uffici dell'amministrazione che si occupano delle altre sezioni del PIAO, si prediligono le riunioni con i responsabili interessati alla specifica sezione del PIAO.

Il processo per la predisposizione del Piano anticorruzione

Il P.T.P.C.T. costituisce lo strumento attraverso il quale l'amministrazione sistematizza e descrive un processo finalizzato a formulare una strategia di prevenzione del fenomeno corruzione come sopra definita. In sostanza secondo il PNA 2019 *"Il PTPCT costituisce un atto organizzativo fondamentale in cui è definita la strategia di prevenzione all'interno di ciascuna amministrazione [nel PNA 2019 al par. 2 Principali contenuti (contesto, mappatura dei processi, valutazione del rischio, misure)]"* e disponibile al [link](#) del sito dell'ANAC.

Con questo strumento viene pianificato un programma di attività coerente con i risultati di una fase preliminare di analisi dell'organizzazione comunale, sia sul piano formale che rispetto ai comportamenti concreti, in buona sostanza al funzionamento della struttura in termini di "possibile esposizione" a fenomeni di corruzione.

Il P.T.P.C.T. è soggetto a revisione entro il 31 gennaio di ogni anno trattandosi di documento programmatico dinamico che pone in atto un processo ciclico, nell'ambito del quale le strategie e le misure ideate per prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi sono sviluppate o modificate a seconda delle risposte ottenute in fase di applicazione.

In tal modo è possibile perfezionare strumenti di prevenzione e contrasto sempre più mirati e incisivi sul fenomeno.

Il processo di stesura e approvazione del P.T.P.C.T. ha coinvolto una pluralità di soggetti sia interni che esterni.

A) A) ATTORI INTERNI

- La Giunta Comunale è stata informata del processo di formazione del piano così come ciascun singolo componente del Consiglio Comunale, i cui membri sono stati avvisati dell'aggiornamento del piano con apposita comunicazione prot. n. 9032 del 08/03/2023, onde consentire il loro diretto coinvolgimento all'aggiornamento dello stesso; potrà fornire ulteriori suggerimenti, anche successivamente all'approvazione, utilizzando gli atti di sindacato ispettivo con particolare riferimento alle mozioni;
- il Responsabile Anticorruzione e della Trasparenza che ha svolto un ruolo propositivo e di coordinamento e che ha proposto all'organo di indirizzo politico l'aggiornamento del presente piano;
- i Responsabili dei Settori e tutti i relativi collaboratori cui l'RPCT ha trasmesso apposito avviso pubblico prot. 6391 del 17.02.2023, invitandoli a prestare la propria collaborazione al fine di fornire tutti i dati e gli elementi in

loro possesso utili alla concreta definizione del piano. La finalità è quella di far emergere eventuali procedimenti/processi su cui intervenire con apposita misura.

B) ATTORI ESTERNI

- Con nota prot. 6391 del 17.02.2023 è stato pubblicato sull'albo pretorio l'avviso di aggiornamento del P.T.P.C.T. e lo schema per le proposte dal 17 febbraio 2023 al 8 marzo 2023, oltrechè sull'apposita sezione di Amministrazione Trasparente del sito Web istituzionale dell'Ente, per la consultazione da parte di tutti i soggetti portatori di interessi al fine di far pervenire osservazioni utili alla stesura del PTPCT. Inoltre è stato messo a disposizione per la consultazione la bozza del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024. Nel 2023 non sono giunte richieste di integrazioni e nel 2021 sono pervenute le seguenti osservazioni:
- Prot. n. 11566 del 25.03.2021 con il quale viene chiesto l'inserimento nella parte comune dei processi, di apposito processo dedicato alle "Modalità e tempi di valutazione dei dipendenti." e vengono indicati come eventi rischiosi: la mancata valutazione intermedia dei dipendenti e l'erogazione tardiva degli emolumenti. Ad avviso del Responsabile Anticorruzione non si ravvisano rischi significativi connessi ad un ritardo.

L'integrazione della Sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) con gli obiettivi programmatici propri dell'amministrazione e con gli obiettivi della performance dovrà essere garantita nella Sottosezione 2.2 "Performance" del PIAO con l'assegnazione di obiettivi strategici in termini di trasparenza e anticorruzione.

2.1 SOGGETTI

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno dell'ente sono:

1. Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, dott. Guido Piras nominato con Decreto Sindacale prot. n. 18435 in data 20/06/2013: svolge i compiti attribuiti dalla legge, dal P.N.A. e dal presente Piano, in particolare elabora la proposta di Piano triennale e i suoi aggiornamenti e ne verifica l'attuazione e l'idoneità;
2. Responsabile dell'Accesso Civico, è individuato nel Responsabile dell'URP, Dott. Valentina Favaron appositamente delegato dal RPCT con prot. n. 41753 del 07/11/2022: svolge le funzioni e i compiti relativi all'accesso civico ai sensi dell'art. 5 D.Lgs. n. 33/2013;
3. Giunta Comunale, organo di indirizzo politico-amministrativo: adotta il P.T.P.C.T. e i successivi aggiornamenti annuali a scorrimento;
4. Dirigenti/Responsabili dei servizi: partecipano al processo di gestione del rischio, in particolare per le attività indicate all'articolo 16 del d.lgs. n. 165/2001;
5. Titolare del potere sostitutivo dott. Guido Piras, nominato con Delibera di Giunta n.114 del 04/10/2012, cui è attribuito il potere ex art. 2 comma 9 bis della L. 241/90 in caso di inerzia nella conclusione del procedimento amministrativo affidato agli uffici dell'Ente;
6. Soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento AUSA [Secondo quanto stabilito dal PNA approvato con deliberazione n. 831/2016 pag. 21 è necessario indicare nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione il soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dell'AUSA]: con decreto del Commissario Straordinario prot. n. 23085 del 22/06/2023 è stato nominato Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA) l'Arch. Daniele Levorato.
7. Nucleo di Valutazione: con decreto del Sindaco n. 28174 del 25/08/2020, a seguito di convezione per il sistema di valutazione della performance reso in forma associata dal Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana, sottoscritto in data 22 maggio 2020 per la durata di nove anni, è stato nominato il Nucleo di Valutazione, che risulta composto Prof. Riccardo Giovannetti, in qualità di Presidente, Dott.ssa Gennj Chiesura in qualità di componente e del Segretario Generale Dott. Guido Piras in qualità di componente; esso svolge i compiti propri connessi alla trasparenza amministrativa, esprime parere sul Codice di comportamento adottato dall'amministrazione.
8. Ufficio Procedimenti Disciplinari: che provvede ai compiti di propria competenza nei procedimenti disciplinari. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 7 Maggio 2008 in applicazione dell'art. 55 del D.Lgs n. 165/2001, l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari è configurato quale struttura monocratica, individuata nella persona del Segretario Generale; la segreteria dell'Ufficio è tenuta dal Servizio Personale e Organizzazione;
9. Dipendenti dell'ente: partecipano ai processi di gestione dei rischi, osservano le misure contenute nel P.T.P.C.T., segnalano le situazioni di illecito al proprio Responsabile;
10. Collaboratori dell'ente: osservano le misure contenute nel P.T.P.C.T. e nel codice di comportamento dei dipendenti e segnalano le situazioni di illecito al Responsabile di riferimento.

3. L'ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO

La prima ed indispensabile fase del processo di individuazione e gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione o dell'ente per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini

di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne.

3.1 Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione o l'ente opera, con riferimento, ad esempio a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno.

Con riferimento alla popolazione del Comune di Spinea si riporta i seguenti dati tratti dal Documento Unico di Programmazione 2023-2025 approvato con deliberazione di Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n.11 del 13.04.2023 relativi alla situazione demografica e alle attività economiche:

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE NEGLI ANNI

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Abitanti	27.447	27.585	27.586	27.794	27.927	27.843	27.909	28.012	28.097	27.869	27.790	27.781
di cui:												
Maschi	13.204	13.265	13.231	13.335	13.377	13.334	13.365	13.413	13.432	13.342	13.331	13.298
Femmine	14.243	14.320	14.355	14.459	14.550	14.509	14.544	14.599	14.665	14.527	14.479	14.483
Stranieri	2.532	2.620	2.554	2.704	2.765	2.780	2.876	3.001	3.176	3.197	3.263	3.325

*si precisa che il dato si riferisce a residenti la cui pratica di registrazione anagrafica ha decorrenza entro il 31.12.2019, il dato ISTAT della popolazione è diverso poichè si riferisce alla data di registrazione della residenza indipendentemente dalla sua decorrenza.

Esercizi di vicinato	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
n. esercizi di vicinato al 01/01	288	251	236	150	169	90	85	120	255	273
n. apertura nuovi esercizi	13	20	20	60	28	56	58	44	30	54
n. subingressi	7	7	10	50	12	17	19	17	17	9

Esercizi di media distribuzione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
n. esercizi di media distrib. al 01/01	23	23	23	23	21	11	9	0	21	20
n. subingressi esercizi di media distrib.	4	0	1	2	0	4	7	3	0	0
n. cessazioni	2	0	0	0	2	1	0	0	0	1

Pubblici esercizi (bar ristoranti)	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
n. pubblici esercizi attivi al 01/01	70	80	81	81	82	81	83	59	57	60
n. istanze apertura nuovi esercizi	2	5	1	4	10	4	2	8	3	5
n. cessazioni	1	0	0	2	4	7	0	3	5	1

Si riporta di seguito estratto della Relazione aggiornata sulla situazione dell'ordine e sicurezza pubblica, (messa a disposizione dalla Prefettura di Venezia con nota prot. n. 230/2023 acquisita al prot. comunale n. 2074/2023) per quanto concerne i contenuti che possono avere rilevanza per il territorio di Spinea, nell'ambito della sua collocazione nel più vasto tessuto economico sociale metropolitano.

1) SITUAZIONE DELL'ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA

1.1) IN GENERALE La situazione dell'ordine pubblico nel territorio metropolitano di Venezia non presenta particolari situazioni di criticità. In particolare, tra il 2021 e il 2022, si segnala un aumento del numero totale dei delitti (da 31.672 a 35.738), dei furti in generale (da 14.886 a 19.481), dei furti con destrezza (da 2592 a 5304), dei furti negli esercizi commerciali (da 1129 a 1395), delle rapine in generale (da 345 a 452), in esercizi commerciali (da 50 a 97), delle estorsioni (da 94 a 160), mentre si è registrata una diminuzione dei furti in abitazione (da 3030 a 2733), delle violenze sessuali (da 87 a 86) e dello spaccio di sostanze stupefacenti (da 411 a 435). (...) Anche la provincia di Venezia è interessata dall'attività delle Forze Armate, per finalità antiterrorismo, in relazione allo svolgimento di alcuni importanti eventi, nonché alla vigilanza di determinati obiettivi ritenuti sensibili.

1.3) SPACCIO DI SOSTANZE STUPEFACENTI. Sul fronte del contrasto al fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti, sono state effettuate diverse operazioni da parte delle Forze dell'Ordine, anche con l'impiego delle unità cinofile della Guardia di Finanza. In alcune zone del centro storico veneziano e della terraferma, caratterizzate dalla cd. movida, si registra un elevato consumo di alcoolici e droghe, che richiede l'attuazione di specifici servizi di controllo del territorio ed incide negativamente sulla percezione della sicurezza. (...)

2) CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Il tessuto economico della provincia di Venezia, così come quello dell'intero Veneto, esercita una particolare attrattiva per la criminalità organizzata perché caratterizzato da piccole e medie imprese, da un alto tasso di industrializzazione, da un importante indotto turistico e da una fitta rete di sportelli bancari. Il territorio provinciale, inoltre costituisce un potenziale snodo strategico per i traffici illeciti, interni e internazionali, dagli stupefacenti agli oli minerali di contrabbando, essendo interessato da importanti direttrici di traffico veicolare dall'est Europa e servito da infrastrutture portuali ed aeroportuali di particolare rilievo, collegate con gli importanti hub passeggeri e merci europei e del mondo. In questo florido contesto economico si è registrata negli anni un'infiltrazione essenzialmente non violenta ma capillare della criminalità organizzata, probabilmente favorita anche dalla destinazione al confino in diverse località della regione, tra gli anni 70 e 90 di molti boss di "Cosa Nostra", della camorra e della 'ndrangheta. Tale infiltrazione è stata verosimilmente agevolata anche dalla crisi economica che ha colpito il tessuto economico nazionale, compreso quello veneto; in un quadro economico critico, infatti le attività dei gruppi criminali hanno avuto buon gioco nel mettere a disposizione in favore di imprenditori veneti più o meno consapevoli risorse illecite frutto di attività illegali. Dalle operazioni di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza e delle altre Forze di Polizia emerge la presenza nel territorio della provincia di Venezia di:

1) Organizzazioni criminali dedite alla gestione di ingenti traffici di sostanze stupefacenti, prima fra tutte la cocaina, la cui distribuzione al dettaglio è lasciata invece a gruppi criminali di cittadini extracomunitari o alla tradizionale rete di spacciatori. Le stesse organizzazioni risultano essere dedite alla commissione di gravi reati cd. "spia" quali il riciclaggio, l'usura e l'estorsione, le false fatturazioni, talvolta perpetrati anche con il coinvolgimento di liberi professionisti e favoriti dalla complessa congiuntura economica degli ultimi anni.

2) Organizzazioni criminali composte da cittadini stranieri, dediti al narcotraffico, alla commissione di reati predatori, quali furti e rapine presso le abitazioni e le unità produttive, allo sfruttamento della prostituzione, al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, alla commercializzazione di prodotti con marchi contraffatti, allo sfruttamento di lavoratori immigrati in nero o irregolari.

2.1) INFILTRAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CARATTERE CRIMINALI DI STAMPO MAFIOSO Nella provincia di Venezia non si è registrato, fino all'inizio degli anni 2000, una presenza radicata di organizzazioni criminali, secondo le caratteristiche tipiche dell'associazione criminale di stampo mafioso, ad eccezione della presenza della cd. "Mala del Brenta", che, a partire dalla metà degli anni '70 fino alla fine degli anni '90, ha operato prevalentemente nelle province di Venezia e Padova. Gli elementi, che emergono dal monitoraggio del territorio e dalle attività di polizia giudiziaria degli ultimi 15 anni, mettono in evidenza che anche in Veneto appare mutata la strategia operativa da parte dei tradizionali sodalizi mafiosi, che, a differenza del passato, parrebbero non essere più interessati solo al reinvestimento dei proventi delle attività delittuose nell'economia legale, ma anche ad imporre la loro presenza sul territorio, grazie all'uso della forza e attraverso la presenza nelle Istituzioni, divenendo così punto di riferimento per parte della "società civile", che si rivolge all'anti Stato per interessi economici o per risolvere le proprie problematiche..(...)

Allo stato, però, nella provincia di Venezia non si registrano livelli di penetrazione criminale tali da poter sostenere che vi siano organizzazioni malavitose che abbiano radicato diffuse e sistematiche forme di controllo e condizionamento delle attività economiche e imprenditoriali. E' comunque evidente l'esistenza di sodalizi interessati a interi settori criminali (droga, prostituzione, reati contro il patrimonio, ciclo dei rifiuti, ecc.), a specifici fruttuosi settori economici ovvero a "infiltrare" le imprese per le finalità lucrative degli stessi, sia per ciò che concerne gli appalti che per le attività illecite nei settori economico-finanziari. Nel territorio veneziano sta evidentemente mutando la "sensibilità sociale" su determinati fenomeni che, per timore o sempre più spesso per interesse,

consentono alla criminalità organizzata di stanziarsi sul territorio, operando alla luce del sole ed arrivando a condizionarne anche la vita politica e sociale.(...).

3) FENOMENO DELLE BABY GANG

(...)Anche nel 2021 e 2022, si sono verificati episodi di violenza e atti vandalici che hanno avuto per protagonisti ragazzi e ragazze, sia in centro storico che in terraferma. Le Forze dell'Ordine controllano quotidianamente le aree metropolitane per evitare il ripetersi di episodi analoghi, ma il malessere generale causato dalle restrizioni della pandemia continuano a sfociare in situazioni di violenza. Nell'ambito delle attività connesse alla prevenzione dei fenomeni di delinquenza giovanile, si pone il Protocollo d'Intesa per la prevenzione ed il contrasto delle dipendenze giovanili da sostanze stupefacenti, del bullismo e del cyberbullismo, in fase di rinnovo, con le Forze dell'Ordine e la Polizia Postale, le ULSS della provincia veneziana, nonché l'Ufficio Scolastico Territoriale, la Città Metropolitana di Venezia e il Comune di Venezia, ai quali si sono aggiunti la Procura Generale della Repubblica e la Procura della Repubblica presso il Tribunale. L'accordo persegue l'obiettivo di promuovere, attraverso una strategia di rete ed un'azione coordinata ed unitaria, una sana crescita dei giovani, ispirata alla condivisione dei valori fondamentali della vita e della salute e dei principi di legalità sanciti dalla Carta Costituzionale. Un approccio multidisciplinare ed integrato alle problematiche del disagio giovanile, con il coinvolgimento diretto delle famiglie, degli studenti, delle istituzioni scolastiche, riveste un ruolo di fondamentale importanza per pianificare e realizzare mirati e più efficaci interventi di prevenzione e di contrasto, creando momenti di confronto e di dibattito su tali delicate tematiche, sui maggiori fattori di rischio, sugli effetti dannosi causati dall'assunzione di sostanze stupefacenti, sugli aspetti sanzionatori che ne conseguono, sui rischi derivanti da un inappropriato utilizzo della rete e sugli eventuali profili di carattere penale, nonché sulle misure educative e sui corretti comportamenti da adottare per la prevenzione e la gestione delle molteplici situazioni correlate, soprattutto in ambito scolastico. In tale quadro, particolarmente significativa è stata l'azione di supporto delle Forze dell'Ordine, che grazie all'impegno profuso dai suoi operatori con elevate capacità professionali ed alto senso del dovere e nonostante l'emergenza sanitaria in atto, hanno tenuto degli utili corsi di formazione e informazione agli alunni, ai docenti ed alle famiglie sui temi della dipendenza dalle droghe e del bullismo, con particolare riguardo al cyberbullismo. (...)

4) PENETRAZIONE ECONOMICA CINESE

Sotto il profilo della sicurezza economico-finanziaria, si registra una significativa penetrazione economica cinese nel tessuto imprenditoriale locale, come chiaramente percepibile nel contesto cittadino. La preminente vocazione turistica di Venezia e del territorio metropolitano ha influito sulla natura della penetrazione economica cinese a livello locale, che si è caratterizzata per la prevalenza di attività legate al soddisfacimento delle esigenze dei visitatori della città e per la quasi totale assenza della componente manifatturiera. Per quanto riguarda le caratteristiche di tale insediamento, si evidenzia che lo stesso, oltre ad essere evidentemente preordinato all'attuazione di una strategia di posizionamento economico in aree di particolare rilievo sul piano produttivo e/o commerciale, risulta anche funzionale alla creazione di un canale di sbocco privilegiato sul mercato nazionale di materie prime, semilavorati e prodotti finiti realizzati nella madrepatria estera. L'ulteriore caratteristica del contesto economico cinese è rappresentata dalla scarsa propensione dell'imprenditoria sinica al rispetto delle regole, non solo in materia fiscale, ma anche per ciò che concerne l'impiego della manodopera, l'utilizzo del contante, la proprietà intellettuale, il che rende l'offerta commerciale e produttiva cinese non solo molto conveniente sul piano dei prezzi ma anche del tutto destabilizzante per le imprese che, invece, operano correttamente. Tra le operazioni di particolare rilievo condotte nel contesto in esame si cita l'operazione conclusa nel marzo del corrente anno dalla Compagnia di Portogruaro nei confronti di un sodalizio italo-cinese operante tra le Province di Venezia e Padova e con ramificazioni in diversi Paesi dell'Est Europa dedito alle frodi fiscali e al riciclaggio. In tale contesto, in particolare, è emerso che i membri dell'organizzazione si rendevano disponibili a ricevere ingenti quantità di denaro da imprenditori italiani su conti correnti esteri intestati a società dell'est d'Europa intestate a prestanome.

5) INIZIATIVE DI RILIEVO A TUTELA DELLA SICUREZZA

5.6 **PROTOCOLLI DI LEGALITA' ANTIMAFIA DI CARATTERE GENERALE** È stato rinnovato il 17 settembre 2019 il Protocollo di legalità con il Presidente della Regione del Veneto, i Prefetti delle province venete, il Presidente dell'UPI Veneto ed il Presidente dell'ANCI Veneto ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con la finalità di estendere i controlli preventivi dell'informativa antimafia ai sub-contratti di appalto e contratti di forniture al di sotto delle soglie previste dal D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159, ed al settore degli appalti privati.

Il Protocollo prevede, tra i punti salienti, l'impegno per le Stazioni appaltanti di inserire nei bandi di gara e nei contratti clausole e condizioni idonee ad incrementare la sicurezza degli appalti ed altri obblighi diretti a consentire una più ampia e puntuale attività di monitoraggio preventivo a fini antimafia, nonché di rispettare gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, nell'ambito delle transazioni finanziarie connesse ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. (...)

5.8) **ACCORDO PROGRAMMATICO PER LA LEGALITA' E LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE CRIMINALE NELL'ECONOMIA LEGALE** I Comuni del territorio della Città Metropolitana di Venezia sono interessati dalla realizzazione di un progetto pubblico di importanza strategica denominato "RE.MO.VE." (Recupero periferie e Mobilità sostenibile per la Città Metropolitana di Venezia), per il quale è previsto uno stanziamento pari a 54.598.000,00 euro, per le opere volte alla riqualificazione urbana e alla sicurezza delle periferie. Dal momento che tali opere potrebbero essere oggetto di interesse da parte della criminalità organizzata, attesa peraltro la frammentazione dei lavori da svolgere, al fine di porre in essere ogni misura atta a prevenire tentativi di ingerenza criminale, è stato sottoscritto ed è in fase di rinnovo l'Accordo programmatico per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nell'economia legale tra la Prefettura di Venezia, la Città Metropolitana di Venezia e i Comuni di Venezia, Concordia Sagittaria, Fossalta di Piave, Portogruaro, San Donà di Piave, Spinea e le Società RFI S.p.A., ATVO S.p.A. e Veritas S.p.A. L'intesa è volta ad assicurare, tra i soggetti firmatari e i privati interessati, il rispetto della legalità e della trasparenza nell'economia attraverso una più intensa e costante collaborazione, tesa a garantire meccanismi di maggior rigore rispetto agli ordinari strumenti di controllo, in relazione a interventi, per tipologia di prestazione e/o valore contrattuale, più esposti a rischi di infiltrazione. Nello specifico, le parti si sono impegnate a garantire una rapida e corretta esecuzione dei contratti, nel rispetto degli adempimenti previsti dal D.lgs 6 settembre 2011, n. 159, successivamente integrato e corretto dal D.lgs 15 novembre 2012, n. 218: a prevedere ulteriori misure e intese finalizzate a rendere più stringenti le verifiche antimafia anche mediante forme di monitoraggio durante l'esecuzione dei lavori, secondo le previsioni contenute nelle deliberazioni del CIPE n. 58/2011 e n. 62/2015, nonché a rafforzare i presidi a tutela della trasparenza e in funzione anticorruzione; a stipulare uno specifico protocollo di legalità in conformità al protocollo-tipo previsto dalla Delibera n. 62/2015 qualora le eventuali future opere dovessero rientrare nel novero delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari, o, nel caso di interventi che, pur non rientrando nel solco di quelli prioritari, siano ritenuti - su concorde avviso delle Parti sottoscrittrici - di significativo rilievo e interesse ai fini della prevenzione delle infiltrazioni mafiose.

6) ALTRI FENOMENI DI RILIEVO

6.1) **GRANDI NAVI** Sul tema delle grandi navi da crociera che da diversi anni divide forze politiche e categorie economiche non soltanto della città ma anche del paese intero, è recentemente intervenuto il Governo, il quale nel mese di luglio 2021 ha adottato un Decreto legge che, riconoscendo le vie acquedotti urbane del Bacino di San Marco e del Canale della Giudecca quali monumenti nazionali, a partire dal 1 agosto 2021, ha vietato il transito a tutte le navi di stazza lorda superiore a 25.000 tonnellate, di lunghezza al galleggiamento superiore a 180 metri e di tiraggio aereo superiore a 35 metri, salvo quelle a propulsione mista vela-motore, che impiegano combustibile contenente zolfo in percentuale pari o superiore allo 0,1 %. In attesa della conclusione del concorso d'idee bandito, al fine di individuare la migliore soluzione per la realizzazione di strutture di approdo fuori laguna, il decreto prevede che le "grandi navi" possano provvisoriamente attraccare a Porto Marghera, passando per la bocca di porto di Malamocco e il Canale dei Petroli. Il provvedimento d'urgenza prevede altresì lo stanziamento di 157 milioni di euro per i lavori di adeguamento delle banchine, nonché ulteriori fondi da quantificare per le compensazioni delle perdite degli operatori economici e la garanzia del reddito dei lavoratori del settore. In attesa che siano pronti gli approdi temporanei a Marghera, infatti, la decisione governativa comporterà lo spostamento della crocieristica su porti alternativi quali Monfalcone, Trieste e Ravenna, con importanti ripercussioni negative sull'economia veneziana del settore e del relativo indotto. Al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale è stato attribuito il compito di sovrintendere alla realizzazione dei lavori per le banchine di Marghera. Sarà consentito lo scavo per la manutenzione dei canali esistenti, ma soltanto all'esito di procedura di VIA. Il Governo ha dato rassicurazioni sul completamento del MOSE, che nel corso del 2022 ha salvato Venezia dall'acqua alta numerosissime volte, anche se per varie problematiche l'ultimazione prevista per la fine del 2023 è stata posticipata. (...)

6.3) **MARGINALITÀ URBANA - ZONE DEGRADATE E PROBLEMI SOCIALI CONNESSI** Il fenomeno dell'accattonaggio è presente nel centro storico veneziano e lungo le principali vie di comunicazione del centro urbano di Mestre, posto in essere prevalentemente da nomadi o da persone provenienti dai Paesi dell'est europeo, soprattutto dalla Romania. Il vagabondaggio interessa invece l'area urbana di Mestre e, in misura minore, il centro storico di Venezia, compreso il Lido; coinvolge soggetti locali e cittadini extracomunitari, soprattutto di etnia nordafricana. Frequenti gli episodi di liti o risse, le rapine, i furti e i danneggiamenti commessi in danno di cittadini sia italiani sia stranieri, che interessano soprattutto alcune zone di Mestre ed in particolare la stazione ferroviaria e alcune aree centrali e periferiche di Marghera. In particolare, il quartiere Piave, che comprende l'area della stazione ferroviaria e la zona che si sviluppa intorno all'omonima via, costituisce luogo di residenza, ritrovo e sede di attività economiche per cittadini stranieri (Internet points, phone centers e minimarket etnici). L'area in questione è caratterizzata dalla presenza di zone di degrado urbano (casolari e magazzini abbandonati nelle adiacenze della stazione) ed è frequentata, soprattutto nelle ore pomeridiane e notturne, da persone senza fissa dimora, nonché da cittadini stranieri di diverse etnie, che sono soliti riunirsi dinanzi ai predetti esercizi commerciali, arrecando a volte disturbo quiete pubblica. Nel quartiere è, altresì, frequente il fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti da parte di giovani di origine nord africana, in particolare nella zona della stazione ferroviaria e nei giardini di via Piave. Tale situazione ha determinato un notevole incremento della percezione di insicurezza della popolazione residente e la conseguente costituzione di diversi comitati di protesta, che lamentano il venir meno delle condizioni

di tranquillità sociale e di sicurezza, segnalando la forte preoccupazione connessa alla svalutazione del proprio patrimonio immobiliare. La situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica del quartiere Piave viene esaminata costantemente in sede di riunioni del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, nel corso delle quali è stato previsto un ulteriore potenziamento dei servizi di prevenzione e controllo del territorio, attraverso l'effettuazione di mirati e coordinati interventi interforze, finalizzati ad assicurare una maggiore visibilità delle Forze dell'Ordine e della Polizia locale nella zona, che, nel dispositivo generale di prevenzione e controllo del territorio, è considerata quale obiettivo sensibile e rientra nell'attività di vigilanza del poliziotto di quartiere. Per contrastare il fenomeno dell'incremento della presenza di clochards che trovano rifugio negli edifici abbandonati, è stato avviato e completato d'intesa con l'Amministrazione Comunale, un censimento delle proprietà di tutte le strutture pubbliche e private ove risultano insediati gruppi di senza fissa dimora, al fine di individuare le misure da adottare per la loro messa in sicurezza. In particolare, sono stati demoliti diversi caseggiati pericolanti e in stato di abbandono, nonché realizzate delle opere in muratura per impedire l'accesso presso alcuni depositi in disuso della Azienda Comunale dei Trasporti e della Agenzia delle Entrate. Sul fronte della lotta alla criminalità, sono state effettuate, altresì, diverse operazioni da parte delle Forze dell'Ordine, anche con l'impiego delle unità cinofile della Guardia di Finanza, per contrastare il fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti.

Sono quindi da considerare sia i fattori legati al territorio di riferimento dell'amministrazione o ente, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni: a tale scopo si descrivono di seguito sinteticamente i principali portatori di interesse, con i quali il Comune di Spinea intreccia relazioni esterne con le relative modalità.

Il Comune di Spinea ha istituito l'albo delle associazioni nel 1994, approvando il Regolamento Comunale dell'albo delle associazioni, con deliberazione di Consiglio Comunale n.15 del 31/01/1994, aggiornato con delibere di Consiglio Comunale n. 46/2013 e n.123/2014.

Attualmente le associazioni iscritte all'albo sono n. 100 alla data del 21.03.2023. Secondo le disposizioni del regolamento, le associazioni sono suddivise nei seguenti tipi di associazione:

1. Associazioni di promozione socio culturale, ricreativa, del tempo libero (Asc) n.3
2. Associazioni culturali (Ac) n.40
3. Associazioni di Promozione Sociale (Aps) n.8
4. Associazioni socio-assistenziali (Ass) n.0
5. Associazioni sportive dilettantistiche (Asd) n.30
6. Associazioni di tutela dell'ambiente (Ata) n.4
7. Associazioni combattenti e dell'arma (Ada) n.1
8. Organizzazioni di volontariato (Odv) n.14
9. Organizzazioni non governative (Ong) n.0

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 09/09/2017 poi, è stato approvato il "Regolamento per i rapporti di collaborazione tra il Comune di Spinea e i singoli volontari per l'attuazione di interventi di cura e valorizzazione dei beni comuni".

I servizi pubblici gestiti in concessione o mediante soggetti esterni sono i seguenti:

- Asilo nido
- Refezione scolastica
- Gestione del crematorio, in house mediante la società Veritas S.p.A
- Gestione dei servizi cimiteriali, in house mediante la società Veritas S.p.A (dal 1° aprile 2016)
- Gestione integrata del ciclo dei rifiuti, in house mediante la società Veritas S.p.A.
- Gestione del servizio idrico integrato, in house mediante la società Veritas S.p.A.

Per quanto attiene agli immobili di proprietà comunale, gli stessi sono utilizzati direttamente per l'espletamento dei servizi (sede municipale, biblioteca, ecc.), in parte sono dati in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni (all'AULSS 3 Serenissima -ex ULSS13- per il CERID, CEOD, allo Stato per le scuole materne, elementari e medie), in parte sono dati in uso a titolo oneroso a privati; infine alcuni spazi quali impianti sportivi o ricreativi vengono dati in uso gratuito ad associazioni di volontariato o affidati a richiesta sulla base di tariffe orarie o in convenzioni pluriennali ad altri soggetti privati secondo le previsioni dei Regolamenti Comunali sull'utilizzo delle strutture sportive e non sportive del Comune di Spinea.

3.2 Analisi del contesto interno: la struttura organizzativa dell'amministrazione

Per l'analisi del contesto interno si ha riguardo agli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruzione. In particolare essa è utile a evidenziare, da un lato, il sistema delle responsabilità e, dall'altro, il livello di complessità dell'amministrazione o ente.

A) STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE (compresi i comandi da altri enti)

La struttura organizzativa è stata modificata con delibera di Giunta Comunale n. 12 del 15.02.2023 e delibera di Giunta Comunale n. 34 del 27.03.2023 pertanto la situazione al 01.03.2023 è la seguente:

Settore	Soggetto responsabile	n. dipendenti assegnati
AFFARI GENERALI E LEGALI	Valentina Favaron	1 Posizione Organizzativa 15 Dipendenti delle varie categorie 0 dipendente a tempo determinato
FINANZIARIO E PERSONALE	Antonio Baldan	1 Posizione Organizzativa 9 Dipendenti delle varie categorie
SERVIZI DEMOGRAFICI	Tandura Stefania	1 Posizione Organizzativa con interim 11 Dipendenti delle varie categorie n.1 dipendente a tempo determinato
TRIBUTI, ACCERTAMENTO RISCOSSIONI	Sabrina Vecchiato	1 Posizione Organizzativa 4 Dipendenti delle varie categorie
SOCIALE	Stefania Rossini	1 Posizione Organizzativa 8 Dipendenti delle varie categorie
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	Fiorenza Dal Zotto	1 Posizione Organizzativa 14 Dipendenti delle varie categorie
LAVORI PUBBLICI-MANUTENZIONI- PATRIMONIO E AMBIENTE	Lavorato Daniele	1 Posizione Organizzativa 17 Dipendenti delle varie categorie
SCUOLA, CULTURA E SPORT	Paola Marchetti	1 Posizione Organizzativa 9 Dipendenti delle varie categorie
TOTALE		8 Posizione Organizzativa 87 Dipendenti delle varie categorie n.1 dipendente a tempo determinato

Dal 31/12/2019 e fino al 30/12/2022 è stato in servizio, a tempo determinato, un istruttore direttivo amministrativo addetto all'ufficio di staff del Sindaco, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/2000.

Le funzioni relative alla Polizia Locale e alla Protezione Civile sono state conferite alla Unione dei Comuni del Miranese, con deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 15/10/2014.

A) GLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO

Con nota nostro prot. n.11991 del 28.03.2023 il Segretario Generale del Comune di Spinea ha comunicato alla Prefettura di Venezia la dimissione di nove Consiglieri Comunali su sedici assegnati con atto del notaio del 27 marzo 2023.

Con decreto del Prefetto di Venezia nostro prot. n.25656 del 28.03.2023 ha decretato la sospensione del Consiglio Comunale di Spinea, in attesa del decreto del Presidente della Repubblica di scioglimento. Con il medesimo decreto è stata nominata Commissario per la provvisoria amministrazione dell'ente la Dott.ssa Paola De Palma, Viceprefetto in servizio presso la Prefettura di Treviso.

Con successivo decreto del Presidente della Repubblica del 05.04.2023 nostro prot.n. 14793 del 18.04.2023, il Consiglio Comunale del Comune di Spinea è stato sciolto ed è stata nominata Commissario Straordinario la Dott.ssa Paola De Palma per la provvisoria gestione del Comune di Spinea fino all'insediamento degli organi ordinari.

B) GLI ORGANISMI DI CONTROLLO

Segretario Generale:

Guido Piras (Segretario in convenzione con il Comune di Mira)

Collegio dei revisori dei Conti: E' stato nominato con delibera di Consiglio Comunale n.4 del 20.01.2022 e con successiva delibera n. 12 del 04/03/2022 di nomina di nuovo revisore a seguito di dimissioni di un componente per il triennio 2022 – 2024:

- Dott. CAPUZZO Giampaolo PRESIDENTE;
- Dott. TOSI Alberto COMPONENTE;
- Dr.ssa BRESSAN Romina COMPONENTE

Nucleo di Valutazione:

E' stato nominato con decreto del Sindaco n. 28174 del 25/08/2020, a seguito di convezione per il sistema di valutazione della performance reso in forma associata dal Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana, sottoscritto in data 22 maggio 2020 per la durata di nove anni, ed è composto da:

- Prof. Riccardo Giovannetti, in qualità di Presidente,
- Dott.ssa Gennj Chiesura in qualità di componente,
- del Segretario Generale Dott. Guido Piras in qualità di componente.

L'incarico è conferito dal 01/08/2020 per la durata di tre anni.

C) SISTEMI E FLUSSI INFORMATIVI

L'Ente è dotato di un software gestionale per i flussi documentali che consente l'accesso, ai dipendenti su buona parte dei documenti (protocolli in entrata ed in uscita, determine, delibere, ordinanze, etc...), prevedendo la tracciatura dell'accesso medesimo: in tale modo è garantita la piena trasparenza interna della quasi totalità dell'attività dell'Ente.

La medesima piattaforma contiene un modulo gestionale che ha un'area dedicata alla contabilità gestita dal Settore Economico Finanziario, che viene utilizzata per la predisposizione dei documenti obbligatori, quali il bilancio, il rendiconto, i certificati, l'inventario, ecc. e per la tenuta delle scritture di gestione.

Infine la medesima piattaforma viene utilizzata per l'anagrafe, lo stato civile, l'elettorale e i demografici, con apposito modulo gestionale dedicato.

La programmazione, la definizione degli obiettivi e la valutazione dell'attività dell'Ente è gestita da software dedicato denominato SIGOV, che consente di assegnare gli obiettivi ai Responsabili e di monitorare periodicamente l'andamento degli stessi. Tale software è stato adottato dal 2020 a seguito del trasferimento del Controllo di Gestione all'Unione dei Comuni del Miranese e della Convenzione stipulata in data 17.10.2019 dall'Unione dei Comuni del Miranese con la Federazione del Camposampierese. Inoltre gli obiettivi assegnati derivano dalle Linee Programmatiche di Mandato approvate dal Consiglio Comunale (Deliberazione n. 66 del 28.11.2019) e risultano associati alle stesse mediante il Documento Unico di Programmazione, che viene annualmente approvato, costituendo atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione (art.170 TUEL).

L'Ente ha altresì stipulato diverse convenzioni con altre PA per l'accesso e lo scambio di dati ed informazioni, da quelli anagrafici, a quelli fiscali-tributari, a quelli immobiliari, ecc.

Inoltre il Comune di Spinea, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 37 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo, ha individuato un Responsabile della Protezione Dati esterno all'Ente, incaricando la ditta Boxxapps S.R.L. con sede in via Torino 180, 30172 Mestre Venezia.

Con decreto sindacale prot. n. 21778 del 26/06/2019, il Segretario Generale è stato nominato Responsabile per la transizione digitale e per lo svolgimento dei compiti previsti dall'art.17 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i. di coordinamento e di impulso ai processi di digitalizzazione.

D) GESTIONE ACQUISTI

Le procedure di acquisto di beni lavori e servizi sono in capo ad ogni singolo Settore per il relativo centro di costo, in quanto l'Ente non è attualmente dotato di un ufficio gare centralizzato: questo comporta il coinvolgimento di quasi tutto il personale nelle procedure di acquisto. Per quanto riguarda gli appalti di lavori, servizi e forniture, la gran parte delle procedure di selezione del contraente si svolge per acquisti di modica entità in economia, con particolare ricorso all'affidamento diretto. Questo comporta la necessità di un particolare monitoraggio di tali affidamenti (già iniziato nel 2014 con l'introduzione delle check list per i controlli successivi ex art. 147 bis del TUEL),-

In seguito all'entrata in vigore del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50, che ha abrogato il vecchio codice dei contratti, prevedendo, fra le altre cose, nella Parte II, Titolo II, artt. 37 – 43, apposita disciplina in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti e alla luce delle norme sopravvenute, che stabiliscono che le stazioni appaltanti debbano anche essere munite di apposita qualificazione, da conseguirsi in rapporto agli ambiti di attività, ai bacini territoriali, alla tipologia e complessità del contratto e per fasce d'importo, in data 11/08/2017 è stata sottoscritta la convenzione (rinnovata in data 26/09/2018) tra il Comune di Spinea e la Città Metropolitana di Venezia per la stazione unica appaltante (SUA) costituita presso la Città Metropolitana ai sensi dell'articolo 37, comma 4, lettera c), del D.lgs 50/2016. Inoltre è stata sottoscritta in data 19.08.2022 la convenzione per l'affidamento della gestione delle procedure di gare d'appalto di lavori, forniture e servizi alla centrale di committenza della federazione dei comuni del camposampierese.

3.3 Le aree di rischio

Con l'approvazione del PNA 2019 con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha inteso rendere disponibile uno strumento utile per chi è chiamato a sviluppare e ed attuare le misure di prevenzione della corruzione.

In particolare "per il PNA 2019-2021 il Consiglio dell'Autorità ha deciso di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori. Si intendono, pertanto, superate le indicazioni contenute nelle Parti generali dei PNA e degli Aggiornamenti fino ad oggi adottati.

Il PNA contiene rinvii continui a delibere dell'Autorità che, ove richiamate, si intendono parte integrante del PNA stesso."

Pertanto il nuovo PNA 2019 in sostanza sostituisce le parti Generali dei PNA e degli Aggiornamenti precedenti e di conseguenza le aree di rischio risultano riepilogate nel PNA 2019.

Più precisamente l'elenco delle principali aree di rischio degli enti locali sono individuate nell'allegato 1 tabella 3 del PNA 2019:

Aree di rischio	Riferimento
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)

Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento
Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)	Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)
Incarichi e nomine	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)
Affari legali e contenzioso	Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)
Governo del territorio	Aree di rischio specifiche – Parte Speciale VI – Governo del territorio del PNA 2016
Gestione dei rifiuti	Aree di rischio specifiche – Parte Speciale III del PNA 2018
Pianificazione urbanistica	Aree di rischio specifiche – PNA 2015

Per il Comune di Spinea nel 2021 sono state aggiornate le diciture delle aree:

A) AREA: ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE che era EX A) AREA: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE B) AREA: CONTRATTI PUBBLICI che era EX B) AREA: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE Nel Comune di Spinea non sono state individuate nuove aree di rischio rispetto a quelle individuate dal PNA 2019, in quanto il contesto esistente non richiedeva ulteriori aree di rischio specifico in relazione all'amministrazione comunale per il trattamento del rischio.

3.4 Analisi del contesto interno: la mappatura dei processi

Individuate come sopra le aree a rischio corruzione, si è trattato di individuare all'interno di queste aree alcuni processi specifici.

Sul piano del metodo si pone ineludibile il problema del rapporto fra processo come definito dal PNA 2019 e i procedimenti amministrativi codificati dalla L. 241/1990.

L'accuratezza e l'eshaustività della mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità dell'analisi complessiva.

La mappatura è redatta sulle aree sopra indicate e con particolare riferimento ai processi a rischio.

La nuova mappatura dei processi nel Comune di Spinea è iniziata nel 2021 secondo la logica dell'integrazione con i sistemi di gestione presenti nel Comune di Spinea in particolare con il controllo di gestione e con i sistemi di performance management.

Su questo punto il PNA 2019 nell'allegato 1 al paragrafo 3.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO sottoparagrafo La "mappatura" dei processi è spiegato che "È, inoltre, indispensabile che la mappatura del rischio sia integrata con i sistemi di gestione spesso già presenti nelle organizzazioni (controllo di gestione, sistema di auditing e sistemi di gestione per la qualità, sistemi di performance management), secondo il principio guida della "integrazione", in modo da generare sinergie di tipo organizzativo e gestionale. Ad esempio, laddove una mappatura dei processi sia stata già realizzata anche per altre finalità (es. revisione organizzativa per processi o sistema di performance management), si suggerisce di considerarla come un punto di partenza, in modo da evitare duplicazioni e favorire sinergie, finalizzandola alla gestione del rischio di corruzione."

Infatti la rilevazione è partita dalle “ATTIVITA’ ORDINARIE” individuata nel sistema gestionale della performance denominato SIGOV. Le relative attività sono state esaminate dal Responsabile Anticorruzione e sono state scartate in prima battuta alcune attività ordinarie, in quanto ritenute prive di rischio dal Responsabile Anticorruzione.

Per l’approfondimento dell’elenco dei processi di ciascun Settore NELL’ANNO 2021 sono stati coinvolti tutti i Responsabili di Settore mediante l’invio di apposita nota prot. n.6125 del 15.02.2021 del Responsabile Anticorruzione, nella quale veniva esplicitato il percorso per la progressiva individuazione dei processi, secondo la gradualità prevista nel PNA 2019.

Per la mappatura nel 2021 si è ritenuto di procedere secondo tre STEP successivi che possono essere riassunti nel modo seguente:

PRIMO STEP VERIFICA ATTIVITA' ORDINARIE SIGOV: ciascun Responsabile di Settore ha provveduto a verificare ed aggiornare nella denominazione e nella descrizione i processi individuati in SIGOV;

SECONDO STEP VERIFICA SCHEDE PROCEDIMENTI PRESENTI IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE: ciascun Responsabile di Settore mediante le schede dei procedimenti presenti nella sottosezione Attività e Procedimenti di Amministrazione Trasparente ha verificato la presenza ed il collegamento con i processi di SIGOV;

TERZO STEP VERIFICA CATALOGO DEI PROCESSI E DEI RISCHI PRECEDENTE: ciascun Responsabile di Settore ha esaminato il precedente Catalogo dei processi e dei rischi (allegato 1 PTPCT 2020-2022) per verificare che i processi della precedente mappatura siano presenti nella nuova mappatura dei processi.

5. LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

5.1 Principi per la gestione del rischio

Il processo di gestione del rischio definito nel presente piano recepisce le indicazioni metodologiche e le disposizioni del Piano Nazionale Anticorruzione (deliberazione n.1064/2019), desunti dai principi e dalle linee guida UNI ISO 31000:2010 Gestione del rischio – Principi e linee guida.

5.2 La valutazione del rischio

Sulla base delle indicazioni del PNA 2019 “La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio).

La valutazione del rischio si articola in tre fasi: l’identificazione, l’analisi e la ponderazione.”

Inoltre precisa che:

“L’identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, ha l’obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell’amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.”

A tale scopo nel 2021 i Responsabili di Settore ciascuno per il settore di competenza ha provveduto per ciascun processo all’IDENTIFICAZIONE i rischi corruttivi.

Nella fase successiva di ANALISI DEL RISCHIO attraverso una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l’analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione è stato stimato il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

Infine con la PONDERAZIONE DEL RISCHIO sono stati individuati i processi che necessitano di un trattamento e le relative priorità di trattamento.

L’indagine si è conclusa con l’elaborazione della Tavola **allegato 1 Piano processi, rischi e misure**.

Rispetto ai precedenti allegati del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è stato scelto di semplificare la stesura di alcuni allegati, al fine di rendere più fruibile da parte dei Responsabili di Settore e dei loro collaboratori e il relativo utilizzo del documento per l’applicazione delle relative misure ivi previste.

Infatti una impostazione molto importante è stata quella di raggruppare i processi comuni a tutti i settori in un unico prospetto denominato “PROCESSI E MISURE COMUNI A TUTTI I SETTORI”, mentre i restanti processi sono stati suddivisi per ciascun settore con la denominazione del settore di competenza. Questa impostazione ha consentito anche di poter condurre un’analisi del rischio più accurata e focalizzata sul contesto interno ed esterno dei vari settori.

L'elaborazione di tutti i processi risulta dettagliata nella Tavola allegato 1 "Piano processi, rischi e misure".

Il PNA 2019 con riferimento alla misurazione e alla valutazione del livello di esposizione al rischio, ritiene opportuno privilegiare un'analisi di tipo qualitativo, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione quantitativa che prevede l'attribuzione di punteggi (scoring).

Pertanto a partire dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021 -2023 si propongono dei criteri qualitativi di valutazione del rischio, che sono suddivisi tra probabilità e impatto e che si espongono di seguito:

A. La probabilità del verificarsi di ciascun rischio, intesa quindi come stima del livello di esposizione al rischio, è valutata prendendo in considerazione i seguenti criteri del corrispondente processo:

P1. Discrezionalità focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza

P2. Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso

P3. Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo

P4. Livello di opacità del processo, inteso quale capacità di dare conoscenza dell'intero svolgimento del procedimento dall'avvio alla conclusione sia attraverso l'applicazione degli obblighi di "Trasparenza Amministrativa" sia attraverso il diritto di "accesso civico", sia attraverso le disposizioni di cui alla Legge 241/1990 (Es.comunicazione avvio del procedimento ,intervento nel procedimento, ecc.)

P5. Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame

P6. Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili

P7. Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio

P8. Criticità nei controlli previsti da leggi, o regolamenti in ordine alla capacità di neutralizzare i rischi individuati per il processo

P9. Difficoltà da parte dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti e PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim

P10. Riconoscimento di debiti fuori bilancio al fine di far fronte a passività non iscritte in bilancio

P11. Presenza di apprezzabili rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147 bis, c. 2, TUEL),

P12. Livello di attuazione del principio della rotazione o della c.d. "segregazione delle funzioni"

P13. Livello di attuazione del principio di separazione tra politica e amministrazione, correlato sia ad oggettive caratteristiche del processo, sia ad una valutazione del contesto interno sulla base dell'esperienza.

B. L'impatto è considerato sotto il profilo:

I1. Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di Servizi radio televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione

I2. Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione

13. Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio, inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente

14. Rilievi a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa).

C. Il livello di rischio è rappresentato dalla valutazione qualitativa in ALTO MEDIO O BASSO, che viene stimata sulla base della probabilità (determinata con i criteri P1, P2, P3, ecc) e dell'impatto determinato con I1, I2, ecc., come definiti nei due punti precedenti a) e b).

6. IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO

La fase di TRATTAMENTO DEL RISCHIO consiste nell'individuazione e valutazione delle misure che debbono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio e nella decisione sulle priorità di trattamento.

Per misura si intende ogni intervento organizzativo, iniziativa, azione, o strumento di carattere preventivo ritenuto idoneo a neutralizzare o ridurre il livello di rischio.

Le misure sono classificate in generali e specifiche.

Il PNA 2019 prevede "In relazione alla loro portata, le misure possono definirsi "generali" quando si caratterizzano per la capacità di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in modo trasversale sull'intera amministrazione o ente; "specifiche" laddove incidono su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio e pertanto devono essere ben contestualizzate rispetto all'amministrazione di riferimento."

Le misure generali sono riassunte Parte III del PNA 2019 (deliberazione n.1064/2019) alle quali si rinvia per i riferimenti normativi e descrittivi, confermate dal PNA 2022 (deliberazione n.7/2023) e che sono sintetizzati nella seguente tabella:

<i>Misure generali</i>
Adempimenti relativi alla trasparenza
Codici di comportamento
Rotazione del personale
obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse
Conferimento e autorizzazione incarichi
Inconferibilità e incompatibilità di incarichi dirigenziali
Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage – revolving doors)
disciplina in materia di formazione di commissioni
disciplina specifica in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower)
Formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti la prevenzione della corruzione.
Patti di integrità
Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile
Monitoraggio termini procedimentali
assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

Alcune delle citate misure hanno carattere trasversale (es. trasparenza, formazione, rotazione, monitoraggio dei termini procedimentali), in quanto sono applicabili alla struttura organizzativa dell'ente nel suo insieme.

Per quanto attiene la formazione del personale si ritiene utile favorire una maggiore conoscenza del nuovo Piano Anticorruzione 2022 approvato dall'ANAC con deliberazione n.7/2023 e delle relative misure ivi previste con l'apposita Sezione Trasparenza, nonché delle competenze attribuite ai settori attraverso appositi incontri di approfondimento svolti dal personale interno.

In merito alla rotazione dei Responsabili è opportuno riportare che con deliberazione di Giunta Comunale n.10 del 20.01.2021, con delibera n.23 del 23.02.2022, con delibera n.12 del 15.02.2023 e delibera n.34 del 27.03.2023 è stata modificata la struttura organizzativa del Comune di Spinea, ridistribuendo le competenze attribuite ad alcuni Responsabili. Essenzialmente si è pertanto configurato di fatto un processo di rotazione dei Responsabili, in quanto talune competenze sono state attribuite ad altro Responsabile.

Relativamente al Codice di Comportamento, è previsto, accanto all'obbligo (già presente) di segnalazione al R.P.C.T. di eventuali illeciti, l'inserimento avvenuto con delibera di Giunta Comunale n.15 del 21.02.2019 all'art.11 c.8

del Codice di Comportamento di uno specifico dovere da parte di tutto il personale, di collaborare attivamente con il R.P.C.T. per l'elaborazione e l'attuazione del Piano anticorruzione, dovere la cui violazione sarà ritenuta particolarmente grave in sede di responsabilità disciplinare. Inoltre nella rete intranet è stato reso disponibile il link di un sistema di segnalazione degli illeciti di ANAC dedicato ai dipendenti pubblici, di società controllate, lavoratori e collaboratori di imprese, nonché un sistema di segnalazione per i soli dipendenti pubblici del Comune di Spinea. Inoltre è possibile inviare una mail al Responsabile della corruzione e della trasparente. La tutela della c.d. segretezza della identità del segnalante è riconosciuta ai sensi dell'art. 1, comma 51, legge n. 190/2012, in relazione al D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, art.54-bis comma 2 che prevede «nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato».

WHISTLEBLOWING

Con il D.Lgs.n. n.24 del 10 marzo 2023 è stata data attuazione alla direttiva UE 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione o delle normative nazionali, ovvero le tutele del whistleblowing.

Le disposizioni del nuovo decreto si applicheranno sia alle pubbliche amministrazioni sia ai datori di lavoro di diritto privato **a partire dal 15 luglio 2023**.

Con il decreto verrà abrogato l'art.54 del D.Lgs. n.165/2001, che prevede che il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnali delle condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non possa essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto ad altra misura ritorsiva in conseguenza della segnalazione.

Con il nuovo decreto è stato sensibilmente ampliato l'ambito soggettivo di applicazione delle protezioni. Infatti, queste si applicheranno, oltreché ai dipendenti del soggetto pubblico, ai lavoratori autonomi, ai titolari di un rapporto di collaborazione con la PA, a lavoratori e collaboratori degli appaltatori, a liberi professionisti e consulenti, a volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, ecc..

Pertanto la tutela del whistleblower rientra a pieno titolo tra le misure generali di prevenzione della corruzione da introdurre nella relativa sottosezione del PIAO o nel PTPCT.

La riservatezza del whistleblower

La prima misura di protezione del whistleblower è la tutela della riservatezza della sua identità.

Le segnalazioni, che non possono mai essere utilizzate oltre a quanto strettamente necessario per dare adeguato seguito alle stesse, sono sottratte:

- sia al diritto di accesso di tipo documentale, di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge n.241/1990;
- sia all'accesso civico normato dagli artt. 5, 5-bis e 5-ter del D.Lgs.n.33/2013.

L'identità del segnalante e qualsiasi altra informazione dalla quale si possa risalire, anche indirettamente, a tale identità non possono essere rivelate senza il consenso espresso dello stesso segnalante (art. 12, c. 2).

Inoltre i soggetti del settore pubblico, cui l'ANAC trasmette le segnalazioni esterne di loro competenza, hanno il dovere di tutelare l'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate fino alla conclusione dei procedimenti, nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante.

Le misure di protezione

Secondo il Capo III del decreto le principali misure di protezione da riconoscere al whistleblower. sono essenzialmente le seguenti:

- il divieto di attività ritorsive nei confronti del whistleblower (art. 17);
- la protezione dalle eventuali ritorsioni (art. 19) e le misure di sostegno del segnalante (art. 18);
- il potere di infliggere consistenti sanzioni amministrative di carattere pecuniario esercitabile dall'Autorità (art. 21).

Misure generali adottate e da adottare dal Comune di Spinea

Il Comune di Spinea ha provveduto ad attivare i canali di segnalazione resi disponibili da ANAC:

1. INTERNO al link <http://anac-spinea.domspinea.int/#/> con software opensource per l'acquisizione e la gestione - nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente - delle segnalazioni di illeciti da parte dei pubblici dipendenti, così come raccomandato dal disposto dell'art. 54 bis, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001 e previsto dalle Linee Guida di cui alla Determinazione n. 6 del 2015;
2. ESTERNO (ANAC) al link <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#/#%2F>

I segnalanti possono utilizzare il canale esterno (ANAC) quando:

- la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
- la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione potrebbe determinare un rischio di ritorsione;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Le segnalazioni in forma orale verranno effettuate su richiesta della persona segnalante, previo appuntamento con incontro diretto con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione. La segnalazione verrà documentata mediante apposito verbale, che la persona segnalante potrà verificare, rettificare e confermare, come verbale dell'incontro, mediante la propria sottoscrizione.

Per quanto riguarda le relative procedure operative ed organizzative per la gestione delle segnalazioni si provvederà ad adeguare le attuali indicazioni nel rispetto delle norme previste dal nuovo decreto.

Successivamente le informazioni sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare segnalazioni interne e per effettuare quelle esterne verranno messe a disposizione e rese facilmente visibili nei luoghi di lavoro; inoltre verranno rese accessibili alle persone che, pur non frequentando i luoghi di lavoro, intrattengono un rapporto giuridico con l'amministrazione (consulenti, professionisti esterni, ecc.).

Presso l'ANAC viene istituito l'elenco di Enti del Terzo Settore che forniscono alle persone segnalanti misure di sostegno, sulla base di una specifica convenzione stipulata con l'Autorità.

Le misure di sostegno offerte dagli ETS consistono in informazioni, assistenza e consulenze, a titolo gratuito, sulle modalità di segnalazione e sulla protezione dalle ritorsioni, sui diritti della persona coinvolta, nonché sulle modalità di accesso al patrocinio a spese dello Stato.

Infine l'ANAC è stata incaricata di adottare, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, le linee guida relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni esterne. A seguito della loro adozione il Comune di Spinea provvederà ai necessari adeguamenti.

L'indicazione delle misure di trattamento dei rischi sono indicate nella Tavola Allegato 1 " Piano processi, rischi e misure" allegata al presente piano.

In particolare, in ordine alle misure relative alla trasparenza, si rinvia **all'allegato 2 Adempimenti Trasparenza e parte integrante del presente documento e all'allegato 2A Elenco obblighi trasparenza.**

Per quanto concerne l'attuazione delle misure, in particolare l'individuazione dei Settori competenti, si rimanda alle competenze individuate con Delibera di Giunta n.10 del 20/01/2021, con delibera n.23 del 23.02.2022, delibera di Giunta Comunale n. 12 del 15.02.2023 e delibera di Giunta Comunale n. 34 del 27.03.2023 relative alla struttura

organizzativa comunale e con delibera n.65 del 17.05.2021 relativa all'individuazione dell'Ufficio Trasparenza, Anticorruzione, Controlli successivi degli atti, Bandi Europei e Nazionali.

7. LE RESPONSABILITA'

Il sistema normativo delinea in modo puntuale le responsabilità (oltre a quanto previsto dal codice di comportamento) di ciascun soggetto chiamato ad intervenire nel processo di prevenzione alla corruzione. Rinviano a tali norme, qui si indicano in modo sintetico le diverse fattispecie ivi previste.

Responsabile della prevenzione della corruzione

1. responsabilità dirigenziale: in caso di mancata adozione del P.T.P.C.T. e adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti;
2. responsabilità dirigenziale, disciplinare, erariale e per danno all'immagine: in caso di commissione all'interno dell'amministrazione di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, responsabilità escluse in presenza di comportamenti conformi agli adempimenti allo stesso assegnati dalla Legge e dal P.T.P.C.T.;
3. responsabilità disciplinare per omesso controllo: in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal piano;

Responsabili di Servizio

1. Responsabilità dirigenziale e disciplinare: violazione degli obblighi di trasparenza ex art. 1 comma 33 L. 190/2012;
2. Responsabilità dirigenziale e disciplinare: ritardi nell'aggiornamento dei contenuti sugli strumenti informatici;
3. Responsabilità disciplinare: violazione delle misure di prevenzione previste dal piano.

Dipendenti

1. Responsabilità disciplinare: violazione delle misure di prevenzione previste dal piano.

La deliberazione n.1064/2019 dell'ANAC chiarisce in più punti che il Piano Comunale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza non rappresenta un semplice adempimento, ma ha lo scopo invece "di indirizzare ed accompagnare le pubbliche amministrazioni, le società e gli enti chiamati ad applicare la legge 190/2012 (d'ora in poi amministrazioni) verso un approccio alla prevenzione della corruzione finalizzato alla riduzione del rischio corruttivo che consenta di considerare la predisposizione del PTPCT come un processo sostanziale e non meramente formale".

In particolare il PNA 2019 prevede "Quindi, le amministrazioni includono negli strumenti del ciclo della performance, in qualità di obiettivi e di indicatori per la prevenzione del fenomeno della corruzione, i processi e le attività di programmazione posti in essere per l'attuazione delle misure previste nel PTPCT. In tal modo, le attività svolte dall'amministrazione per la predisposizione, l'implementazione e l'attuazione del PTPCT vengono introdotte in forma di obiettivi nel Piano della performance sotto il profilo della:

- performance organizzativa (art. 8 del d.lgs. 150/2009) (...)
- performance individuale (art. 9 del d.lgs. 150/2009). (Nel PNA 2019 PARTE II - I PIANI TRIENNALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA NELLE P.A. al paragrafo 8. PTPCT e performance").

A tale scopo è necessario che vi sia coerenza tra la sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza e la sottosezione 2.2 Performance del PIAO e che pertanto le misure e le indicazioni della sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza vengano inserite nella sottosezione 2.2 Performance.

Va rimarcato che nel Comune di Spinea è stato introdotto un nuovo sistema dei controlli, a seguito della modifica normativa intervenuta con la Legge 7 dicembre 2012 n.213, di conversione del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, che ha rafforzato i controlli degli enti locali.

E' stato infatti approvato il Regolamento sui controlli interni (delibera di Consiglio Comunale n.5/2013 e successivo aggiornamento con delibera di Consiglio n. 54/2019), nel quale all'art. 2 è stabilito che "il sistema dei controlli interni costituisce strumento di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione" e che l'attività di valutazione dei responsabili "è direttamente connessa con il sistema dei controlli interni con le modalità previste nel presente regolamento". I soggetti del sistema dei controlli ai sensi dell'art.4 del citato regolamento "partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il segretario dell'ente, i responsabili di servizio, il nucleo di valutazione o Oiv ed il collegio dei revisori dei conti".

In questo ambito va riportato che il Comune di Spinea ha adottato con delibera n. 86 del 17/07/2014 il nuovo sistema di valutazione dei Responsabili, che specificatamente prevede nella Sezione II relativa a "Obblighi dalla cui violazione discendono forme di responsabilità dirigenziale" gli obblighi di pubblicazione di Amministrazione Trasparente, nonché relativi alla predisposizione e applicazione del Piano anticorruzione. Pertanto in sede di valutazione dei Responsabili nella specifica sezione sopracitata si terrà conto della collaborazione prestata al Responsabile Anticorruzione e del rispetto degli obblighi relativi alla trasparenza.

All'art. 9 del citato Regolamento sui controlli interni, si è disposto che il controllo di gestione sia "svolto dall'Unione dei Comuni del Miranese, giusta delibera consiliare n. 26 del 13/07/2018" con la quale si è approvata apposita convenzione per il conferimento del controllo di gestione all'Unione dei Comuni stessa: tale passaggio è caratterizzato da una gradualità adeguata a consentire il corretto e continuo funzionamento della funzione di controllo.

Seguono i seguenti allegati alla sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e Trasparenza":

ALLEGATO 1 Processi Rischi e Misure

ALLEGATO 2 Adempimenti trasparenza

ALLEGATO 2A Elenco obblighi di pubblicazione

ALLEGATO 3 Modalità di attuazione accesso civico.

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI ANTICORRUZIONE
2 Settore Affari Generali (urp, concessioni cimiteriali, messi comunali, legale)	
	ATTORD.2.2.1 Sportello unico • MISURE ANTICORRUZIONE a. S3.AC.604.1.M1
	ATTORD.2.2.2 Notificazioni • MISURE ANTICORRUZIONE a. S3.AC.102.1.M1
	ATTORD.2.2.3 Attività di Protocollo e URP • MISURE ANTICORRUZIONE a. S3.AC.993.2.M1 - Ridefinire il contratto di servizio con Poste italiane. Sensibilizzazione degli uffici interni
	OBGES.2.2.6 OGGETTI SMARRITI – riqualificazione procedimento
	ATTORD.2.4.1 Gestione amministrativa cimiteri • MISURE ANTICORRUZIONE a. S3.AC.206.1.M1 - Inserire giornalmente le modifiche al catasto cimiteriali
	OBGES.2.5.4 Predisposizione sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del Piao in linea con il nuovo PNA 2022
3 Settore Servizi Demografici	
	ATTORD.3.2.1 Procedimenti relativi alla cittadinanza • MISURE ANTICORRUZIONE a. S3.AC.203.1.M1 - Intensificare i controlli successivi e, per gli esiti negativi, avviare la conseguente procedura di irreperibilità
	ATTORD.3.2.4 Procedimenti relativi ai matrimoni e unioni civili • MISURE ANTICORRUZIONE

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI ANTICORRUZIONE
	a. S3.AC.203.4.M1 - Sollecitare una tempistica accettabile nell'invio delle trascrizioni
	ATTORD.3.2.5 Apr, documenti di identità e residenze • MISURE ANTICORRUZIONE a. S3.AC.203.5.M1 - Divieto consultazione schede anagrafiche e divieto di accesso all'ufficio anagrafe ai sensi art. 37 DPR 223/89 - Assegnazione degli accertamenti anagrafici a personale esterno al settore
	ATTORD.3.2.6 Procedimenti relativi ai morti • MISURE ANTICORRUZIONE a. S3.AC.203.6.M1 - Sensibilizzare le direzioni sanitarie delle RSA
	ATTORD.3.2.8 Predisposizione e rilascio certificazioni sportello demografici • MISURE ANTICORRUZIONE a. S3.AC.203.9.M1 - Divieto di consultazione schede anagrafiche e divieto di accesso all'ufficio anagrafe ai sensi art. 37 DPR 223/89 - Assegnazione degli accertamenti anagrafici a personale esterno al settore
	ATTORD.3.2.9 Erogazione carte d'identità elettronica - CIE • MISURE ANTICORRUZIONE a. S3.AC.315.2.M1 - Predisposizione casistiche generali di urgenza di rilascio C.I. e visto di approvazione da parte del responsabile di servizio
4 Settore finanziario e del personale	
	ATTORD.4.1.1 Paghe e adempimenti connessi • MISURE ANTICORRUZIONE a. S2.AA.104.1.M1 - Adozione di appositi provvedimenti per gli emolumenti b. S2.AA.104.1.M2 - Controlli a campione sui provvedimenti di liquidazione e sui mandati di pagamento
	ATTORD.4.1.2 Istituti della contrattazione e salario accessorio • MISURE ANTICORRUZIONE a. S2.AA.104.2.M1 - Adozione di appositi provvedimenti per gli emolumenti b. S2.AA.104.2.M2 - Controlli a campione sui provvedimenti di liquidazione e sui mandati di pagamento
	ATTORD.4.1.3 Accesso all'impiego • MISURE ANTICORRUZIONE a. S2.AA.104.3.M1 - Rotazione del Presidente di Commissione e dei commissari b. S2.AA.104.3.M2 - Controlli specifici e rotazione del Presidente di Commissione e dei commissari c. S2.AA.104.3.M3 - Rotazione del Presidente di Commissione d. S2.AA.104.3.M4 - Rotazione dei componenti nella composizione delle commissioni e. S2.AA.104.3.M5 - Rispetto del codice di comportamento e delle norme di legge per non incorrere nei reati contro la pubblica amministrazione f. S2.AA.104.3.M6 - Rispetto del codice di comportamento e delle norme di legge per non incorrere nei reati contro la pubblica amministrazione

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI ANTICORRUZIONE
	g. S2.AA.104.3.M7 - Rispetto del codice di comportamento e delle norme di legge per non incorrere nei reati contro la pubblica amministrazione
	ATTORD.4.1.4 Gestione rapporti di lavoro • MISURE ANTICORRUZIONE a. S2.AA.104.7.M1 - Codifica dei singoli emolumenti accessori e rispetto dei budget b. S2.AA.104.7.M2 - Codifica dei singoli emolumenti accessori e rispetto dei budget
	ATTORD.4.1.5 Pensioni • MISURE ANTICORRUZIONE a. S2.AA.104.8.M1 - Controlli ulteriori delle posizioni contributive dei dipendenti mediante ditta esterna specializzata
5 Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni, Patrimonio e Ambiente	
	ATTORD.5.1.2 Progettazione e direzione lavori per costruzione o ristrutturazione opere pubbliche • MISURE ANTICORRUZIONE a. S8.AE.601.4.M1 - Adozione procedure pubbliche aventi massima pubblicità e trasparenza. Adozione di ricerche di mercato pubblicizzate sui siti istituzionali On Line per favorire la massima partecipazione con redazione di appropriati avvisi e bandi pubblici
	ATTORD.5.2.2 Conduzione contratti per gestione strutture sportive • MISURE ANTICORRUZIONE a. S8.AE.308.1.M1
	ATTORD.5.2.3 Gestione fitti, locazioni • MISURE ANTICORRUZIONE a. S8.AE.401.1.M1
	ATTORD.5.2.6 Gestione amministrativa del patrimonio • MISURE ANTICORRUZIONE a. S8.AE.401.3.M1
	ATTORD.5.2.7 Concessione in uso continuativo degli impianti sportivi comunali • MISURE ANTICORRUZIONE a. S8.AC.401.6.M1
	ATTORD.5.2.8 Concessione in uso continuativo degli spazi comunali (convenzionamento) • MISURE ANTICORRUZIONE a. S8.AC.401.7.M1
	ATTORD.5.2.9 Espropri • MISURE ANTICORRUZIONE a. S8.AE.601.2.M1 - Scelta di soluzioni progettuali condivise con tracciati verificati anche dagli Enti gestori dei sottoservizi. Massima Trasparenza per garantire Compartecipazione al procedimento espropriativo da parte dei proprietari interessati
	ATTORD.5.2.10 Rapporti con società gestori di reti (Enel, Telecom, Enel Gas) • MISURE ANTICORRUZIONE a. S8.AC.601.3.M1 - In caso di carenze ripristino dello stato dei luoghi, emissione di ingiunzione al ripristino a regola d'arte, in caso di disattendimento escussione

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI ANTICORRUZIONE
	delle polizze fidejussorie ovvero incameramento dei depositi cauzionali appositamente prestati
	ATTORD.5.2.12 Gestione contributi statali, regionali ecc. • MISURE ANTICORRUZIONE a. S8.AE.601.6.M1
	ATTORD.5.2.13 Rilascio autorizzazioni • MISURE ANTICORRUZIONE a. S8.AC.601.8.M1 - Istruttoria delle pratiche secondo ordine di arrivo al Protocollo comunale ed espletamento nei tempi previsti dal Regolamento Comunale
	ATTORD.5.2.14 Rilascio pareri • MISURE ANTICORRUZIONE a. S8.AC.601.9.M1
	ATTORD.5.3.2 Gestione automezzi • MISURE ANTICORRUZIONE a. S8.AE.603.7.M1 - Verifica delle eventuali note viaggio presenti sui veicoli in dotazione, in caso di comportamenti impropri o infrazione; emanazione di richiami o procedimenti disciplinari
	ATTORD.5.3.4 Modifica e aggiornamento viabilità • MISURE ANTICORRUZIONE a. S8.AC.801.1.M1 - Istruttoria ed emissione atti secondo l'ordine cronologico di pervenimento al Protocollo Comunale. Controllo a campione delle ordinanze emesse
	ATTORD.5.3.7 Pareri su viabilità • MISURE ANTICORRUZIONE a. S8.AC.801.4.M1
	ATTORD.5.3.8 Rilascio autorizzazioni • MISURE ANTICORRUZIONE a. S8.AC.801.5.M1 - Sopralluoghi puntuali nelle aree di intervento soggetto ad autorizzazione ed in caso di lavori carenti ingiunzione di ordine di servizio alla Ditta ed in caso di mancato intervento , escussione della polizza fidejussoria ovvero incameramento del deposito cauzionale
	ATTORD.5.4.1 Sicurezza • MISURE ANTICORRUZIONE a. S4.AF.405.1.M1
	ATTORD.5.6.2 Tutela del verde in attuazione del Regolamento Comunale • MISURE ANTICORRUZIONE a. S4.AC.404.3.M1 - Verificare i contenuti della Perizia redatta da Tecnico abilitato, circa la presenza di malattie sulla pianta o situazioni di pericolo reale che la stessa pianta possa rappresentare per cose o persone
	ATTORD.5.6.3 Tutela degli agenti fisici • MISURE ANTICORRUZIONE a. S4.AF.404.4.M1 - Lavorare coordinatamente con gli enti di controllo sovraordinati ARPAV, ULSS
	ATTORD.5.6.4 Gestione ciclo dei rifiuti • MISURE ANTICORRUZIONE a. S4.AL.404.5.M1 - Lavorare coordinatamente con la Veritas Spa ed il relativo personale addetto
	ATTORD.5.6.6 Tutela del territorio

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI ANTICORRUZIONE
6 Settore Sociale, Cultura, Pubblica Istruzione e Sport	<ul style="list-style-type: none"> • MISURE ANTICORRUZIONE a. S4.AF.404.7.M1
	<p>ATTORD.6.1.5 Area adulti</p> <ul style="list-style-type: none"> • MISURE ANTICORRUZIONE a. S3.AD.312.1.M1 - In caso di situazioni eccezionalmente gravi che comportano il superamento del limite fissato dai regolamenti obbligatorietà di una dettagliata relazione tecnica da parte dell'assistente sociale con esplicitate le condizioni di assessment che portano alla necessità dell'intervento
	<p>ATTORD.6.1.6 Politiche per la casa</p> <ul style="list-style-type: none"> • MISURE ANTICORRUZIONE a. S3.AD.313.1.M1
	<p>ATTORD.6.2.2 Assistenza gestione utenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • MISURE ANTICORRUZIONE a. S10.AC.305.2.M1 - Usare costantemente il sistema di antitaccheggio RFID e il sistema di controllo di gestione di verifica dei ritardi
	<p>ATTORD.6.2.4 Gestione spazi espositivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • MISURE ANTICORRUZIONE a. S10.AC.306.1.M1 - Intensificare le verifiche a campione. Controllare la documentazione presentata. Applicare rigorosamente i vigenti regolamenti
	<p>ATTORD.6.2.5 Concessione di contributi in ambito culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> • MISURE ANTICORRUZIONE a. S10.AD.306.2.M1 - Intensificare le verifiche a campione sulle dichiarazioni. Applicare rigorosamente i vigenti regolamenti
	<p>ATTORD.6.3.6 Gestione albo delle associazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • MISURE ANTICORRUZIONE a. S10.AC.306.3.M1 - Controllare la documentazione presentata. Intensificare le verifiche a campione. Applicare rigorosamente i vigenti regolamenti per l'iscrizione all'albo
	<p>ATTORD.6.3.8 Contributi in ambito sportivo</p> <ul style="list-style-type: none"> • MISURE ANTICORRUZIONE a. S10.AD.307.3.M1 - Controllare la documentazione presentata. Intensificare le verifiche a campione anche c/o le Federazioni sportive di appartenenza. Applicare rigorosamente i vigenti regolamenti
	<p>ATTORD.6.3.9 Concessione in uso stagionale ed occasionale degli impianti sportivi comunali</p> <ul style="list-style-type: none"> • MISURE ANTICORRUZIONE a. S10.AD.307.2.M1 - Controllare la documentazione presentata. Intensificare le verifiche a campione
	<p>ATTORD.6.4.1 Coordinamento dell'ambito territoriale e realizzazione delle attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • MISURE ANTICORRUZIONE a. S3.AD.312.2.M1
7 Settore pianificazione del territorio	
	<p>ATTORD.7.3.1 Commercio al minuto in sede fissa - vicinato - media e grande distribuzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • MISURE ANTICORRUZIONE

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI ANTICORRUZIONE
	a. S3.AC.205.1.M1 - Effettuare preventivi incontri preistruttori con il professionista incaricato al fine di individuare preventivamente tutta la documentazione occorrente
	ATTORD.7.3.2 Commercio su aree pubbliche • MISURE ANTICORRUZIONE a. S3.AC.205.2.M1 - Ferrea applicazione nel vigente piano mercati
	ATTORD.7.3.3 Pubblici esercizi (bar - ristoranti) e disciplina turistico ricettiva • MISURE ANTICORRUZIONE a. S3.AC.205.3.M1 - Collegamento effettivo tra Suap e Suep
	ATTORD.7.3.4 Attività ex tulpis e polizia amministrativa • MISURE ANTICORRUZIONE a. S3.AC.205.4.M1
	ATTORD.7.3.5 Impianti e distribuzione carburante • MISURE ANTICORRUZIONE a. S3.AC.205.5.M1 - Attenta analisi, verifica e rigorosa attuazione delle prescrizioni della commissione carburanti
	ATTORD.7.3.6 Noleggio con conducente • MISURE ANTICORRUZIONE a. S3.AC.205.6.M1
	ATTORD.7.3.7 Autorizzazione mezzi pubblicitari (insegne - vetrofanie - targhe) • MISURE ANTICORRUZIONE a. S3.AC.205.7.M1 - Rigorosa applicazione del regolamento in materia di pubblicità
	ATTORD.7.3.8 Autorizzazione ambulatori e studi medici • MISURE ANTICORRUZIONE a. S3.AC.205.8.M1 - Svolgere periodiche verifiche sul registro scadenziario delle autorizzazioni
8 Settore Tributi, Accertamento, Riscossione	
	ATTORD.8.1.1 Aggiornamento banca dati tributaria • MISURE ANTICORRUZIONE a. S4.AF.501.1.M1 - Esecuzione delle diverse fasi di verifica da parte di più operatori sulla stessa posizione e monitoraggio delle stessa mediante estrazioni
	ATTORD.8.1.2 PROCESSO ACCERTATIVO Procedimento diretto all'emissione dell'avviso di accertamento per omessa/infedele dichiarazione e omesso/parziale/tardivo versamento relativo alle entrate tributarie • MISURE ANTICORRUZIONE a. S4.AF.501.2.M1 - Gestione degli accertamenti con sistemi informatici. Esecuzione delle diverse fasi dell'accertamento da parte di più operatori sulla stessa posizione e monitoraggio delle stessa mediante estrazioni
	ATTORD.8.1.3 PROCESSO DI RIMBORSO E COMPENSAZIONE Rimborso e compensazione delle entrate tributarie • MISURE ANTICORRUZIONE a. S4.AE.501.3.M1 - Esecuzione delle diverse fasi di verifica al rimborso presentato su istanza mediante

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI ANTICORRUZIONE
	controllo da più operatori. Rispetto dei termini procedurali
	ATTORD.8.1.4 PROCESSO DI RISCOSSIONE Rateazione del pagamento delle entrate tributarie. Procedimento diretto alla rateazione del pagamento derivante da avvisi di accertamento e ingiunzioni di pagamento relativi alle entrate tributarie • MISURE ANTICORRUZIONE a. S4.AE.501.4.M1 - Esecuzione di controlli periodici sullo stato avanzamento delle richieste inoltrate. Gestione degli accertamenti con sistemi informatici
	ATTORD.8.1.5 PROCESSO DI RISCOSSIONE Riscossione coattiva entrate tributarie • MISURE ANTICORRUZIONE a. S4.AE.501.5.M1 - Gestione delle riscossioni mediante sistemi informatici
	ATTORD.8.1.6 PROCESSO CONTENZIOSO Reclamo e mediazione • MISURE ANTICORRUZIONE a. S4.AH.501.6.M1
	ATTORD.8.1.7 PROCESSO DI AUTOTUTELA Autotutela. Procedimento diretto all'istituto dell'autotutela inerente le entrate tributarie • MISURE ANTICORRUZIONE a. S4.AE.501.7.M1 - Esecuzione delle diverse fasi mediante controllo da più operatori
	ATTORD.8.1.8 PROCESSO AUTORIZZATORIO Concessioni e/o autorizzazioni nuovo CANONE UNICO (L 160/2019) • MISURE ANTICORRUZIONE a. S4.AE.501.8.M1 - Esecuzione delle diverse fasi mediante controllo da più operatori
	ATTORD.8.1.9 PROCESSO DI DETERMINAZIONE DELLE MISURE DEI PRELIEVI Determinazione aliquote, detrazioni d'imposta e tariffe relative alle entrate tributarie ed extratributarie • MISURE ANTICORRUZIONE a. S4.AE.501.9.M1 - Applicazione puntuale delle procedure e casistiche previste dalla normativa vigente
	ATTORD.8.1.10 PROCESSO DICHIARATIVO Dichiarazione e modello di attestazione per aliquote agevolate imposta municipale propria (IMU) • MISURE ANTICORRUZIONE a. S4.AE.501.10.M1 - Esecuzione delle diverse fasi mediante controllo da più operatori
	ATTORD.8.1.11 PROCESSO DI RISCOSSIONE Riscossione spontanea entrate tributarie in autoliquidazione • MISURE ANTICORRUZIONE a. S4.AE.501.11.M1 - Gestione degli accertamenti con sistemi informatici. Esecuzione delle diverse fasi dell'accertamento da parte di più operatori sulla stessa posizione e monitoraggio delle stessa mediante estrazioni
	ATTORD.8.1.12 PROCESSO REGOLAMENTARE Disciplina regolamentare entrate tributarie • MISURE ANTICORRUZIONE

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	OBIETTIVI ANTICORRUZIONE
	<p>a. S4.AE.501.12.M1 - Applicazione puntuale delle procedure previste dalla normativa</p> <hr/> <p>OBGES.8.1.15 Applicazione dei nuovi valori IMU di riferimento alle aree edificabili correlati alle previsioni urbanistiche generali comunali a supporto attività di controllo, per corretta ed equa determinazione delle basi imponibili</p> <ul style="list-style-type: none">• DIMENSIONE DI PROGRAMMAZIONE: QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI

PROCESSI E MISURE COMUNI A TUTTI I SETTORI

N. area	AREA DI RISCHIO	N. processo	PROCESSI	EVENTO RISCHIOSO	P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	P11	P12	P13	Probabilità	I1	I2	I3	I4	Impatto	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO (alto,medio,basso)	MISURE GENERALI E SPECIFICHE	CODIFICA MISURA*				
C	C - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	1	Accesso atti	Diniego immotivato atti accessibili;	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	MEDIO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	Formazione del personale	CO.AC.P1.M1			
					Adempimenti in materia di trasparenza	CO.AC.P1.M2																								
					Osservanza codice di comportamento	CO.AC.P1.M3																								
					Controllo a campione del 10% delle istruttorie da parte dei Dirigenti del Servizio competente	CO.AC.P1.M4																								
		2	Divulgazione atti e documenti coperti da riservatezza	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	Formazione del personale	CO.AC.P1.M5		
				Adempimenti in materia di trasparenza	CO.AC.P1.M6																									
				Osservanza codice di comportamento	CO.AC.P1.M7																									
				Controllo a campione del 10% delle istruttorie da parte dei Dirigenti del Servizio competente	CO.AC.P1.M8																									
2	Rilascio pareri tecnici / nulla osta	Rilascio parere / nulla osta tecnico in difformità alle norme	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	MEDIO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	Formazione del personale	CO.AC.P2.M1				
			Osservanza codice di comportamento	CO.AC.P2.M2																										
D	D - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario																													
E	E - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	1	Contratti pubblici - Programmazione	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari	ALTO	MEDIO	ALTO	MEDIO	BASSO	ALTO	BASSO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	ALTO	Formazione del personale	CO.AB.P1.M1			
					Adempimenti in materia di trasparenza	CO.AB.P1.M2																								
					Osservanza codice di comportamento	CO.AB.P1.M3																								
					Explicitazione puntuale nel testo delle determinazioni sulla sussistenza dei motivi di urgenza a fondamento della procedura adottata.	CO.AB.P1.M4																								
		2	Determina a contrattare	Redazione di un progetto di gara strutturato per fornire un determinato operatore economico - Frazionamento artificioso dei contratti di acquisto per avvalersi delle acquisizioni in economia e/o abuso dell'affidamento diretto per favorire un operatore economico -	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	ALTO	Formazione personale	CO.AB.P2.M1		
					Adempimenti in materia di trasparenza	CO.AB.P2.M2																								
					Protocolli di legalità e patti d'integrità	CO.AB.P2.M3																								
					Osservanza codice di comportamento	CO.AB.P2.M4																								
					Dichiarazione espressa di assenza conflitto di interesse da parte del RUP per ogni procedura da inserire nel testo delle conseguenti e connesse determinazioni	CO.AB.P2.M5																								
					Dichiarazione nel testo della determinazione dell'avvenuto rispetto delle prescrizioni previste dalla vigente normativa in materia di suddivisione in lotti (art. 51 codice dei contratti)	CO.AB.P2.M6																								
					3	Omesso ricorso a MEPA/CONSIP	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	ALTO	Formazione personale	CO.AB.P3.M1
							Adempimenti in materia di trasparenza	CO.AB.P3.M2																						
Previsione di una clausola di salvaguardia sul rispetto del protocollo di legalità	CO.AB.P3.M3																													
Dichiarazione nel testo della determinazione dell'avvenuto rispetto delle indicazioni ANAC in materia di criteri di selezione, in applicazione dell'articolo 83 del codice dei contratti.	CO.AB.P3.M4																													

*CODIFICA MISURA = PARTE COMUNE (CO) O SETTORE (S2).AREA (AA).PROCESSO (P1 per la parte comune oppure 101.1 per la parte dei settori), NUMERO MISURA (M1)

N. area	AREA DI RISCHIO	N. processo	PROCESSI	EVENTO RISCHIOSO	P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	P11	P12	P13	Probabilità	I1	I2	I3	I4	Impatto	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO (alto,medio, basso)	MISURE GENERALI E SPECIFICHE	CODIFICA MISURA*				
B	B - Contratti Pubblici	3	Selezione del contraente	Individuazione arbitraria del soggetto destinatario dell'invito ad offrire o della richiesta di preventivo	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO	MEDIO	ALTO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	ALTO	Formazione del personale	CO.AB.P3.M5			
																												Adempimenti in materia di trasparenza	CO.AB.P3.M6	
																													Previsione di una clausola di salvaguardia sul rispetto del protocollo di legalità	CO.AB.P3.M7
																													Indicazione nel testo della terminazione dei criteri in base ai quali vengono selezionati gli invitati ad offrire o i destinatari della richiesta di preventivo	CO.AB.P3.M8
																												Formazione del personale	CO.AB.P3.M9	
																												Adempimenti in materia di trasparenza	CO.AB.P3.M10	
																												Previsione di una clausola di salvaguardia sul rispetto del protocollo di legalità	CO.AB.P3.M11	
																												Motivazione puntuale all'interno della determina in merito alla sussistenza delle condizioni per la concessione della proroga	CO.AB.P3.M12	
																												Redazione di apposita check-list da formalizzare prima dell'avvio dell'esecuzione per la verifiche da effettuarsi da parte del direttore dell'esecuzione/RUP.	CO.AB.P3.M13	
																												Formazione del personale	CO.AB.P3.M14	
																												Adempimenti in materia di trasparenza	CO.AB.P3.M15	
																												Osservanza codice di comportamento	CO.AB.P3.M16	
																										Obbligo astensione in caso di conflitto d'interesse	CO.AB.P3.M17			
																										Nomina da parte del Presidente dei componenti della commissione ed acquisizione delle relative dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse ai sensi del comma 3 dell'art. 77 del d.lgs. 50/2016 dopo la scadenza del termine delle offerte ai sensi dell'art. 77 comma 7 del citato decreto.	CO.AB.P3.M18			
																										Formazione del personale	CO.AB.P3.M19			
																										Adempimenti in materia di trasparenza	CO.AB.P3.M20			
																										Osservanza codice di comportamento	CO.AB.P3.M21			
																										Redazione di apposita check-list da formalizzare prima dell'avvio dell'esecuzione per la verifiche da effettuarsi da parte del direttore dell'esecuzione/RUP.	CO.AB.P3.M22			
																										Formazione del personale	CO.AB.P4.M1			
																										Adempimenti in materia di trasparenza	CO.AB.P4.M2			
																								Osservanza codice di comportamento	CO.AB.P4.M3					
																								Redazione di apposita check-list da formalizzare prima della redazione del contratto e da inserire nel fascicolo	CO.AB.P4.M4					

*CODIFICA MISURA = PARTE COMUNE (CO) O SETTORE (S2).AREA (AA).PROCESSO (P1 per la parte comune oppure 101.1 per la parte dei settori). NUMERO MISURA (M1)

N. area	AREA DI RISCHIO	N. processo	PROCESSI	EVENTO RISCHIOSO	P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	P11	P12	P13	Probabilità	I1	I2	I3	I4	Impatto	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO (alto, medio, basso)	MISURE GENERALI E SPECIFICHE	CODIFICA MISURA*							
A	A - Acquisizione e gestione del personale	5	Esecuzione del contratto																						Attestazione nel testo della determinazione di aggiudicazione, dell'avvenuta verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del codice dei contratti o, in alternativa, indicazione dei motivi per i quali la verifica verrà effettuata successivamente.	CO.AB.P4.M5							
				Ricorso a modifiche a varianti nella fornitura o nel servizio in assenza dei presupposti di legge	MEDIO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	ALTO	Indicazione dettagliata, nel testo della determinazione o all'interno della perizia di variante allegata, dei presupposti di fatto e di diritto a fondamento della variante	CO.AB.P5 .M1					
				Mancata o incompleta verifica del corretto adempimento delle prestazioni contrattuali e del rispetto delle tempistiche fissate dal contratto, non applicazione di penali e/o sanzioni per il mancato rispetto dei tempi contrattuali e/ per prestazioni difformi da quelle previste in contratto.	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	MEDIO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	ALTO	Controllo a campione da parte del RUP (o del dirigente quando il RUP coincide con il direttore dell'esecuzione) della corretta tenuta dei documenti contabili e cantiere e dell'attuazione del Piano Qualità eventualmente posseduto dalle imprese esecutrici e presentato in fase di gara.	CO.AB.P5 .M2				
				omesso controllo / falsa attestazione conf	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	MEDIO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	ALTO	Motivazione puntuale all'interno della determina in merito alla sussistenza delle condizioni per la concessione della proroga	CO.AB.P5 .M3				
		non applicazione di penali e/o sanzioni pe	MEDIO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	ALTO	Controllo a campione da parte del RUP (o del dirigente quando rup e direttore dell'esecuzione coincidono) in relazione alla applicazione delle penali.	CO.AB.P5 .M4						
		1	Controllo presenze	Omesso controllo sulle presenze e assenze		ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	Formazione del personale	CO.AA.P1.M1					
																													Adempimenti in materia di trasparenza	CO.AA.P1.M2			
																														Osservanza codice di comportamento	CO.AA.P1.M3		
																														Attività di sensibilizzazione dei dipendenti e controllo della corrispondenza tra timbratura e presenza effettiva	CO.AA.P1.M4		
					2	ATTRIBUZIONE INDENNITÀ E INCARICHI AI PROPRI DIPENDENTI	Attribuzioni di indennità o posizioni accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari		BASSO	MEDIO	MEDIO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	Formazione del personale	CO.AA.P2.M1		
																																Adempimenti in materia di trasparenza	CO.AA.P2.M2
																																	Osservanza codice di comportamento
3	AUTORIZZAZIONE INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI AI PROPRI DIPENDENTI							Autorizzazione allo svolgimento in violazione dei vincoli previsti dalla normativa di settore		MEDIO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	Formazione del personale	CO.AA.P3.M1	
																												Adempimenti in materia di trasparenza	CO.AA.P3.M2				
																												Osservanza codice di comportamento	CO.AA.P3.M3				
																												Separazione di funzioni tra chi fa istruttoria e chi adotta provvedimento finale	CO.AA.P3.M4				
																									Compilazione in fase istruttoria di check-list che attesti il possesso dei requisiti richiesti	CO.AA.P3.M5							
																										Acquisizione dichiarazione assenza conflitto interessi	CO.AA.P3.M6						
1	Impegno di spesa	Assunzione impegni di spesa non dovuti o per debiti non ancora perfezionati		BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	Formazione del personale	CO.AE.P1.M1							
																											Osservanza codice di comportamento	CO.AE.P1.M2					
																												Adempimenti in materia di trasparenza	CO.AE.P1.M3				
																												Osservanza codice di comportamento	CO.AE.P1.M4				
																												Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interesse	CO.AE.P1.M5				
																												Separazione di funzioni tra chi fa istruttoria e chi adotta provvedimento finale	CO.AE.P1.M6				
																												Formazione del personale	CO.AE.P2.M1				

*CODIFICA MISURA = PARTE COMUNE (CO) O SETTORE (S2).AREA (AA).PROCESSO (P1 per la parte comune oppure 101.1 per la parte dei settori). NUMERO MISURA (M1)

N. area	AREA DI RISCHIO	N. processo	PROCESSI	EVENTO RISCHIOSO	P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	P11	P12	P13	Probabilità	I1	I2	I3	I4	Impatto	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO (alto, medio, basso)	MISURE GENERALI E SPECIFICHE	CODIFICA MISURA*				
E	E - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	2	Liquidazione/pagamento	Alterazione dei dati e/o inserimento di dati non veritieri finalizzati alla liquidazione a soggetto non avente titolo																				MEDIO	Adempimenti in materia di trasparenza	CO.AE.P2.M2				
																												Osservanza codice di comportamento	CO.AE.P2.M3	
																													Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interesse	CO.AE.P2.M1
																													Separazione di funzioni tra chi fa istruttoria e chi adotta provvedimento finale	CO.AE.P2.M1
		3	Rimborsi	Alterazione dei dati e/o inserimento di dati non veritieri finalizzati al rimborso a soggetto non avente titolo	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO		MEDIO	Formazione del personale	CO.AE.P3.M1			
																												Adempimenti in materia di trasparenza	CO.AE.P3.M2	
																													Osservanza codice di comportamento	CO.AE.P3.M3
																													Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interesse	CO.AE.P3.M4
																									Separazione di funzioni tra chi fa istruttoria e chi adotta provvedimento finale	CO.AE.P3.M5				
F	F - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni																													
G	G - Incarichi e nomine	1	Affidamento incarichi a consulenti, collaboratori, professionisti esterni.	Affidamento di un incarico senza un effettivo interesse pubblico, al solo fine di favorire qualcuno	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	ALTO	Pubblicazione tempestiva nella apposita sezione di amministrazione trasparente	CO.AG.P1.M1				
				Assenza di rotazione dei soggetti incaricati																								Compilazione, in fase istruttoria per ogni procedura di una check-list che attesti sia la sussistenza dei requisiti richiesti, sia l'avvenuto rispetto del principio di rotazione dei professionisti esterni, sia l'avvenuta acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da parte del candidato selezionato.	CO.AG.P1.M2	
																												Attestazione nella determinazione di incarico dell'applicazione del principio di rotazione degli incarichi	CO.AG.P1.M3	
H	H - Affari legali e contenzioso																													
I	I - Governo del territorio																													
L	L - Gestione dei rifiuti																													
M	M - Pianificazione urbanistica																													

*CODIFICA MISURA = PARTE COMUNE (CO) O SETTORE (S2), AREA (AA), PROCESSO (P1 per la parte comune oppure 101.1 per la parte dei settori), NUMERO MISURA (M1)

AREA DI RISCHIO	DENOMINAZIONE PROCESSO CON AGGIORNAMENTO	DESCRIZIONE PROCESSO CON AGGIORNAMENTO	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	EVENTO RISCHIOSO	P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	P11	P12	P13	Probabilità	I1	I2	I3	I4	Impatto	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO (alto, medio, basso)	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	CODIFICA MISURA*		
					BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO		BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO						MEDIO	BASSO
A - Acquisizione e gestione del personale	ATTORD.104.1 Paghe e adempimenti connessi	Il processo di elaborazione degli stipendi del personale dipendente e non, prevede la gestione del cedolino paga del personale dipendente, la gestione del cedolino per il pagamento dell'indennità di carica degli amministratori, la gestione del cedolino per il personale assimilato ai lavoratori dipendenti (c.d. contratti di lavoro flessibili), gestione cedolino per gettoni presenza consiglieri comunali. Conseguentemente vengono gestiti i versamenti contributivi ed erariali, la denuncia mensile analitica (dma-INPS), il versamento degli oneri Irap, il versamento a vari soggetti esterni delle somme trattenute mensilmente al personale (sindacati, prestiti, istituti assicurativi, ecc.). Periodicamente vengono elaborate le pratiche di cessione dello stipendio (piccoli prestiti, prestiti finanziari). Mensilmente il processo si conclude con l'emissione dei mandati di pagamento e l'emissione delle reversali degli stipendi con imputazione alle analitiche voci di Bilancio, fisse e accessorie.	Servizio Personale	erogazione di emolumenti non dovuti	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	MEDIO	FORMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE	APPOSITI PROVVEDIMENTI PER GLI EMOLUMENTI	S2.AA.104.1.M1		
				imputazione ai capitoli di spesa relativi al trattamento economico fondamentale riferibili al trattamento accessorio al fine di ottenere artificiose economie sul fondo del salario accessorio da redistribuire																							FORMAZIONE INTERNA AL PERSONALE DEL SETTORE	CONTROLLI A CAMPIONE SUI PROVVEDIMENTI DI LIQUIDAZIONE E SUI MANDATI DI PAGAMENTO	S2.AA.104.1.M2
	ATTORD.104.2 Istituti della contrattazione e salario accessorio	Il processo di liquidazione del salario accessorio al personale dipendente, di ruolo e non, consiste nella puntuale verifica mensile dell'effettivo svolgimento delle attività retribuibili con gli istituti previsti dal CCNL e dai CCDI vigenti (esempio: indennità di disagio, reperibilità, indennità di maneggio valori, indennità per particolari attività di sportello, lavoro straordinario, indennità di responsabilità dei procedimenti, ecc...). Periodicamente e dietro valutazione di adeguate relazioni da parte degli uffici coinvolti, vengono retribuiti i compensi accessori collegati agli incentivi previsti dall'art. 113 del d. Lgs. n. 50/2016, gli incentivi per l'attività accertativa di contrasto all'evasione delle imposte patrimoniali (ICI, IMU), i compensi per l'attività svolta per conto dell'istat, alle nuove progressioni orizzontali, all'erogazione della produttività in base alle schede di valutazione individuale e alla performance aziendale.	Servizio Personale	erogazione di emolumenti non dovuti	MEDIO	ALTO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	ALTO	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	ALTO	BASSO	MEDIO	ALTO	MEDIO	MEDIO	ALTO	FORMAZIONE INTERNA AL PERSONALE DEL SETTORE	APPOSITI PROVVEDIMENTI PER GLI EMOLUMENTI	S2.AA.104.2.M1		
				imputazione ai capitoli di spesa relativi al trattamento economico fondamentale riferibili al trattamento accessorio al fine di ottenere artificiose economie sul fondo del salario accessorio da redistribuire																							FORMAZIONE INTERNA AL PERSONALE DEL SETTORE	CONTROLLI A CAMPIONE SUI PROVVEDIMENTI DI LIQUIDAZIONE E SUI MANDATI DI PAGAMENTO	S2.AA.104.2.M2
	ATTORD.104.3 Accesso all'impiego	Il processo relativo alle selezioni pubbliche, previsto dal D.Lgs. n. 165/2001 comprende le assunzioni tempo indeterminato e determinato, le selezioni pubbliche di personale individuato dal centro per l'impiego, le selezioni pubbliche per mobilità volontarie, la gestione delle somministrazioni di lavoro.	Servizio Personale	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	TRASPARENZA AMMINISTRATIVA DEGLI ATTI	ROTAZIONE DEL PRESIDENTE DI COMMISSIONE E DEI COMMISSARI	S2.AA.104.3.M1		
Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.																										TRASPARENZA AMMINISTRATIVA DEGLI ATTI	CONTROLLI SPECIFICI E ROTAZIONE DEL PRESIDENTE DI COMMISSIONE E DEI COMMISSARI. Nomina dei componenti quando scaduti i termini di presentazione delle domande di partecipazione	S2.AA.104.3.M2	
Valutazioni soggettive. Consentire integrazioni di dichiarazioni e documenti alla domanda di partecipazione, non consentite, al fine di favorire candidati particolari																											TRASPARENZA AMMINISTRATIVA DEGLI ATTI	ROTAZIONE DEL PRESIDENTE DI COMMISSIONE	S2.AA.104.3.M3
Inosservanza delle regole procedurali nella predisposizione delle prove ed elusione della coerenza della regola dell'anonimato per la prova scritta																											TRASPARENZA AMMINISTRATIVA	ROTAZIONE DEI COMPONENTI NELLA COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI	S2.AA.104.3.M4
				Predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari																				TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E FORMAZIONE	rispetto del codice di comportamento e delle norme di legge per non incorrere nei reati contro la pubblica amministrazione	S2.AA.104.3.M5			

AREA DI RISCHIO	DENOMINAZIONE PROCESSO CON AGGIORNAMENTO	DESCRIZIONE PROCESSO CON AGGIORNAMENTO	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	EVENTO RISCHIOSO	P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	P11	P12	P13	Probabilità	I1	I2	I3	I4	Impatto	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO (alto, medio, basso)	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	CODIFICA MISURA*
					ALTO	BASSO	MEDIO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	MEDIO		ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO					
E - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	ATTORD.105.6 Inventario	Conto del patrimonio: Gestione dell'inventario e dell'elenco dei consegnatari mediante costante aggiornamenti banca dati SICRAWEB, monitoraggio e bonifica dati, raccolta delle determinazioni di pagamento e inserimento in inventario con attribuzione ai consegnatari, dismissione di beni e trasferimento da un consegnatario all'altro Predisposizione stampe consegnatari, loro distribuzione e raccolta	servizio Finanziario	Dismissione di beni del patrimonio comunale in uso o occultamento di beni patrimoniali mobili.	ALTO	BASSO	MEDIO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	ALTO	INVENTARIARE TUTTI I BENI A PRESCINDERE DAL VALORE INDICATO NEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA', MA CON UTILIZZO PLURIENNALE	PREDISPORRE VERIFICHE PERIODICHE MEDIANTE I CONSEGNETARI	S2.AE.105.6.M1
	ATTORD.105.9 Attività di controllo finanziario	Controllo contabile delle determinazioni di impegno, di accertamento e di liquidazione, Controllo di regolarità contabile delle delibere di Consiglio e di Giunta, controllo delle liquidazioni ed emissione dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso	servizio Finanziario	Omissione o imprecisione nel controllo degli atti, errori di imputazione e verifica di eventuali trattenute nell'elaborazione dei pagamenti dell'Ente.	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	CONTROLLO DI TUTTI I PROVVEDIMENTI AVVENTI RISVOLTI CONTABILI	FORMAZIONE SPECIFICA DEL PERSONALE	S2.AE.105.9.M1
F - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni																											
G - Incarichi e nomine																											
H - Affari legali e contenzioso																											
I - Governo del territorio																											
L - Gestione dei rifiuti																											
M - Pianificazione urbanistica																											

AREA DI RISCHIO	DENOMINAZIONE PROCESSO DA SIGOV	DESCRIZIONE PROCESSO DA SIGOV	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	EVENTO RISCHIOSO	P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	P11	P12	P13	Probabilità	I1	I2	I3	I4	Impatto	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO (alto, medio, basso)	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	CODIFICA MISURA*
					BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO		BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO					
A - Acquisizione e gestione del personale																											
B - Contratti Pubblici																											
	ATTORD.203.1 Procedimenti relativi alla cittadinanza	Attestazione del Sindaco per riacquisto della cittadinanza italiana Attestazione del Sindaco per acquisto cittadinanza italiana minori Attestazione del Sindaco per acquisto cittadinanza Perdita di cittadinanza Verbale giuramento e trascrizione decreto di concessione della cittadinanza Dichiarazione rinuncia cittadinanza italiana Attestazione del Sindaco per riconoscimento jure sanguinis Dichiarazione di scelta cittadinanza tra 18 e 19 anno età fatta da straniero nato in Italia	SERVIZI DEMOGRAFICI	Registrazione di atti non conformi all'ordinamento di stato civile	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	MEDIO	FORMAZIONE RISPETTO CODICE COMPORTAMENTO	INTENSIFICARE I CONTROLLI SUCCESSIVI E, PER GLI ESITI NEGATIVI, AVVIARE LA CONSEGUENTE PROCEDURA DI IRREPERIBILITA'	S3.AC.203.1.M1
	ATTORD.203.4 Procedimenti relativi ai matrimoni e unioni civili	Celebrazione del matrimonio civile Trascrizione sentenza di nullità di matrimonio Pubblicazioni di matrimonio per cittadini italiani Pubblicazioni di matrimonio per cittadini comunitari ed extra comunitari Trascrizione Matrimoni altri culti ammessi Trascrizione matrimonio canonico Matrimonio di cittadini stranieri non residenti Matrimonio di cittadini stranieri che non conoscono la lingua italiana Matrimoni celebrati fuori dalla casa comunale Matrimoni celebrati in imminente pericolo di vita Matrimonio celebrato per delega Matrimonio celebrato per procura Riconciliazione - Unioni civili - Separazioni e Divorzi	SERVIZI DEMOGRAFICI	Registrazione di atti non conformi all'ordinamento di stato civile	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	MEDIO	FORMAZIONE RISPETTO CODICE COMPORTAMENTO	SOLLECITARE UNA TEMPISTICA ACCETTABILE NELL'INVIO DELLE TRASCRIZIONI	S3.AC.203.4.M1
	ATTORD.203.5 Apr. documenti di identità e residenze	APR -Mutazione anagrafica per matrimonio Cittadini U.E. - Procedimento per attestazione regolare soggiorno APR -Mutazione anagrafica per divorzio Cittadini UE-Procedimento per attestazione soggiorno permanente Cittadini Extra UE Procedimento per rinnovo dimora abituale Cittadini Extra UE Procedimento per cancellazione anagrafica APR -Mutazione per acquisto -perdita - riacquisto cittadinanza italiana Cittadini UE- Procedimento per conversione Carta di soggiorno in attestato regolare soggiorno APR -Mutazione dati individuali a seguito di comunicazioni varie di stato civile Variazione di residenza su Patenti e libretti di circolazione a seguito di variazioni anagrafiche APR - Cancellazione anagrafica per irreperibilità AIRE - variazione di indirizzo APR - variazione di indirizzo AIRE - variazione anagrafica per scissione unificazione VERIFICHE RESIDENZE D'UFFICIO SU segnalazione di TERZI APR - Iscrizione anagrafica per immigrazione da altro Comune APR - Iscrizione anagrafica per immigrazione da estero APR - Iscrizione anagrafica da irreperibilità APR - Iscrizione anagrafica per nascita APR - Cancellazione anagrafica per altro Comune APR - Cancellazione anagrafica per estero CARTA D'IDENTITA' RILASCIO CARTA D'IDENTITA' RINNOVO LASCIAPASSARE PER ESPATRIO MINORI LEGALIZZAZIONE DI FOTO PASSAPORTO CANCELLAZIONE ANAGRAFICA PER ISCRIZIONE CITTADINI AIRE CANCELLAZIONI ANAGRAFICHE DOMICILIO ANAGRAFICO ICRIZIONE RESIDENZA DA ESTERO COMUNITARI ISCRIZIONE RESIDENZA DA ESTERO EXTRACOMUNITARI ISCRIZIONE RESIDENZA DA ALTRO COMUNE RICHIESTA RACCOLTA E CONSEGNA ATTESTAZIONE DI SOGGIORNO PER CITTADINI COMUNITARI RINNOVO DICHIARAZIONE DIMORA ABITUALE PER CITTADINI EXTRACOMUNITARI RICHIESTA RACCOLTA FIRME A DOMICILIO	SERVIZI DEMOGRAFICI	Iscrizioni, cancellazioni e variazioni anagrafiche di persone residenti all'estero non aventi titolo.	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	MEDIO	ROTAZIONE INCARICHI E ASSEGNAZIONE PRATICHE FORMAZIONE RISPETTO CODICE COMPORTAMENTO	DIVIETO DI CONSULTAZIONE SCHEDE ANAGRAFICHE E DIVIETO DI ACCESSO ALL'UFFICIO ANAGRAFE AI SENSI ART.37 DPR 223/89 - ASSEGNAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI ANAGRAFICI A PERSONALE ESTERNO AL SETTORE	S3.AC.203.5.M1
	ATTORD.203.6 Procedimenti relativi ai morti	Autorizzazione al trasporto e seppellimento dei defunti nella Regione VENETO e seppellimento fuori Regione Rilascio passaporto mortuario Autorizzazione alla cremazione di defunti, atti all'affidamento o dispersione delle ceneri atto di morte deceduto in abitazione atto di morte deceduto causa violenta	SERVIZI DEMOGRAFICI	Resgistrazione di atti non conformi all'ordinamento di stato civile	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	MEDIO	FORMAZIONE RISPETTO CODICE COMPORTAMENTO	SENSIBILIZZARE LE DIREZIONI SANITARIE DELLE RSA	S3.AC.203.6.M1
	ATTORD.203.9 Predisposizione e rilascio certificazioni sportello demografici	Predisposizione certificati non rilasciabili dallo Sportello Comune CERTIFICATI STORICI DAL 1992 CERTIFICATI ANAGRAFICI E DI STATO CIVILE rilascio estratti degli atti di matrimonio DICHIARAZIONE SOSTENZA IN VITA RILASCIO CERTIFICAZIONE SU ISTANZA DI PARTE - AVVOCATI AG. RECUPERO CREDITI ECC. CONFERME DATI RICHIESTE DA ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI O TRIBUNALE RICHIESTE CONFERME RESIDENZE EQUITALIA-POSTE ITALIANE	SERVIZI DEMOGRAFICI	Rilascio a soggetti non aventi diritto	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	ROTAZIONE INCARICHI E ASSEGNAZIONE PRATICHE FORMAZIONE RISPETTO CODICE COMPORTAMENTO	DIVIETO DI CONSULTAZIONE SCHEDE ANAGRAFICHE E DIVIETO DI ACCESSO ALL'UFFICIO ANAGRAFE AI SENSI ART.37 DPR 223/89 - ASSEGNAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI ANAGRAFICI A PERSONALE ESTERNO AL SETTORE	S3.AC.203.9.M1
	ATTORD.205.1 Commercio al minuto in sede fissa - vicinato - media e grande distribuzione	Pratiche relative al commercio in sede fissa relative ad esercizi di vicinato, alla media e grandi strutture, alle forme speciali di vendita, sottocosto. Noleggi, commerci su area pubblica, ascensori e attività ricomprese TULPS, attività artigianali e pubblici esercizi. Autorizzazioni L.R. 22/2002.	SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI	Esercizio attività in assenza dei requisiti.	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	ALTO	MEDIO		EFFETTUARE PREVENTIVI INCONTRI PREISTRUTTORI CON IL PROFESSIONISTA INCARICATO AL FINE DI INVIUARE PREVENTIVAMENTE TUTTA LA DOCUMENTAZIONE OCCORRENTE	S3.AC.205.1.M1

AREA DI RISCHIO	DENOMINAZIONE PROCESSO DA SIGOV	DESCRIZIONE PROCESSO DA SIGOV	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	EVENTO RISCHIOSO	P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	P11	P12	P13	Probabilità	I1	I2	I3	I4	Impatto	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO (alto, medio, basso)	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	CODIFICA MISURA*		
C - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	ATTORD.205.2 Commercio su aree pubbliche	Pratiche di commercio su aree pubbliche "con posteggio" e in forma itinerante".	SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI	Esercizio attività in assenza dei requisiti; richieste di migliorie del posteggio assegnato a fronte della mancanza di spazi disponibili	ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	BASSO	ALTO	tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti	FERREA APPLICAZIONE DEL VIGENTE PIANO MERCATI	S3.AC.205.2.M1		
	ATTORD.205.3 Pubblici esercizi (bar - ristoranti) e disciplina turistico ricettiva	Pratiche bar, ristoranti, locali di intrattenimento, alberghi, circoli, ecc.	SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI	Esercizio attività in assenza dei requisiti.	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	BASSO	ALTO	MEDIO	formazione	COLLEGAMENTO EFFETTIVO TRA SUAP E SUEP	S3.AC.205.3.M1	
	ATTORD.205.4 Attività ex tulps e polizia amministrativa	Pratiche ex Tulps. Pratiche di polizia amministrativa.	SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI	Esercizio attività in assenza dei requisiti.	ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	ALTO	formazione		S3.AC.205.4.M1	
	ATTORD.205.5 Impianti e distribuzione carburante	Pratiche	SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI	Esercizio attività in assenza dei requisiti.	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti	ATTENTA ANALISI, VERIFICA E RIGOROSA ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI DELLA COMMISSIONE CARBURANTI	S3.AC.205.5.M1	
	ATTORD.205.6 Noleggio con conducente	Pratiche relative al noleggio con conducente	SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI	autorizzazione rilasciata in assenza dei requisiti e mancanza delle funzioni di controllo	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti		S3.AC.205.6.M1	
	ATTORD.205.7 Autorizzazione mezzi pubblicitari (insegne - vetrine - targhe)	Rilascio autorizzazione mezzi pubblicitari	SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI	richiesta di inserto non conforme al regolamento comunale in materia	MEDIO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti	RIGOROSA APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI PUBBLICITA'	S3.AC.205.7.M1	
	ATTORD.205.8 Autorizzazione ambulatori e studi medici	Rilascio autorizzazioni ambulatori e studi medici	SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI	autorizzazione per ambulatori e studi medici scaduta	ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	conflitto di interessi	SVOLGERE PERIODICHE VERIFICHE SUL REGISTRO SCADENZARIO DELLE AUTORIZZAZIONI	S3.AC.205.8.M1	
	ATTORD.206.1 Gestione amministrativa cimiteri	Gestione amministrativa dei cimiteri. Gestione informatizzata di concessioni, informativa all'utente, sopralluoghi, gestione calcolo versamenti dei diritti di segreteria e della gestione tenuta conto corrente postale, invio comunicazioni e stipula contratto. Rapporti con il soggetto gestore. Avvio, gestione amministrativa e definizione delle campagne di esumazione ed estumulazione di massa.	SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI	Rilascio non conforme ai criteri previsti dal regolamento comunale di polizia mortuaria	ALTO	MEDIO	MEDIO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti	INSERIRE GIORNALMENTE LE MODIFICHE AL CATASTO CIMITERIALI	S3.AC.206.1.M1	
	ATTORD.604.1 Sportello unico	Procedimenti rivolti al settore commercio e industria, turistico-alberghiero, agricoltura, artigianato, servizi e comportanti variazioni di strumenti urbanistici, conferenze di servizi. Rapporti tra pubbliche amministrazioni finalizzati alla semplificazione. Rilascio autorizzazioni insegne, procedimenti relativi a impianti di distribuzione carburante. Autorizzazione all'esercizio di strutture sociali e socio-sanitarie.	SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI	Esercizio dell'attività in assenza dei requisiti	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	formazione		S3.AC.604.1.M1
	ATTORD.102.1 Notificazioni	Gestione notificazioni. Cura delle pubblicazioni all'albo pretorio on line. Verifica delle residenze anagrafiche	SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI	mancato rispetto dei termini	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti		S3.AC.102.1.M1	

AREA DI RISCHIO	DENOMINAZIONE PROCESSO DA SIGOV	DESCRIZIONE PROCESSO DA SIGOV	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	EVENTO RISCHIOSO	P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	P11	P12	P13	Probabilità	I1	I2	I3	I4	Impatto	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO (alto, medio, basso)	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	CODIFICA MISURA*	
					MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO		BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO						BASSO
	ATTORD.315.2 Erogazione carte d'identità elettronica - CIE	Richiesta delle carte d'identità da parte dei cittadini	SERVIZI DEMOGRAFICI	Rilascio a non aventi diritto; mancato rispetto dell'ordine cronologico e delle relative priorità degli appuntamenti	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	ROTAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO - GESTIONE AGENDA APPUNTAMENTI A PERSONALE ADDETTO AL SETTORE - ADOZIONE DI UNA PRENOTAZIONE APPUNTAMENTI DA PARTE DEGLI UTENTI TRAMITE AGENDA ON LINE - FORMAZIONE RISPETTO CODICE COMPORTAMENTO	PREDISPOSIZIONE CASISTICHE GENERALI DI VISTO DI RILASCIO C.I. E VISTO DI APPROVAZIONE DA PARTE DEL RESPONSABILE DI SERVIZIO	S3.AC.315.2.M1
	ATTORD.315.7 Protocollo documenti in entrata	Protocollo documenti in entrata	SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI	mancata o ritardata protocollazione dei documenti in entrata;	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	formazione		S3.AC.315.7.M1	
	ATTORD.993.2 Protocollo	Acquisizione al protocollo di documenti provenienti dall'Ufficio Postale e relativa scansione (compresa quella proveniente dallo Sportello Polifunzionale), gestione flusso documentale	SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI	mancata o ritardata protocollazione dei documenti in uscita;	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	formazione	RIDEFINIRE IL CONTRATTO DI SERVIZIO POSTALE. SENSIBILIZZAZIONE DEGLI UFFICI INTERNI	S3.AC.993.2.M1	
	ATTORD.993.3 Spedizione	Postalizzazione atti con connessi impieghi di spesa e liquidazione	SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI	mancata spedizione dei documenti in uscita per ritardi nella postalizzazione	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	formazione		S3.AC.993.3.M1	
	ATTORD.994.1 Attività di cerimoniale e di rappresentanza	Organizzazione e gestione delle cerimonie istituzionali; organizzazione e servizio attività di rappresentanza; organizzazione e gestione di tutte le attività in occasione di eventi ritenuti di particolare rilevanza nel territorio e non necessariamente configurabili all'inizio dell'anno.	SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI	utilizzo improprio delle spese di rappresentanza	ALTO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	BASSO	ALTO	BASSO	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	ALTO	formazione		S3.AC.994.1.M1	
D - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario																												
E - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio																												
F - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni																												
G - Incarichi e nomine																												
H - Affari legali e contenzioso	ATTORD.201.1 Affari Legali	Attività rivolta alla tutela degli interessi dell'Amministrazione nei vari gradi di giudizio in caso di controversie con privati cittadini, ditte appaltatrici, ecc. Predisposizione dei provvedimenti deliberativi per il conferimento degli incarichi legali e stragiudiziali a professionisti, sia nel caso in cui il Comune è parte attiva, sia quando è convenuto, previa acquisizione da parte del responsabile dell'area di volta in volta interessato, del parere circa la necessità o meno di agire o resistere in giudizio. Assunzione degli atti di impegno e di liquidazione della spesa. Verifica periodica sullo stato dei contenziosi.	SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI	Affidamento di un incarico senza un effettivo interesse pubblico, al solo fine di favorire qualcuno	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	confitto di interessi	RELAZIONE SCRITTA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO CHE ESPONGA I PRO E I CONTRO DEL CONTENZIOSO	S3.AH.201.1.M1	
	ATTORD.202.1 Gestione assicurazioni	Gestione assicurazioni, rapporti con le compagnie di assicurazioni, liquidazioni dirette di sinistri con importo fino a eur. 500,00, gestione rapporti studi peritali, coordinamento commissione disamina sinistri.	SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI	carenza e/o assenza di informazioni adeguate per la definizione delle denunce di sinistro	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	confitto di interessi	AVVIO DI CANALE INFORMATICO DEDICATO PER L'INVIO DELLE DENUNCE AL SERVIZIO MANUTENZIONI ED EVENTUALE REVISIONE DELLA SCHEDA UTILE ALLA RELAZIONE TECNICA	S3.AH.202.1.M1	
I - Governo del territorio																												
L - Gestione dei rifiuti																												

*CODIFICA MISURA = PARTE COMUNE (CO) O SETTORE (S2), AREA (AA), PROCESSO (P1 per la parte comune oppure 101.1 per la parte dei settori), NUMERO MISURA (M1)

AREA DI RISCHIO	DENOMINAZIONE PROCESSO DA SIGOV	DESCRIZIONE PROCESSO DA SIGOV	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	EVENTO RISCHIOSO	P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	P11	P12	P13	Probabilità	I1	I2	I3	I4	Impatto	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO (alto, medio, basso)	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	CODIFICA MISURA*	
M - Pianificazione urbanistica																												

*CODIFICA MISURA = PARTE COMUNE (CO) O SETTORE (S2).AREA (AA).PROCESSO (P1 per la parte comune oppure 101.1 per la parte dei settori), NUMERO MISURA (M1)

AREA DI RISCHIO	DENOMINAZIONE PROCESSO CON AGGIORNAMENTO	DESCRIZIONE PROCESSO CON AGGIORNAMENTO	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	EVENTO RISCHIOSO	P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	P11	P12	P13	Probabilità	I1	I2	I3	I4	Impatto	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO (alto, medio, basso)	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	CODIFICA MISURA*	
A - Acquisizione e gestione del personale																												
B - Contratti Pubblici																												
C - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario																												
D - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario																												
	ATTORD.501.3 PROCESSO DI RIMBORSO E COMPENSAZIONE Rimborsare e compensazione delle entrate tributarie	<p>Il rimborso delle somme versate e non dovute deve essere richiesto dal contribuente entro il termine di 5 anni dal giorno del versamento, ovvero da quello in cui è stato accertato il diritto alla restituzione. Il Comune provvede ad effettuare il rimborso entro 180 giorni dalla data di presentazione dell'istanza. La richiesta di rimborso deve essere motivata, sottoscritta e corredata della documentazione dell'avvenuto pagamento della somma della quale si chiede la restituzione. Sulle somme rimborsate spettano gli interessi nella misura nella misura stabilita dal Comune, con maturazione giorno per giorno, a decorrere dalla data dell'eseguito versamento. Non si procede al rimborso qualora l'importo complessivo da rimborsare per l'intero anno risulti inferiore a euro 12,00, fatti salvi eventuali limiti inferiori previsti dai regolamenti di disciplina delle singole entrate. Il contribuente, nei termini di versamento del tributo, può detrarre dalla quota ancora dovuta eventuali eccedenze di versamento del medesimo tributo, del medesimo anno o di anni precedenti, senza interessi e purché non sia intervenuta decadenza dal diritto al rimborso. E' possibile procedere alla compensazione anche per versamenti effettuati dai contitolari, nel rispetto di quanto sopra.</p> <p>Nel caso in cui le somme a credito siano maggiori del tributo dovuto, la differenza può essere utilizzata in compensazione nei versamenti successivi, ovvero ne può essere chiesto il rimborso. In tal caso, il rispetto del termine di decadenza per l'esercizio del diritto al rimborso deve essere verificato dal contribuente alla data di prima applicazione della compensazione.</p> <p>La compensazione è applicabile anche tra tributi comunali diversi), con le stesse modalità sopra indicate. La compensazione non è ammessa nell'ipotesi di tributi riscossi tramite ruolo e nelle ipotesi di tributi affidati in concessione a terzi.</p> <p>Relativamente al rimborso d'ufficio, le fattispecie sono quelle previste dagli articoli 69 e 69 del D.Lgs. n. 546 del 1992 ovvero: obbligo di restituzione allorché, prima della decisione della commissione tributaria, siano state introitate in via provvisoria somme maggiori di quelle che l'Ente è legittimato a trattenere in base alla sentenza stessa e obbligo di pagamento nascente da una condanna contenuta nella sentenza, eseguibile senza attendere che la pronuncia passi in giudicato. Il termine entro il quale l'Ente deve effettuare il pagamento delle somme dovute a seguito della sentenza è di 90 giorni, decorrenti dalla notificazione della sentenza stessa.</p>	SETTORE TRIBUTI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONI	<p>Riconoscimenti di rimborsi e crediti non dovuti. Non rispetto dei termini procedurali. Nomina di responsabili di procedimento in rapporto di "non terzietà" con il soggetto che presenta l'istanza.</p> <p>Omesso o parziale controllo dei requisiti previsti dalla normativa al fine di favorire interessi particolari.</p>	MEDIO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO	Attuazione delle misure generali quali: rispetto del codice di comportamento in materia di conflitto di interessi. Necessità di formazione	Esecuzione delle diverse fasi di verifica al rimborso presentato su istanza mediante controllo da più operatori. Rispetto dei termini procedurali	S4.AE.501.3.M1
	ATTORD.501.4 PROCESSO DI RISCOSSIONE Rateazione del pagamento delle entrate tributarie. Procedimento diretto alla rateazione del pagamento derivante da avvisi accertamento e ingiunzioni di pagamento relativi alle entrate tributarie	<p>Su richiesta del contribuente, nelle ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà economica e/o finanziaria dello stesso, il Comune può concedere la ripartizione del pagamento delle somme risultanti da avvisi di accertamento e da ingiunzioni di pagamento, nel rispetto delle regole previste dal regolamento generale delle entrate tributarie e secondo elementi di valutazione che variano in funzione della tipologia di debitore.</p> <p>Per accedere alla rateazione il debitore deve presentare apposita domanda adeguatamente motivata e debitamente documentata. La domanda deve essere presentata al Comune entro il termine di scadenza dell'atto (avviso di accertamento o ingiunzione) di cui si chiede il pagamento rateale e comunque prima dell'avvio delle procedure esecutive. La domanda può essere consegnata dal richiedente direttamente allo sportello oppure trasmessa tramite posta ordinaria, posta elettronica, allegando fotocopia di documento di identità.</p> <p>Entro 30 giorni dal ricevimento della domanda o della documentazione aggiuntiva richiesta, il Comune comunica al richiedente l'accoglimento o il rigetto della richiesta di rateazione sulla base dell'istruttoria compiuta. In caso di accoglimento, viene trasmesso il piano di rateazione con la precisa indicazione delle rate, i relativi importi e scadenze, nonché le modalità di pagamento.</p> <p>Il numero di rate in cui suddividere il debito viene stabilito in ragione dell'entità dello stesso e delle possibilità di pagamento del debitore, entro i limiti previsti dal regolamento generale delle entrate tributarie.</p> <p>La concessione della rateazione è subordinata alla valutazione della morosità pregressa e della correttezza del contribuente in riferimento all'assolvimento degli obblighi relativi ad altri piani di rientro già concessi.</p> <p>E' ammessa la sospensione della rateazione in presenza di eventi temporanei che impediscano il ricorso alla liquidità (esempio: blocco conto corrente per successione).</p> <p>Sugli importi rateizzati si applicano gli interessi nella misura del tasso legale in vigore alla data di presentazione della domanda.</p> <p>In caso di mancato pagamento della prima rata o successivamente di due rate anche non consecutive il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateazione, e le somme ancora da incassare saranno rimosse in unica soluzione tramite ruolo o ingiunzione e non potrà essere oggetto di ulteriore rateazione.</p>	SETTORE TRIBUTI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONI	<p>Omissione degli adempimenti conseguenti alla richiesta avanzata. Non rispetto dei termini procedurali.</p>	ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	ALTO	Attuazione delle misure generali quali: rispetto del codice di comportamento in materia di conflitto di interessi. Necessità di formazione	Esecuzione di controlli periodici sullo stato avanzamento delle richieste inoltrate. Gestione degli accertamenti con sistemi informatici	S4.AE.501.4.M1	

*CODIFICA MISURA = PARTE COMUNE (CO) O SETTORE (S2),AREA (AA),PROCESSO (P1 per la parte comune oppure 101.1 per la parte dei settori), NUMERO MISURA (M1)

AREA DI RISCHIO	DENOMINAZIONE PROCESSO CON AGGIORNAMENTO	DESCRIZIONE PROCESSO CON AGGIORNAMENTO	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	EVENTO RISCHIOSO	P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	P11	P12	P13	Probabilità	I1	I2	I3	I4	Impatto	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO (alto, medio, basso)	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	CODIFICA MISURA*		
	ATTORD_501.5 PROCESSO DI RISCOSSIONE Riscossione coattiva entrate tributarie	<p>La riscossione coattiva delle entrate tributarie può essere effettuata mediante le seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ingiunzione di cui al RD 639/1910, che costituisce titolo esecutivo, seguendo anche le disposizioni contenute nel titolo II del DPR 602/1973, in quanto compatibili, nel caso in cui la riscossione coattiva è svolta in proprio dall'ente locale o è affidata ai soggetti di cui all'articolo 52, comma 5, lettera b) del D.Lgs. 446/1997 (soggetti iscritti nell'albo dei riscossori, gli operatori stabiliti in un paese U.E., le società a capitale interamente pubblico, le società miste partecipate); - ruolo di cui al DPR 602/1973, se la riscossione è affidata agli agenti della riscossione (Agenzia delle entrate – Riscossione). Il ruolo per produrre effetti necessita di essere seguito dalla notifica della cartella di pagamento che costituisce il titolo definitivo per la riscossione coattiva. La notificazione della cartella è una funzione dell'agente della riscossione, la cui responsabilità per l'eventuale mancata riscossione per decorso dei termini di notifica sarà imputabile comunque all'ente locale se i tempi tecnici previsti per la formazione e consegna del ruolo, nonché i termini di notifica per la cartella di pagamento, superano il termine dei tre anni dalla data in cui l'accertamento è divenuto definitivo. <p>Per i tributi affidati all'esterno in concessione la riscossione coattiva viene esercitata mediante l'ingiunzione di pagamento di cui al RD 639/1910, applicando anche le disposizioni contenute nel titolo II del DPR 602/1973, in quanto compatibili.</p> <p>Cartella di pagamento e ingiunzione fiscale sono due strumenti distinti che fanno capo a soggetti diversi. Solo l'agente della riscossione può utilizzare il ruolo e quindi la cartella di pagamento, mentre l'ingiunzione resta l'alternativa per gli enti locali e i concessionari iscritti all'albo dei riscossori. Accomuna i due strumenti la possibilità di applicare il titolo II del DPR 602/1973 che permette anche all'ingiunzione di attivare le misure cautelari ed esecutive direttamente alla pari dell'Agenzia delle entrate – Riscossione.</p> <p>Non si fa luogo all'emissione di atti di riscossione coattiva qualora l'ammontare dovuto, comprensivo di tributo, sanzioni ed interessi, risulti inferiore a euro 20,00 con riferimento a ogni periodo d'imposta, salvo ripetuta violazione degli obblighi di versamento relativi ad un medesimo tributo.</p> <p>Il Comune predispone ed invia il ruolo coattivo per la riscossione al predetto soggetto incaricato. Il ruolo è l'atto amministrativo emesso da un Ente pubblico nell'esercizio delle sue funzioni, è un elenco di persone e somme dovute. Nel suddetto elenco vanno indicati, anche in modo sintetico, gli elementi sulla base dei quali è stata effettuata l'iscrizione a ruolo e se quest'ultima deriva da un atto precedentemente notificato, devono essere indicati gli estremi di tale atto e la relativa data di notifica. Tali dati sono poi riportati nella cartella di pagamento e costituiscono la "motivazione" per il soddisfacimento di principi di ordine generale in materia di chiarezza e motivazione degli atti.</p> <p>Il decreto ministeriale 3 settembre 1999, n. 321 detta le specifiche per la determinazione del contenuto del ruolo e dei tempi, nonché le procedure e le modalità della sua formazione e consegna. L'ente creditore rende esecutivo il ruolo con la sottoscrizione del prospetto di ruolo e ne consegna un esemplare all'agente della riscossione.</p> <p>Nell'ambito della procedura della riscossione mediante ruolo, la cartella di pagamento occupa una posizione principale e decisiva, rappresentando quella parte del ruolo che riguarda il singolo contribuente. La cartella di pagamento, infatti, contiene l'informazione ed adempie il fabbisogno risultante dal ruolo entro il termine di 60 giorni dalla notificazione, con l'avvertimento che, in mancanza, si procederà all'esecuzione forzata.</p>	SETTORE TRIBUTI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONI	Mancata o parziale riscossione delle entrate accertate e/o mancata attivazione delle procedure di recupero delle entrate al fine di favorire interessi particolari	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	Formazione in materia di etica, integrità, trasparenza inerenti al rischio corruttivo. Astensione in caso di conflitto di interesse. Rispetto Codice di Comportamento.	Gestione delle riscossioni mediante sistemi informatici	S4.AE.501.5.M1
	ATTORD_501.7 PROCESSO DI AUTOTUTELA Autotutela. Procedimento diretto all'istituto dell'autotutela inerente le entrate tributarie	<p>L'esercizio corretto e tempestivo dell'autotutela costituisce doveroso canone di comportamento per il Comune che procederà all'annullamento totale o parziale dell'atto tutte le volte in cui, con valutazione obiettiva ed imparziale, riconosca che l'atto stesso sia affetto da illegittimità o da infondatezza. Le ipotesi in cui è possibile procedere all'annullamento in via di autotutela, in tutto o in parte di atti impositivi (illegittimi o infondati, sono quelle esemplificate nell'articolo 2 del citato D.M. n. 37 del 1997, e quindi in caso di errore di persona, errore logico o di calcolo, errore sul presupposto del tributo, doppia imposizione, mancata considerazione di pagamenti regolarmente eseguiti, mancanza di documentazione successivamente sanata, non oltre i termini di decadenza, sussistenza dei requisiti per fruire di deduzioni, detrazioni o regimi agevolativi, precedentemente negati, errore materiale del soggetto passivo, facilmente riconoscibile.</p> <p>Oggetto di annullamento in via di autotutela possono essere non solo gli atti di imposizione tipici (avvisi di accertamento) o quelli di irrogazione delle sanzioni tributarie, ma in genere tutti gli atti che comunque incidono negativamente nella sfera giuridica del contribuente.</p> <p>Il potere di autotutela è esercitabile senza limiti di tempo anche se l'atto è divenuto definitivo per avvenuto decorso dei termini per ricorrere, il ricorso presentato è stato respinto per motivi di ordine formale, vi è pendenza di giudizio, il contribuente non ha prodotto alcuna istanza. Non è consentito l'esercizio dell'autotutela in caso sia intervenuta sentenza passata in giudicato favorevole al Comune per motivi di ordine sostanziale. L'annullamento degli atti comporta la restituzione delle somme indebitamente corrisposte dal soggetto obbligato. L'annullamento di un atto invalido non ne impedisce la sua sostituzione, entro i termini di decadenza stabiliti dalla legge.</p> <p>Per l'avvio del procedimento non è necessario alcun atto di iniziativa del contribuente, la cui eventuale sollecitazione in tal senso non determina alcun obbligo giuridico di provvedere e tanto meno di provvedere nel senso prospettato dal richiedente. Il provvedimento di annullamento così come quello di rigetto dell'istanza del contribuente vanno comunicati all'interessato. Se è pendente ricorso, l'atto di annullamento va trasmesso anche all'organo giurisdizionale per la conseguente pronuncia.</p> <p>Nei casi di annullamento o revoca parziali dell'atto il contribuente può avvalersi degli istituti di definizione agevolata delle sanzioni previsti per l'atto oggetto di annullamento o revoca alle medesime condizioni esistenti alla data di notifica dell'atto purché rinunci al ricorso. In tale ultimo caso le spese del giudizio restano a carico delle parti che le hanno sostenute. L'annullamento o la revoca parziali non sono impugnabili autonomamente.</p>	SETTORE TRIBUTI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONI	Definizioni di provvedimenti in autotutela a condizioni non rispondenti all'interesse pubblico e alle norme vigenti	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	Astensione in caso di conflitto di interesse. Rispetto del codice di comportamento.	Esecuzione delle diverse fasi mediante controllo da più operatori	S4.AE.501.7.M1		

AREA DI RISCHIO	DENOMINAZIONE PROCESSO CON AGGIORNAMENTO	DESCRIZIONE PROCESSO CON AGGIORNAMENTO	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	EVENTO RISCHIOSO	P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	P11	P12	P13	Probabilità	I1	I2	I3	I4	Impatto	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO (alto, medio, basso)	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	CODIFICA MISURA*
E - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	ATTORD.501.8 PROCESSO AUTORIZZATORIO Concessioni e/o autorizzazioni nuovo CANONE UNICO (L. 160/2019)	Rilascio dei provvedimenti di autorizzazione per l'esposizione temporanea pubblicitaria nel territorio del Comune di Spinea, nonché l'applicazione del prelievo corrispondente. A seguito di richiesta di occupazione temporanea del suolo pubblico, viene rilasciata entro 30 giorni, la relativa autorizzazione.	SETTORE TRIBUTI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONI	Non rispetto dei termini procedurali. Nomina di responsabili di procedimento in rapporto di "non terzietà" con il soggetto che presenta l'istanza. Omesso parziale controllo dei requisiti previsti dalla normativa per il rilascio delle autorizzazioni al fine di favorire interessi particolari. Omesso o parziale incasso dei proventi dovuti all'Ente	MEDIO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	Rispetto del codice di comportamento e astensione in caso di conflitto di interessi	Esecuzione delle diverse fasi mediante controllo da più operatori	S4.AE.501.8.M1
	ATTORD.501.9 PROCESSO DI DETERMINAZIONE DELLE MISURE DEI PRELEVATI Determinazione aliquote, detrazioni d'imposta e tariffe relative alle entrate tributarie ed extratributarie	Analisi e studio della base imponibile dei tributi locali, con particolare riferimento a simulazioni di gettito nel rispetto dei parametri previsti dalla potestà regolamentare generale delle entrate. Stesura delle deliberazioni di approvazione delle aliquote, delle detrazioni d'imposta, delle tariffe relative alle entrate tributarie, nonché una volta effettuata la predisposizione del piano finanziario per la determinazione dei costi di gestione dei rifiuti urbani (Settore Ambiente), analisi e determinazione delle tariffe della TARI. Con apposita deliberazione possono essere modificate in aumento o in diminuzione l'aliquota di base e l'aliquota ridotta in materia di IMU nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente. La manovrabilità delle aliquote IMU deve essere sempre esercitata nel rispetto dei criteri di ragionevolezza e non discriminazione, rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote dell'IMU e della TASI per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. In materia di TARI, nella commisurazione della tariffa, si tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. Tale regolamento reca le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani. Ai fini della determinazione delle tariffe, occorre predisporre il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche. Il piano economico finanziario costituisce pertanto il fondamentale presupposto per la delibera tariffaria. Le tariffe elaborate devono assicurare in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal medesimo piano economico finanziario. Collaborazione con il Consiglio di Bacino – Autorità d'Ambito. Anche per il CANONE UNICO PATRIMONIALE le tariffe e le eventuali previste maggiorazioni sono adottate con apposita deliberazione nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.	SETTORE TRIBUTI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONI	Proposta di aliquote, tariffe e/o particolari detrazioni/agevolazioni finalizzata a procurare un indebito vantaggio a determini contribuenti.	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	Formazione in materia tributaria. La progressiva evoluzione della disciplina fiscale e le scelte strategiche modificano continuamente il quadro normativo tributario nazionale.	Applicazione puntuale delle procedure e casistiche previste dalla normativa vigente	S4.AE.501.9.M1
	ATTORD.501.10 PROCESSO DICHIARATIVO Dichiarazione e modello di attestazione per aliquote agevolate imposta municipale propria (IMU)	La dichiarazione deve essere presentata dai soggetti passivi entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta, utilizzando il modello approvato con l'apposito decreto ministeriale. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi, sempre che non si verifichino modificazioni dei dati ed elementi dichiarati cui consegua un diverso ammontare dell'imposta dovuta. In alcuni casi, espressamente previsti dalla legge, la presentazione della dichiarazione è condizione necessaria ai fini del riconoscimento di benefici e va presentata a pena di decadenza entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo al verificarsi dell'evento. Il modello di dichiarazione ministeriale non deve essere utilizzato per comunicare il diritto alle aliquote agevolate per le quali è previsto l'apposito modello di attestazione. Per conoscere i casi per cui deve essere presentata la dichiarazione IMU è necessario fare riferimento alle istruzioni per la compilazione del modello, approvate con Decreto del 30 ottobre 2012 – Ministero economia e finanze. Per beneficiare dell'applicazione delle aliquote agevolate, ossia inferiori all'aliquota ordinaria stabilita dal Comune, il soggetto passivo trasmette al Comune, a pena di decadenza entro il termine ordinario per la presentazione della dichiarazione IMU, una apposita attestazione, utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione, con la quale attesta il possesso dei requisiti e indica gli identificativi catastali degli immobili ai quali il beneficio si applica. La presentazione dell'attestazione ha valore costitutivo dell'agevolazione. Il soggetto passivo deve trasmettere il modello di attestazione di agevolazioni IMU, reso disponibile sul sito Internet del Comune di Spinea. Qualora venga meno il requisito per usufruire delle aliquote agevolate, il soggetto passivo deve trasmettere l'apposita attestazione con le stesse modalità ed entro gli stessi termini di cui sopra. Le agevolazioni si applicano per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte. Le dichiarazioni e i modelli di attestazione di agevolazioni già presentati, sia per l'imposta comunale sugli immobili (ICI) che per l'IMU, relativi alle annualità precedenti, restano validi sempre che non siano intervenute modificazioni dei dati ed elementi dichiarati, tali da rendere non applicabili le aliquote agevolate correnti.	SETTORE TRIBUTI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONI	Riconoscimenti di agevolazioni non dovute. Non rispetto dei termini procedurali. Nomina di responsabili di procedimento in rapporto di "non terzietà" con il soggetto che presenta l'istanza.	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	Astensione in caso di conflitto di interesse. Rispetto del codice di comportamento.	Esecuzione delle diverse fasi mediante controllo da più operatori	S4.AE.501.10.M1

AREA DI RISCHIO	DENOMINAZIONE PROCESSO CON AGGIORNAMENTO	DESCRIZIONE PROCESSO CON AGGIORNAMENTO	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	EVENTO RISCHIOSO	P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	P11	P12	P13	Probabilità	I1	I2	I3	I4	Impatto	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO (alto, medio, basso)	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	CODIFICA MISURA*			
	ATTORD.501.11 PROCESSO DI RISCOSSIONE Riscossione spontanea entrate tributarie in autoliquidazione	<p>Forma di gestione e modalità di riscossione: gestione diretta e procedura di autoliquidazione, mediante l'individuazione normativa/regolamentare di un termine certo di versamento del tributo, su calcolo eseguito dal contribuente. Ai sensi dell'articolo 2 bis del decreto legge n. 133 del 2016, il versamento spontaneo delle entrate tributarie deve essere effettuato direttamente sul conto corrente di tesoreria dell'ente impositore ovvero sui conti correnti postali ad esso intestati, o mediante il sistema dei versamenti unitari di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 (per IMU e TASI resta fermo l'uso esclusivo del modello F24 o dell'equivalente bollettino postale) o attraverso gli strumenti di pagamento elettronici resi disponibili dagli enti impositori.</p> <p>Non si procede alla riscossione spontanea qualora l'importo complessivo dovuto per l'intero anno risulti inferiore a euro 12,00, fatti salvi eventuali limiti inferiori previsti dai regolamenti di disciplina delle singole entrate. Il predetto importo si intende riferito al singolo tributo dovuto per ogni anno, e non alle singole rate di acconto e di saldo. Resta fermo che i versamenti a titolo di ravvedimento operoso devono essere sempre eseguiti.</p> <p>Oltre all'IMU e alla TASI in autoliquidazione anche il Canone unico patrimoniale. Il Comune, o il Concessionario in caso di gestione in concessione, può inviare preventivamente degli avvisi di scadenza pagamento precompilati ai contribuenti, anche in assenza di previsione normativa. In dette richieste sono indicati gli elementi identificativi della fattispecie imponibile, la tariffa, le scadenze di versamento e l'importo dovuto, le forme di pagamento a disposizione dei contribuenti, nonché le sanzioni applicabili in caso di ritardato pagamento e la possibilità di ricorrere al ravvedimento operoso, trattandosi di tributi riscossi in autoliquidazione pur con l'ausilio dell'ente. Servizi per il calcolo IMU/TASI e ravvedimento operoso.</p> <p>E' possibile calcolare l'IMU e la TASI (in ravvedimento) dovuta per l'anno collegandosi al sito internet comunale, nell'apposita sezione dedicata "CALCOLO IMU". Il servizio web consente il calcolo del tributo e fornisce il modello di pagamento F24, compilato sulla base dei dati inseriti dal contribuente, utilizzabile per il versamento.</p> <p>E' disponibile altresì il calcolo on line per il ravvedimento operoso che consente di determinare il dovuto dell'imposta, della sanzione e degli interessi per il ritardato versamento, applicati in base alla data di pagamento indicata dal contribuente, nonché generare il modello F24 già compilato in tutti i suoi campi utilizzabile per il versamento. Operativo lo Sportello tributario di assistenza ai contribuenti; esso è in supporto per verifiche, redazione dei modelli F24 precompilati ottenibili mediante richiesta via email o tramite appuntamento.</p>	SETTORE TRIBUTI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONI	Omissione degli adempimenti necessari all'accertamento delle entrate e/o mancata registrazione dell'accertamento al fine di favorire interessi particolari	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	Formazione in materia tributaria. La progressiva evoluzione della disciplina fiscale e le scelte strategiche modificano continuamente il quadro normativo tributario nazionale. Astenzione in caso di conflitto di interesse. Rispetto Codice di Comportamento.	Gestione degli accertamenti con sistemi informatici. Esecuzione delle diverse fasi dell'accertamento da parte di più operatori sulla stessa posizione e monitoraggio delle stessa mediante estrazioni	S4.AE.501.11.M1
	ATTORD.501.12 PROCESSO REGOLAMENTARE Disciplina regolamentare entrate tributarie	<p>Stesura dei regolamenti relativi alle entrate tributarie e relative delibere di approvazione.</p> <p>Il potere regolamentare nel settore tributario è uno strumento molto utile ed efficace per rendere la norma di legge più aderente al contesto economico sociale. Tale potere può essere esercitato per integrare le disposizioni normative di rango primario, in tutti i casi in cui ciò sia espressamente previsto. In tal modo il regolamento diventa lo strumento capace di dettagliare anche dal punto di vista operativo la disciplina del tributo. I regolamenti delle singole entrate tributarie, adottati nell'ambito della potestà regolamentare, disciplinano l'applicazione dei tributi, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi. Il regolamento generale delle entrate tributarie detta la disciplina generale, al fine di garantire il buon andamento dell'attività del Comune, quale soggetto attivo delle proprie entrate. In particolare vengono disciplinate una serie di attività che mirano a semplificare l'attività di accertamento con la partecipazione dei contribuenti, a rispondere alle esigenze di efficacia e di riduzione degli adempimenti, a prevenire l'insorgenza di controversie, ad instaurare con i contribuenti rapporti improntati a principi di correttezza, collaborazione e trasparenza. I regolamenti sono approvati con apposita deliberazione non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione fissato da norme statali e non hanno effetto prima del 1° gennaio dell'anno successivo. Tali regolamenti, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purchè entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. I regolamenti sulle entrate tributarie, disciplinano la relazione di approvazione, devono essere trasmessi al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui sono divenuti esecutivi e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il Ministero pubblica sul proprio sito informatico le deliberazioni inviate dai comuni. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. I regolamenti e le relative delibere di approvazione devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. Tale trasmissione telematica costituisce a tutti gli effetti adempimento dell'obbligo di invio degli atti al MEF. Per quanto concerne il termine entro cui deve essere effettuata la trasmissione dei regolamenti e delle relative delibere, si evidenzia che per l'IMU (come lo era per la TASI) l'inserimento nel suddetto Portale deve avvenire entro il 14 ottobre di ciascun anno, ai fini della relativa pubblicazione sul sito internet www.finanze.it che deve essere effettuata dal Dipartimento delle finanze entro il 28 ottobre; per gli altri tributi, l'inserimento nel citato Portale deve avvenire entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. La legge di stabilità per il 2016, oltre ad anticipare il termine per l'inserimento degli atti nel Portale del federalismo fiscale dal 21 ottobre al 14 ottobre, ne ha espressamente sancito la natura perentoria.</p>	SETTORE TRIBUTI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONI	Proposta di regolamenti e particolari detrazioni/agevolazioni finalizzati a procurare un indebito vantaggio a determini contribuenti.	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	Adempimenti alla pubblicazione obbligatoria degli atti di regolamentazione	Applicazione puntuale delle procedure previste dalla normativa.	S4.AE.501.12.M1		

*CODIFICA MISURA = PARTE COMUNE (CO) O SETTORE (S2),AREA (AA),PROCESSO (P1 per la parte comune oppure 101.1 per la parte dei settori), NUMERO MISURA (M1)

AREA DI RISCHIO	DENOMINAZIONE PROCESSO CON AGGIORNAMENTO	DESCRIZIONE PROCESSO CON AGGIORNAMENTO	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	EVENTO RISCHIOSO	P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	P11	P12	P13	Probabilità	I1	I2	I3	I4	Impatto	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO (alto, medio, basso)	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	CODIFICA MISURA*	
F - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	ATTORD.501.1 PROCESSO ACCERTATIVO Aggiornamento banca dati tributaria	Incrocio con le banche dati in dotazione agli uffici tributari (anagrafe, Siate, Sister, SIT, etc.) per verificare puntualmente la posizione IMU/TARI (TASI fino al 2019 in quanto tributo soppresso dal 2020) del contribuente e l'aggiornamento e bonifica della banca dati tributaria relativamente ai fabbricati, aree edificabili e terreni agricoli. Vengono puntualmente caricate e verificate le dichiarazioni presentate dal soggetto passivo, inserite manualmente le successioni in quanto presentano delle specifiche problematiche che se trattate in maniera informatica altererebbero la bonifica della posizione contributiva.	SETTORE TRIBUTI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONI	Omissione degli adempimenti necessari all'accertamento delle entrate e/o mancata registrazione dell'accertamento al fine di favorire interessi particolari	MEDIO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	Formazione in materia tributaria. La progressiva evoluzione della disciplina fiscale e le scelte strategiche modificano continuamente il quadro normativo tributario nazionale. Astensione in caso di conflitto di interesse.	Esecuzione delle diverse fasi di verifica da parte di più operatori sulla stessa posizione e monitoraggio delle stessa mediante estrazioni	S4.AF.501.1.M1	
	ATTORD.501.2 PROCESSO ACCERTATIVO Procedimento diretto all'emissione dell'avviso di accertamento per omessa/infedele dichiarazione e omesso/parziale/tardivo versamento relativo alle entrate tributarie	Ogni qual volta che su un cittadino si verifica il presupposto di un tributo nasce il rapporto tributario, che vede l'ente impositore nella veste di soggetto attivo e il cittadino, che assume le vesti di contribuente/soggetto passivo, tenuto ad adempiere agli obblighi previsti dalla legge per quella fattispecie. Nel momento in cui le prestazioni previste nell'obbligazione tributaria non sono effettuate o sono effettuate in maniera non corretta o parziale, scatta l'obbligatoria attività accertativa da parte del soggetto attivo. Esistono alcuni tipi di avvisi di accertamento uguali per qualsiasi tributo, a seguito della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che ha reso omogenea la tempistica e la tipologia di avvisi per i tributi: - con l'avviso di accertamento per omessa dichiarazione si contesta la mancata presentazione della dichiarazione o una dichiarazione presentata in ritardo (avviso di accertamento d'ufficio); - con l'avviso di accertamento per infedele dichiarazione: si correggono errori sostanziali del contribuente presenti nella dichiarazione (avviso di accertamento in rettificca); - con l'avviso di accertamento per omesso/parziale versamento: si ricorre per contestare un pagamento non effettuato nei termini previsti dalla norma ovvero un versamento parziale o tardivo. - Qualsiasi sia l'avviso di accertamento, i termini decadenziali sono gli stessi: gli enti locali, relativamente ai tributi di propria competenza, procedono alla rettifica delle dichiarazioni incomplete o infedeli o dei parziali o ritardati versamenti, nonché all'accertamento d'ufficio delle omesse dichiarazioni o degli omessi versamenti, notificando al contribuente, anche a mezzo posta con raccomandata con avviso di ricevimento, un apposito avviso motivato, comprensivo del tributo o del maggior tributo dovuto, oltre che degli interessi, delle sanzioni e delle spese di notifica. Gli avvisi di accertamento in rettificca e d'ufficio quindi devono essere notificati, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati. Gli avvisi di accertamento in rettificca e d'ufficio devono essere motivati in relazione ai presupposti di fatto ed alle ragioni giuridiche che li hanno determinati. Gli avvisi devono contenere, altresì, l'indicazione dell'ufficio presso il quale è possibile ottenere informazioni complete in merito all'atto notificato, del responsabile del procedimento, dell'organo o dell'autorità amministrativa presso i quali è possibile promuovere un riesame anche nel merito dell'atto in sede di autotutela, delle modalità, del termine e dell'organo giurisdizionale cui è possibile ricorrere, nonché il termine di sessanta giorni entro cui effettuare il relativo pagamento. Gli avvisi sono sottoscritti dal funzionario designato dall'ente locale per la gestione del tributo. - Non si fa luogo all'emissione di avvisi di accertamento qualora l'ammontare dovuto, comprensivo di tributo, sanzioni ed interessi, risulti inferiore a euro 20,00, con riferimento a ogni periodo di imposta, salvo ripetuta violazione degli obblighi di versamento relativi ad un medesimo tributo.	SETTORE TRIBUTI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONI	Omesso controllo sulla riscossione delle entrate tributarie ovvero omesso tempestivo avvio delle procedure di recupero delle entrate evase al fine di favorire determinati contribuenti; Omesso controllo sulla riscossione delle entrate extra -tributarie ovvero omesso tempestivo avvio delle procedure di recupero delle entrate evase al fine di favorire determinati contribuenti	ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	Formazione in materia tributaria. La progressiva evoluzione della disciplina fiscale e le scelte strategiche modificano continuamente il quadro normativo tributario nazionale. Astensione in caso di conflitto di interesse. Rispetto Codice di Comportamento.	Gestione degli accertamenti con sistemi informatici. Esecuzione delle diverse fasi dell'accertamento da parte di più operatori sulla stessa posizione e monitoraggio delle stessa mediante estrazioni	S4.AF.501.2.M1	
G - Incarichi e nomine																												

AREA DI RISCHIO	DENOMINAZIONE PROCESSO CON AGGIORNAMENTO	DESCRIZIONE PROCESSO CON AGGIORNAMENTO	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	EVENTO RISCHIOSO	P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	P11	P12	P13	Probabilità	I1	I2	I3	I4	Impatto	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO (alto, medio, basso)	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	CODIFICA MISURA*	
A - Acquisizione e gestione del personale																												
B - Contratti Pubblici																												
C - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	ATTORD.305.2 Assistenza gestione utenti	Servizio circolazione documenti (prestiti, restituzioni, rinnovi) - Iscrizioni al servizio - Prenotazione documenti - Solleciti e richiami dei documenti in ritardo, Prestito interbibliotecario (prestiti e richieste ad altre biblioteche), Servizio internet – Edicola digitale	10 Settore scuola e cultura	MANCATA RESTITUZIONE VOLUMI IN PRESTITO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Effettuare la formazione del personale.	Usare costantemente il sistema di antitaccheggio RFID e il sistema di controllo di gestione di verifica dei ritardi.	S10.AC.305.2.M1
	ATTORD.306.1 Gestione spazi espositivi	Organizzazione e gestione mostre, stampa locandine, organizzazione guardiane	10 Settore scuola e cultura	1. RISCHIO: uso di falsa documentazione 2. RISCHIO: Bandi con beneficiari predeterminabili 3. RISCHIO: Utilizzo di risorse comunali per finalità diverse o contrarie a quelle previste nei regolamenti e atti di indirizzo del Comune 4. RISCHIO: pressioni e favoritismi a favore di taluni	ALTO	ALTO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	Applicare le norme sulle trasparenza (Tavola 3 PNA), Applicare codice di comportamento (Tavola 4 PNA), Intensificare azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile (Tavola 15 PNA). Effettuare la formazione del personale (Tavola 13 PNA) e una rigorosa applicazione dei regolamenti.	Intensificare le verifiche a campione. Controllare la documentazione presentata. Applicare rigorosamente i vigenti regolamenti	S10.AC.306.1.M1	
	ATTORD.306.3 Gestione albo delle associazioni	Aggiornamento Albo, rapporti con le associazioni, raccolta e archivio documentazione	10 Settore scuola e cultura	RISCHIO: Uso di falsa documentazione	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	Applicare le norme sulle trasparenza (Tavola 3 PNA), Applicare codice di comportamento (Tavola 4 PNA), Intensificare azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile (Tavola 15 PNA). Effettuare la formazione del personale (Tavola 13 PNA) e una rigorosa applicazione dei regolamenti.	Controllare la documentazione presentata. Intensificare le verifiche a campione. Applicare rigorosamente i vigenti regolamenti per l'iscrizione all'albo.	S10.AC.306.3.M1	

*CODIFICA MISURA = PARTE COMUNE (CO) O SETTORE (S2).AREA (AA).PROCESSO (P1 per la parte comune oppure 101.1 per la parte dei settori), NUMERO MISURA (M1)

AREA DI RISCHIO	DENOMINAZIONE PROCESSO CON AGGIORNAMENTO	DESCRIZIONE PROCESSO CON AGGIORNAMENTO	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	EVENTO RISCHIOSO	P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	P11	P12	P13	Probabilità	I1	I2	I3	I4	Impatto	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO (alto, medio, basso)	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	CODIFICA MISURA*
					ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	MEDIO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO		BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO					
D - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	ATTORD.312.1 Area adulti	L'area adulti si compone di diversi aspetti: l'aiuto e il sostegno alle persone e alle famiglie espulse dal mercato del lavoro e in grave difficoltà economica, l'aiuto e il sostegno a persone diversamente abili, l'integrazione dei cittadini stranieri, la grave emarginazione, la dipendenza. I principali interventi messi in atto sono: segretariato sociale, servizio sociale professionale, servizio di trasporto, servizio di pasti a domicilio, contrassegno per veicoli che trasportano persone non deambulanti, sussidiarietà (centro di ascolto "Attilio Scocco"- Sportello lavoro, prima opera, banco alimentare, Caritas, Cism), contributi economici (contributi economici del Comune di Spinea, contributi minimo vitale, contributi regionali), mediazione dell'abitare e housing sociale, contributi economici regionali e statali contro la marginalità e per l'inclusione sociale, progettazione e realizzazione dei servizi contro la grave marginalità per l'ATS Tra gli altri interventi: 1. Reddito di inclusione 2. istruttoria per l'assegnazione dei contributi regionali di cui alla L.R 8/86 art.3 dei contributi per abbattimento barriere architettoniche L.13/89 e L.R 16/97 esclusivamente per le abitazioni private dei contribuito "veneti nel mondo" della L.R 2/2003 3. attivazione e controllo dei trasferimenti all'azienda ULSS per la gestione dei servizi sociali delegati 4. TERZO SETTORE: predisposizione convenzioni/protocolli per la sussidiarietà orizzontale - Supporto tecnico e/o elaborazione di progetti a nome di associazioni di volontariato e ONLUS - Collaborazione e finanziamento iniziative/progetti promossi dalle associazioni di volontariato operanti nel settore socio-assistenziale, enti pubblici e/o imprese - azioni di partenariato 5. Rilevazioni dati ISTAT per il sistema Regionale dei servizi sociali 6. partecipazione e promozione di reti 7. rilascio certificazioni persona svantaggiata e persona debole 8. Collaborazione con Istituzioni Pubbliche per gestione servizi ed iniziative a favore dei cittadini 9. progetti per l'ottenimento di finanziamenti da parte di altri enti pubblici 10. attivazione di interventi di presa in carico sociale 11. attivazione di interventi di natura economica 12. attivazione degli interventi di segretariato sociale 13. attivazione dei servizi di trasporto sociale a favore di adulti disabili 14. attivazione del servizio pasti a domicilio a favore adulti disabili 15. attivazione dei servizi al domicilio di assistenza domiciliare, assistenza domiciliare integrata ed educativa 16. inserimento in strutture residenziali e/o semiresidenziali per adulti e/o famiglie di tipo socioassistenziale e socio-sanitario e contributo al pagamento della retta 17. elaborazione e invio dati Regione Veneto 18. attivazione di iniziative sociali a favore della cittadinanza Interventi per l'occupabilità delle persone vulnerabili (AICT e LPU) Housing sociale Graduatorie ATER (alloggi per l'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata) Co-housing e assegnazione alloggi per vulnerabili e anziani fragili interventi per i senza tetto	Settore Servizi Sociali	Gestione delle eventuali segnalazioni pervenute - specifica formazione in tema di anticorruzione - verifica della corrispondenza dei regolamenti dell'Ente - in caso di situazioni eccezionalmente gravi che comportano il superamento del limite fissato dai regolamenti obbligatori di una dettagliata relazione con motivazione - segnalazione del conflitto di interesse da parte del Dipendente - maggiore diffusione possibile dell'informazione sulla presenza dei benefit alla popolazione - applicazione obblighi trasparenza nella pubblicazione dei criteri di assegnazione	ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	MEDIO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	Gestione delle eventuali segnalazioni pervenute - specifica formazione in tema di anticorruzione - verifica della corrispondenza dei regolamenti dell'Ente - segnalazione del conflitto di interesse da parte del Dipendente - maggiore diffusione possibile dell'informazione sulla presenza dei benefit alla popolazione - applicazione obblighi trasparenza nella pubblicazione dei criteri di assegnazione	in caso di situazioni eccezionalmente gravi che comportano il superamento del limite fissato dai regolamenti obbligatori di una dettagliata relazione tecnica da parte dell'assistente sociale con esplicitate le condizioni di assessment che portano alla necessità dell'intervento	S3.AD.312.1.M1
D - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	ATTORD.312.2 - Coordinamento dell'ambito territoriale e realizzazione delle	Programmazione e gestione dei Fondi Comunitari, Statali e Regionali assegnati all'Ambito Territoriale Sociale Trasferimenti agli altri Comuni d'Ambito trasferimenti all'Azienda ULSS 3 erogazione benefit economici diretti a cittadini contratti di appalto e incarichi Interventi per i senza tetto	Settore Servizi Sociali	destinazione di risorse in difformità dei criteri di riparto - trasferimenti ad altri enti pubblici in difformità dei criteri di riparto	MEDIO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	specifico formazione in tema di anticorruzione - segnalazione del conflitto di interesse da parte del Dipendente - controllo dell'applicazione dei criteri di riparto		S3.AD.312.2.M1
D - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	ATTORD.313.1 Politiche per la casa	Erogazione contributi affitto comunali e regionali. Determinazione criteri e pubblicazione bando ATER, raccolta domande. Ampliamento del nucleo familiare - Graduatoria alloggi comunali di Via Cici. Elaborazione e invio dati Regione Veneto. Attività inerenti lo sportello dell'abitare. Cohousing. Housing sociale - Co-housing e assegnazione alloggi comunali per vulnerabili e anziani fragili	Settore Servizi Sociali	Riconoscimento indebito del servizio - riconoscimento indebito del beneficio - assegnazione indebita dell'alloggio rispetto ai criteri di settore - omessa assegnazione dell'alloggio - indebito riconoscimento dei titoli di accesso -	MEDIO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	ALTO	Gestione delle eventuali segnalazioni pervenute - specifica formazione in tema di anticorruzione - verifica della corrispondenza dei regolamenti dell'Ente - segnalazione del conflitto di interesse da parte del Dipendente - maggiore diffusione possibile dell'informazione sulla presenza dei benefit alla popolazione - applicazione obblighi trasparenza nella pubblicazione dei criteri di assegnazione		S3.AD.313.1.M1

*CODIFICA MISURA = PARTE COMUNE (CO) O SETTORE (S2), AREA (AA), PROCESSO (P1 per la parte comune oppure 101.1 per la parte dei settori), NUMERO MISURA (M1)

AREA DI RISCHIO	DENOMINAZIONE PROCESSO CON AGGIORNAMENTO	DESCRIZIONE PROCESSO CON AGGIORNAMENTO	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	EVENTO RISCHIOSO	P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	P11	P12	P13	Probabilità	I1	I2	I3	I4	Impatto	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO (alto, medio, basso)	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	CODIFICA MISURA*	
					ALTO	MEDIO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO											BASSO
D - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	ATTORD.306.2 Concessione di contributi in ambito culturale	Attività relative a concessione di benefici economici comunali e per conto di altri enti ad enti ed associazioni per finalità culturali	10 Settore scuola e cultura	<p>1. Attività relative a concessione di benefici economici comunali ad enti ed associazioni per finalità sociali e culturali, con previa pubblicazione di avviso pubblico</p> <p>a. RISCHIO: Uso di falsa documentazione</p> <p>b. RISCHIO: Bandi con beneficiari predeterminabili</p> <p>-----</p> <p>2. Attività relative a concessione di benefici economici comunali ad enti ed associazioni per finalità sociali e culturali, senza previa pubblicazione di avviso pubblico</p> <p>a. RISCHIO: Utilizzo di risorse comunali per finalità diverse o contrarie a quelle previste nei regolamenti e atti di indirizzo del Comune</p> <p>b. RISCHIO: pressioni e favoritismi a favore di taluni</p>	ALTO	MEDIO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	Applicare le norme su trasparenza (Tavola 3 PNA), Codice di comportamento (Tavola 4 PNA), formazione del personale (Tavola 13 PNA), Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile (Tavola 15 PNA), Monitoraggio tempi procedurali (Tavola 16 PNA). Applicare rigorosamente i regolamenti vigenti.	Intensificare le verifiche a campione sulle dichiarazioni. Applicare rigorosamente i vigenti regolamenti	S10.AD.306.2.M1	
	ATTORD.307.2 Concessione in uso stagionale ed occasionale degli impianti sportivi comunali	Attività relative a concessioni di impianti sportivi limitati a canone agevolato con accesso limitato a enti ed associazioni Effettuazione controlli sopralluoghi degli spazi	10 Settore scuola e cultura	<p>1. Attività relative a concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato o servizi comunali pubblici con accesso limitato a enti ed associazioni con previa pubblicazione di avviso pubblico</p> <p>a. RISCHIO: uso di falsa documentazione</p> <p>b. RISCHIO: Bandi con beneficiari predeterminabili</p> <p>-----</p> <p>2. Attività relative a concessioni di spazi pubblici a canone agevolato a enti/associazioni senza previa pubblicazione di avviso pubblico</p> <p>a. RISCHIO: Utilizzo di risorse comunali per finalità diverse o contrarie a quelle previste nei regolamenti e atti di indirizzo del Comune Mancata esecuzione dei sopralluoghi Mancata o non corretta verifica dei requisiti</p> <p>-----</p> <p>3. Attività relative a concessioni di spazi pubblici limitati a canone agevolato o servizi comunali pubblici con accesso limitato a persone fisiche con previa pubblicazione di avviso pubblico</p> <p>a. RISCHIO: Dichiarazioni ISEE mendaci</p> <p>b. RISCHIO: Bandi con beneficiari predeterminabili</p>	ALTO	MEDIO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	Applicare le norme su trasparenza (Tavola 3 PNA), Applicare il codice di comportamento (Tavola 4 PNA), Intensificare le azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile (Tavola 15 PNA). Effettuare la formazione del personale (Tavola 13 PNA).	Controllare la documentazione presentata. Intensificare le verifiche a campione.	S10.AD.307.2.M1	
	ATTORD.307.3 Concessione di contributi in ambito sportivo	Attività relative a concessione di benefici economici comunali e per conto di altri enti ad enti ed associazioni per finalità sportive	10 Settore scuola e cultura	<p>1. Attività relative a concessione di benefici economici comunali ad enti ed associazioni per finalità sociali e culturali, senza previa pubblicazione di avviso pubblico</p> <p>a. RISCHIO: Utilizzo di risorse comunali per finalità diverse o contrarie a quelle previste nei regolamenti e atti di indirizzo del Comune</p> <p>-----</p> <p>2. Attività relative a concessione di benefici economici comunali ad enti ed associazioni per finalità sociali e culturali, con previa pubblicazione di avviso pubblico</p> <p>a. RISCHIO: Uso di falsa documentazione</p> <p>b. RISCHIO: Bandi con beneficiari predeterminabili Mancata o non corretta verifica dei requisiti</p>	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	Applicare le norme su trasparenza (Tavola 3 PNA), codice di comportamento (Tavola 4 PNA), l'obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, (Tavola 6 PNA), il monitoraggio dei rapporti Amministrazione/sogetti esterni (Tavola 17 PNA). Effettuare la formazione del personale (Tavola 13 PNA).	Controllare la documentazione presentata. Intensificare le verifiche a campione anche e/o le Federazioni sportive di appartenenza Applicare rigorosamente i vigenti regolamenti	S10.AD.307.3.M1	
L - Gestione dei rifiuti																												
M - Pianificazione urbanistica																												

*CODIFICA MISURA = PARTE COMUNE (CO) O SETTORE (S2), AREA (AA), PROCESSO (P1 per la parte comune oppure 101.1 per la parte dei settori), NUMERO MISURA (M1)

AREA DI RISCHIO	DENOMINAZIONE PROCESSO CON AGGIORNAMENTO	DESCRIZIONE PROCESSO CON AGGIORNAMENTO	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	EVENTO RISCHIOSO	P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	P11	P12	P13	Probabilità	I1	I2	I3	I4	Impatto	INDICIDIO SINTETICO SUL RISCHIO (alto, medio, basso)	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	CODIFICA MISURA*	
A - Acquisizione e gestione del personale																												
B - Contratti Pubblici																												
C - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Cerificazione idoneità alloggi	Cerificazione attestante l'idoneità degli alloggi ai fini dei ricongiungimenti familiari	settore pianificazione e tutela del territorio - servizio edilizia	mancata o non corretta verifica requisiti	MEDIO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	codice comportamento, misure disciplina conflitto interessi, formazione	motivazione atto compilazione tabelle standardizzate	S6.AC.P1.M1	
D - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario																												
E - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio																												
F - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività di vigilanza ai sensi art. 27 del dPr 380/2001	Effettuazione di controlli, verifiche, sopralluoghi, accertamenti in ambito urbanistico ed edilizio sulla legittimità delle opere in corso o realizzate	settore pianificazione e tutela del territorio - servizio edilizia	mancata esecuzione delle verifiche, non corretta interpretazione delle norme e delle conseguenti misure sanzionatorie	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	ALTO	codice comportamento, misure disciplina conflitto interessi, formazione, rotazione ordinaria	motivazione atti, confronto e collegialità decisioni compilazione modelli di istruttoria standardizzati	S6.AF.P1.M1	
G - Incarichi e nomine																												
H - Affari legali e contenzioso																												
I - Governo del territorio	convenzioni, verifica clausole, svincolo polizze	approvazione e stipula convenzioni [urbanistica, edilizia convenzionata, ecc.]	settore pianificazione e tutela del territorio - servizio edilizia	errata interpretazione criteri stabiliti dalla legislazione e dall'amministrazione	MEDIO	ALTO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	codice comportamento, misure disciplina conflitto interessi, formazione	Motivazione atto compilazione istruttoria e acquisizione pareri istruttori	S6.AI.P3.M1	
	convenzioni	approvazione e stipula convenzioni [urbanistica, edilizia convenzionata, ecc.]	settore pianificazione e tutela del territorio - servizio edilizia	errata o tendenziosa verifica obblighi convenzionali	MEDIO	ALTO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	ALTO	codice comportamento, misure disciplina conflitto interessi, formazione	Motivazione atto compilazione istruttoria con specifiche motivazioni e argomentazioni del parere	S6.AI.P4.M1	
	ERP – certificazione prezzo massimo cessione	Edilizia residenziale pubblica [ERP] - Rilascio certificato prezzo massimo di cessione alloggi erp e/o determinazione loro aggiornamento	settore pianificazione e tutela del territorio - servizio edilizia	errata interpretazione criteri stabiliti dalla legislazione e dall'amministrazione	MEDIO	MEDIO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	MEDIO	MEDIO	codice comportamento, misure disciplina conflitto interessi, formazione	Motivazione atto compilazione tabelle standardizzate	S6.AI.P5.M1	
	ERP – nulla osta alla cessione/locazione	Edilizia residenziale pubblica [ERP] - Nulla osta alla cessione o alla locazione di alloggi erp o peep	settore pianificazione e tutela del territorio - servizio edilizia	errata interpretazione criteri stabiliti dalla legislazione e dall'amministrazione	MEDIO	MEDIO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	MEDIO	MEDIO	codice comportamento, misure disciplina conflitto interessi, formazione	Motivazione atto compilazione istruttoria	S6.AI.P6.M1	
	ERP – verifica requisiti	Edilizia residenziale pubblica [ERP] – Verifica dei requisiti soggettivi per accesso a edilizia agevolata	settore pianificazione e tutela del territorio - servizio edilizia	errata o tendenziosa valutazione dei parametri	MEDIO	MEDIO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	MEDIO	MEDIO	codice comportamento, misure disciplina conflitto interessi, formazione	Motivazione atto compilazione istruttoria	S6.AI.P7.M1	
	ERP – trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà	Trasformazione del diritto di proprietà in diritto di superficie in aree Peep ed Erp	settore pianificazione e tutela del territorio - servizio edilizia	errato o tendenzioso calcolo dei corrispettivi per la trasformazione del diritto	BASSO	BASSO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	MEDIO	MEDIO	codice comportamento, misure disciplina conflitto interessi, formazione	motivazione atto con specificazione conteggi e criteri conteggio compilazione tabelle standardizzate	S6.AI.P8.M1	
	Snapp – Lr55/2013 – Varianti al Pz e Pdc in deroga	Attivazione dello Sportello unico di attività produttive per interventi in deroga al Pz o in variante al Pz	settore pianificazione e tutela del territorio - servizio edilizia	assenza di imparzialità, mancata verifica requisiti, erronea interpretazione delle norme giuridiche	ALTO	ALTO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	codice comportamento, misure disciplina conflitto interessi, formazione	trasparenza, pubblicazione atti, motivazione atti delibera di Giunta e compilazione istruttoria	S6.AI.P9.M1	
	Permesso di costruire	Rilascio del permesso di costruire [ordinario], in sanatoria o in deroga	settore pianificazione e tutela del territorio - servizio edilizia	assenza di imparzialità, mancata verifica requisiti, erronea interpretazione delle norme giuridiche	MEDIO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	codice comportamento, misure disciplina conflitto interessi, formazione, rotazione ordinaria	motivazione atti, confronto e collegialità decisioni compilazione modelli di istruttoria standardizzati con check list	S6.AI.P10.M1	
	Segnalazioni certificate di attività edilizia – Scia	Verifica delle segnalazioni certificate di attività edilizia ai sensi artt. 22 e 23 del d.P.r. 380/2001	settore pianificazione e tutela del territorio - servizio edilizia	assenza di imparzialità, mancata verifica requisiti, erronea interpretazione delle norme giuridiche	MEDIO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	codice comportamento, misure disciplina conflitto interessi, formazione, rotazione ordinaria	motivazione atti, confronto e collegialità decisioni compilazione modelli di istruttoria standardizzati con check list	S6.AI.P11.M1	
	Comunicazione di inizio lavori asseverata CILA	Verifica delle CILA ai sensi del d.P.r. 380/2001	settore pianificazione e tutela del territorio - servizio edilizia	assenza di imparzialità, mancata verifica requisiti, erronea interpretazione delle norme giuridiche	MEDIO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	codice comportamento, misure disciplina conflitto interessi, formazione, rotazione ordinaria	motivazione atti, confronto e collegialità decisioni compilazione modelli di istruttoria standardizzati con check list	S6.AI.P12.M1	
	Segnalazione certificata di agibilità	Scia agibilità ai sensi art. 24 del d.P.r. 380/2001	settore pianificazione e tutela del territorio - servizio edilizia	assenza di imparzialità, mancata verifica requisiti, erronea interpretazione delle norme giuridiche	MEDIO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	codice comportamento, misure disciplina conflitto interessi, formazione, rotazione ordinaria	motivazione atti, confronto e collegialità decisioni compilazione modelli di istruttoria standardizzati con check list	S6.AI.P13.M1	
	Infrastrutture comunicazione elettronica impianti radioelettrici d. lgs. 259/2003	Rilascio di autorizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica ai sensi artt. 86 e 87 del d. lgs. 259/2003.	settore pianificazione e tutela del territorio - servizio edilizia	assenza di imparzialità, mancata verifica requisiti, erronea interpretazione delle norme giuridiche	MEDIO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	codice comportamento, misure disciplina conflitto interessi, formazione	motivazione atti, confronto e collegialità decisioni compilazione modelli di istruttoria standardizzati con check list	S6.AI.P14.M1	

AREA DI RISCHIO	DENOMINAZIONE PROCESSO CON AGGIORNAMENTO	DESCRIZIONE PROCESSO CON AGGIORNAMENTO	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	EVENTO RISCHIOSO	P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	P11	P12	P13	Probabilità	I1	I2	I3	I4	Impatto	INDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO (alto, medio, basso)	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	CODIFICA MISURA*
					ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO		ALTO	BASSO	BASSO	ALTO					
	Autorizzazioni paesaggistiche – D lgs. 42/2004	Rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche in forma semplificata o ordinaria ai sensi art. 146 del d. lgs. 42/2004	settore pianificazione e tutela del territorio - servizio edilizia	ampia discrezionalità dei criteri di valutazione	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	codice comportamento, misure disciplina conflitto interessi, formazione	motivazione atti, confronto e collegialità decisioni compilazione modelli di istruttoria – consultazione commissione locale paesaggio	S6.AI.P15.M1
	Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi d. lgs. 42/2004	Rilascio degli accertamenti di conformità paesaggistica ai sensi art. 167 del d. lgs. 42/2004	settore pianificazione e tutela del territorio - servizio edilizia	mancata esecuzione delle verifiche, non corretta interpretazione delle norme e delle conseguenti misure sanzionatorie	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	codice comportamento, misure disciplina conflitto interessi, formazione	motivazione atti, confronto e collegialità decisioni compilazione modelli di istruttoria	S6.AI.P16.M1
	Sanzioni paesaggistiche ai sensi art. 167 del d. lgs. 42/2004	Determinazione delle sanzioni ai sensi art. 167 del d. lgs. 42/2004	settore pianificazione e tutela del territorio - servizio edilizia	mancata esecuzione delle verifiche, non corretta interpretazione delle norme e delle conseguenti misure sanzionatorie	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	MEDIO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	codice comportamento, misure disciplina conflitto interessi, formazione	motivazione atti, confronto e collegialità decisioni compilazione modelli di istruttoria	S6.AI.P17.M1
L - Gestione dei rifiuti																											
M - Pianificazione urbanistica	Pianificazione generale comunale – Piano interventi e sue varianti	Pianificazione urbanistica generale: Redazione e approvazione del Piano degli Interventi e sue varianti	settore pianificazione e tutela del territorio - servizio edilizia	Introduzione nel piano di previsioni non sostenute da criteri pianificatori predefiniti dall'amministrazione	ALTO	MEDIO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	codice comportamento, misure disciplina conflitto interessi, formazione	trasparenza, pubblicazione atti, motivazione atti Formalizzazione indirizzi dell'amministrazione, forme di partecipazione e condivisione	S6.AI.P1.M1
	Pianificazione attuativa – Accordi di pianificazione	Approvazione accordi di pianificazione fra soggetti pubblici e privati	settore pianificazione e tutela del territorio - servizio edilizia	Introduzione nell'accordo di previsioni non sostenute da criteri pianificatori predefiniti dall'amministrazione	ALTO	ALTO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	codice comportamento, misure disciplina conflitto interessi, formazione	trasparenza, pubblicazione atti, motivazione atti Formalizzazione indirizzi dell'amministrazione, forme di partecipazione e condivisione, pareri istruttori	S6.AI.P2.M1
	Pianificazione attuativa – Accordi di pianificazione	Piano urbanistico attuativo	settore pianificazione e tutela del territorio - servizio edilizia	discrezionalità valutativa, erronea o impropria valutazione																					codice comportamento, misure disciplina conflitto interessi, formazione	trasparenza, pubblicazione atti, motivazione atti forme di partecipazione e condivisione, pareri istruttori	S6.AI.P2.M2
	Pianificazione generale comunale – Piano interventi e sue varianti	Pianificazione urbanistica generale: Redazione e approvazione del Piano degli Interventi e sue varianti	settore pianificazione e tutela del territorio - servizio edilizia	Introduzione nel piano di previsioni non sostenute da criteri pianificatori predefiniti dall'amministrazione	ALTO	MEDIO	ALTO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	codice comportamento, misure disciplina conflitto interessi, formazione	trasparenza, pubblicazione atti, motivazione atti Formalizzazione indirizzi dell'amministrazione, forme di partecipazione e condivisione	S6.AI.P1.M1

AREA DI RISCHIO	DENOMINAZIONE PROCESSO CON AGGIORNAMENTO	DESCRIZIONE PROCESSO CON AGGIORNAMENTO	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	EVENTO RISCHIOSO	P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	P11	P12	P13	Probabilità	I1	I2	I3	I4	Impatto	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO (alto, medio, basso)	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	CODIFICA MISURA*	
A - Acquisizione e gestione del personale																												
B - Contratti Pubblici																												
C - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	ATTORD.401.6 Concessione in uso continuativo degli impianti sportivi comunali (convenzionamento)	Stipula, modifica, e gestione convenzioni per la gestione e l'utilizzo degli impianti.	Settore Lavori Pubblici, Manutenzione, Patrimonio	Favorire operatori senza valida priorità	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO		ALTO	ALTO				S8.AC.401.6.M1
	ATTORD.401.7 Concessione in uso continuativo di spazi comunali (convenzionamento)	Stipula, modifica, e gestione convenzioni per la gestione e l'utilizzo degli impianti.	Settore Lavori Pubblici, Manutenzione, Patrimonio	Favorire operatori senza valida priorità	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO		ALTO	ALTO				S8.AC.401.7.M1
	ATTORD.601.3 Rapporti con società gestori di reti (Enel, Telecom, Enel Gas)	Emette autorizzazioni e segue i lavori attuati dalle varie società che gestiscono i servizi. Verifica i ripristini, orienta i cittadini al rapporto con le ditte.	Settore Lavori Pubblici, Manutenzione, Patrimonio	Carente ripristino dei luoghi a regola d'arte	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO		ALTO	ALTO	Misure di disciplina del conflitto di interessi	In caso di carente ripristino dello stato dei luoghi, emissione di ingiunzione al ripristino a regola d'arte, in caso di disattendimento escussione delle polizze fidejussorie ovvero incameramento dei depositi cauzionali appositamente prestati	S8.AC.601.3.M1	
	ATTORD.601.8 Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni occupazioni suolo pubblico	Settore Lavori Pubblici, Manutenzione, Patrimonio	Rilascio autorizzazioni non conformi alla regolazione vigente	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO		ALTO	ALTO	Formazione	Istruttoria delle pratiche secondo ordine di arrivo al Protocollo comunale ed espletamento nei tempi previsti dal Regolamento Comunale.	S8.AC.601.8.M1	
	ATTORD.601.9 Rilascio pareri	Rilascio pareri su interventi edili e lottizzazioni. Pareri su attività di modifica o intervento su aree pubbliche da parte di terzi.	Settore Lavori Pubblici, Manutenzione, Patrimonio	Rilascio pareri non conformi alla regolazione vigente	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO		ALTO	ALTO				S8.AC.601.9.M1
	ATTORD.801.1 Modifica e aggiornamento Viabilità	Redazione e registrazione delle Ordinanze per modifiche alla viabilità o attività di cantiere su firma del Responsabile di Settore. Programmazione ed attivazione modifiche al sistema viabilità e mobilità. Aggiornamento classificazione delle strade urbane ai sensi del CdS ed in funzione degli arretramenti dei passi carrai.	Settore Lavori Pubblici, Manutenzione, Patrimonio	Rilascio pareri non conformi alla regolazione vigente	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO		ALTO	ALTO	Formazione	Istruttoria ed emissione atti secondo l'ordine cronologico di pervenimento al Protocollo Comunale. Controllo al campione delle ordinanze emesse.	S8.AC.801.1.M1	

AREA DI RISCHIO	DENOMINAZIONE PROCESSO CON AGGIORNAMENTO	DESCRIZIONE PROCESSO CON AGGIORNAMENTO	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	EVENTO RISCHIOSO	P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	P11	P12	P13	Probabilità	I1	I2	I3	I4	Impatto	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO (alto, medio, basso)	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	CODIFICA MISURA*	
	ATTORD.801.4 Pareri su viabilità	Rilascio pareri su interventi edili e lottizzazioni. Pareri su attività di modifica o intervento su aree pubbliche da parte di terzi	Settore Lavori Pubblici, Manutenzione, Patrimonio	Emanazioni ordinanze non conformi alla regolazione vigente o finalizzate a favorire taluno	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO		ALTO				58.AC.801.4.M1	
	ATTORD.801.5 Rilascio autorizzazioni	Rilascio autorizzazioni agli Enti gestori di servizi ed ai privati per attività di scavo su suolo pubblico. Gestione della pratica sino a conclusione. Rilascio autorizzazioni ai trasporti eccezionali che interessano il territorio comunale.	Settore Lavori Pubblici, Manutenzione, Patrimonio	Carente ripristino dei luoghi a regola d'arte	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO		ALTO	Formazione	Sopralluoghi puntuali nelle aree di intervento soggetto ad autorizzazione ed in caso di lavori carenti in giunzione di ordine di servizio alla Ditta ed in caso di mancato intervento, escussione della polizza fidejussoria ovvero incameramento del deposito cauzionale.	58.AC.801.5.M1		
C - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	ATTORD.404.3 Tutela del verde in attuazione del Regolamento Comunale.	Il Regolamento Comunale del Verde prevede ampie tutele per le alberature sia in area pubblica che in area privata, talchè l'eliminazione di tutte le alberature aventi diametro del tronco superiore a 20 cm. Deve essere preventivamente autorizzata, e tale autorizzazione viene data solo nel caso della presenza di situazioni dettagliatamente disciplinate dal medesimo regolamento.	Settore Lavori Pubblici, Progettazione e Ambiente	Agevolare operatori privati senza valida e rappresentata esi	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO		ALTO	Previsione di adeguata formazione per il personale coinvolto nel processo.	Verificare i contenuti della Perizia redatta da Tecnico abilitato, circa la presenza di malattie sulla pianta o situazioni di pericolo reale che la stessa pianta possa rappresentare per cose o persone.	54.AC.404.3.M1		
D - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario																												
	ATTORD.308.1 Condizione contratti per gestione strutture sportive	Gestione strutture sportive	Settore Lavori Pubblici, Manutenzione, Patrimonio	Favorire operatori senza valida priorità	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO				58.AE.308.1.M1
	ATTORD.401.1 Gestione fitti, locazioni	Stipula, modifica, revoca contratti, monitoraggio contratti in essere, gestione locazioni passive e verifica procedimenti di sfratto. (Assegnazioni di competenza del Settore Servizi Sociali)	Settore Lavori Pubblici, Manutenzione, Patrimonio	Favorire operatori senza valida priorità	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO				58.AE.401.1.M1
E - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	ATTORD.401.3 Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale	Verifica proprietà immobiliari e aggiornamento delibere di ricognizione e valorizzazione (No inventario)	Settore Lavori Pubblici, Manutenzione, Patrimonio	Procedure di alienazione o di acquisizione non trasparenti, e/o con valori non aderenti ai valori di mercato.	ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO				58.AE.401.3.M1

AREA DI RISCHIO	DENOMINAZIONE PROCESSO CON AGGIORNAMENTO	DESCRIZIONE PROCESSO CON AGGIORNAMENTO	UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	EVENTO RISCHIOSO	P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10	P11	P12	P13	Probabilità	I1	I2	I3	I4	Impatto	GIUDIZIO SINTETICO SUL RISCHIO (alto, medio, basso)	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	CODIFICA MISURA*		
	ATTORD.601.2 Espropri	Definizione degli atti amministrativi per l'acquisizione di immobili mediante procedure espropriative o accordi bonari, connessi alla realizzazione di lavori pubblici comunali. Attività tecnico amministrativa per avvio e definizione delle procedure espropriative, con convocazione di apposite conferenze di servizi.	Settore Lavori Pubblici, Manutenzione, Patrimonio	Porre in essere ipotesi progettuali strumentali a favore soluzioni non trasparenti Acquisto a valori non congrui	MEDIO	BASSO	ALTO	MEDIO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO	Previsione di adeguata formazione per il personale coinvolto nel processo.	Scelta di soluzioni progettuali condivise con tracciati verificati anche dagli Enti gestori dei sottoservizi. Massima Trasparenza per garantire Comparsa al procedimento espropriativo da parte dei proprietari interessati.	S8.AE.601.2.M1	
	ATTORD.601.4 Progettazione e direzione lavori per costruzione o ristrutturazione opere pubbliche	Progettazione, Direzione Lavori ed attività di RUP per costruzione o ristrutturazione di opere di pubbliche, immobili (scuole, impianti sportivi, strutture socio-ricreative, ecc.) e_x0001_d_infrastrutture. Con conseguente espletamento degli Atti connessi. Avvio procedure previste dal codice degli appalti (bandi per liste lavori in economia, p_x0001_rocedure di affidamento semplificate, bandi per creazione elenco professionisti ecc...)	Settore Lavori Pubblici, Manutenzione, Patrimonio	Favorire operatori senza valida priorità	ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO	Previsione di adeguata formazione per il personale coinvolto nel processo.	Adozione procedure pubbliche aventi massima pubblicità e trasparenza. Adozione di ricerche di mercato pubblicizzate sui siti istituzionali On Line per favorire la massima partecipazione con redazione di appropriati avvisi e bandi pubblici.	S8.AE.601.4.M1	
	ATTORD.601.6 Gestione contributi statali, regionali ecc.	Monitoraggio possibilità di ottenimento contributi, richiesta e monitoraggio degli stessi	Settore Lavori Pubblici, Manutenzione, Patrimonio	Richiesta contributi senza una valido interesse con la sola finalità emulativa del suo ottenimento	MEDIO	MEDIO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	MEDIO	ALTO	MEDIO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	Condivisione con l'Amministrazione Comunale dei bandi e dei progetti da sottoporre alla istanza di finanziamento. Attenta analisi istruttoria ed idonea informazione della Giunta Comunale.		S8.AE.601.6.M1	
F - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	ATTORD.603.7 Gestione automezzi	Gestione del parco automezzi comunali	Settore Lavori Pubblici, Manutenzione, Patrimonio	utilizzo improprio dei mezzi in dotazione	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO	Formazione	Verifica delle eventuali note viaggio presenti sui veicoli in dotazione, in caso di comportamenti impropri o infrazioni; emanazione di richiami o procedimenti disciplinari.	S8.AE.603.7.M1	
F - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	ATTORD.404.4 Tutela degli agenti fisici	Verifica dello stato delle emissioni da campi elettromagnetici. Verifica dello stato delle emissioni acustiche mediante ausilio degli organi di controllo preposti ARPAV.	Settore Lavori Pubblici, Progettazione e Ambiente	Favorire operatori economici senza valida priorità	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	Previsione di adeguata formazione per il personale coinvolto nel processo.	Lavorare coordinatamente con gli enti di controllo sovraordinati ARPAV, ULSS.	S4.AF.404.4.M1	
F - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	ATTORD.404.7 Tutela del territorio	Monitoraggio mediante attività ispettiva svolta in via diretta sul territorio, ovvero riscontro di comunicazioni/segnalazioni/denunce pervenute al protocollo Comunale ovvero al competente comando di PP.LL. Dell'Unione dei Comuni, con il quale si lavora coordinatamente qualora le circostanze lo richiedano.	Settore Lavori Pubblici, Progettazione e Ambiente	intempestiva azione di verifica e controllo coordinato del ter	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO			S4.AF.404.7.M1	
F - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	ATTORD.405.1 Sicurezza	Attuazione puntuale delle previsioni di Legge sui luoghi di lavoro, identificazione di figure e ruoli previsti. Garantire la sorveglianza sanitaria, la gestione delle emergenze (Covid-19). Riduzione al minimo dei rischi interferenziali connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.	Settore Manutenzione e Sicurezza	intempestiva attività di verifica e controllo	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	Investire sulla formazione del personale dell'Ufficio Ambiente mediante attività di formazione e informazione		S4.AF.405.1.M1	
G - Incarichi e nomine																													
H - Affari legali e contenzioso																													
I - Governo del territorio																													
L - Gestione dei rifiuti	ATTORD.404.5 Gestione ciclo dei rifiuti	Verificare, Valutare e condividere i Piani di azione e di ripartizione delle spese e delle tariffe previsti da parte degli Organi di bacino in attuazione delle direttive di ARERA.	Settore Lavori Pubblici, Progettazione e Ambiente	omessa o ritardata azione sanzionatoria nei confronti di in	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	BASSO	ALTO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTO	BASSO	BASSO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	ALTO	Previsione di adeguata formazione per il personale coinvolto nel processo.	Lavorare coordinatamente con la Veritas Spa ed il relativo personale addetto.	S4.AL.404.5.M1	
M - Pianificazione urbanistica																													

ADEMPIMENTI TRASPARENZA

1. Introduzione

La presente Sezione ha la finalità di garantire da parte di questo Comune la piena attuazione del principio di trasparenza, definita dall'articolo 1 del D.Lgs.14/03/2013 n. 33, novellato dal D.Lgs. 15/05/2016 n. 97, come *“La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*.

In via generale, occorre sottolineare che la trasparenza assolve ad una molteplicità di funzioni; infatti, oltre ad essere uno strumento per garantire un controllo sociale diffuso ed assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dalle pubbliche amministrazioni, assolve anche un'altra importantissima funzione: in quanto strumento volto alla promozione dell'integrità, allo sviluppo della cultura della legalità in funzione preventiva dei fenomeni corruttivi. Quindi gli obblighi di trasparenza sono correlati ai principi e alle norme di comportamento corretto nelle amministrazioni nella misura in cui il loro adempimento è volto alla rilevazione di ipotesi di cattiva gestione ed alla loro consequenziale eliminazione.

In relazione alla disciplina sugli obblighi di trasparenza il D.Lgs. n. 33/2013:

- Dispone la declinazione degli obblighi di trasparenza in apposita sezione del PTPC (art. 10)
- Prevede l'istituto dell'accesso civico (ridefinito “Accesso Civico Semplice”) inteso come il diritto di chiunque di ottenere i medesimi atti di cui sia stata omessa la pubblicazione e ottenerne appunto la pubblicazione
- Prevede l'istituto del c.d. Accesso Civico Generalizzato, consistente nel diritto di accesso da parte di chiunque *“accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto”* (art. 5 c. 2)

Alla luce di tali previsioni, nella presente sezione saranno riportate:

- in estrema sintesi le modalità organizzative con cui l'Amministrazione intende adempiere agli obblighi di pubblicazione;
- in maniera approfondita le modalità con cui l'Amministrazione dà attuazione al nuovo istituto dell'accesso civico cd “generalizzato”.

2 – Attuazione obblighi trasparenza

2.1 Obiettivi

Gli Organi di indirizzo politico-amministrativo definiscono nei documenti di indirizzo (sistemi di misurazione e valutazione della performance, Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO) gli obiettivi strategici in materia di trasparenza da raggiungere nell'arco del triennio. Tali obiettivi potranno essere aggiornati annualmente, tenuto anche conto delle indicazioni contenute nel monitoraggio svolto dall'OIV o Nucleo di valutazione sull'attuazione del Programma.

E' opportuno ricordare che la trasparenza dell'attività amministrativa è un obiettivo fondamentale dell'amministrazione comunale che deve essere perseguita dalla totalità degli uffici. Nei documenti di

programmazione che sono stati approvati sono stati inseriti particolari obiettivi di trasparenza da raggiungere.

2.2 Obblighi di pubblicazione

I dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito informatico istituzionale dell’ente sono quelli già individuati nella Delibera ANAC n. 1310/2016 e dall'allegato 9 del PNA 2022 approvato con delibera ANAC n.7 del 17.01.2023 (ulteriormente e riepilogati nella tabella Allegato 2A alla Sottosezione Rischi Corruptivi e Trasparenza): a fianco di ciascun adempimento sono stati riportati il responsabile della redazione del dato, il responsabile della pubblicazione, laddove non sia in modalità automatica, e la frequenza dell’aggiornamento dello stesso. In particolare sono stati aggiornati gli obblighi relativi a Bandi di Gara e Contratti per adeguarli alle nuove indicazioni derivanti dal PNA 2022.

Per quanto concerne gli obblighi di pubblicazione relativi ai titolari di incarichi politici di cui all'art. 14 del D.Lgs n. 33/2013 nel 2017 è stato approvato un regolamento disciplinante le modalità di raccolta dei dati e delle dichiarazioni previste dal dettato normativo.

Per quanto concerne la possibilità di pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli oggetto di obbligo di pubblicazione (art. 7 bis c.3 D.Lgs. n. 33/2013), questa amministrazione, in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali, tenuto conto delle informazioni raccolte dall’U.R.P. e dagli sportelli aperti al pubblico, delle richieste di conoscenza fatte pervenire dai portatori di interesse, da un’attenta analisi delle richieste di accesso agli atti, ai sensi della legge n. 241/1990, pervenute, ritiene allo stato attuale di pubblicare nella Sezione “Amministrazione Trasparente/Altri contenuti” del sito informatico istituzionale una Sottosezione di secondo livello “Dati ulteriori” per i seguenti documenti:

- il Responsabile della protezione dei dati,
- gli adempimenti di pubblicità relativi alla rendicontazione del contributo del 5 per mille ex art. 8 D.Lgs. 11/2017,
- gli accordi di transazione stipulati,
- il referto al controllo di Gestione,
- le spese di rappresentanza,
- Fondi strutturali Europei – Pon 2014 – 2020 – Fers – Adattamento e adeguamento funzionale Spazi Scolastici per fronteggiare emergenza Covid – 1 sulla base del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca - Allegato XII del Reg. UE n. 1303/2013 “Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi” - Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e i comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati,

- Autorizzazioni – Paesaggistiche ex-art.146 comma 13 D.Lgs.n. 42/2004,

In particolare le deliberazioni degli organi di indirizzo politico, ferma restando la pubblicazione all'albo pretorio ai sensi di legge, saranno anche pubblicate in apposita sezione dedicata contenente lo storico delle deliberazioni, ferma restando la disciplina in materia di riservatezza dei dati personali e c.d. diritto all'oblio (non oltre un quinquennio dopo l'anno di pubblicazione).

Inoltre per la Sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" saranno pubblicati in apposita sottosezione dedicata anche i provvedimenti di importo inferiore a € 1.000, ferma restando la disciplina in materia di riservatezza dei dati personali e c.d. diritto all'oblio (non oltre un quinquennio dopo l'anno di pubblicazione).

In merito all'attuazione dell'istituto dell'accesso civico (semplice e generalizzato) si rimanda al prossimo paragrafo.

3 – Accesso Civico

3.1 Introduzione

Dal 23/12/2016 sono entrate in vigore le modifiche al decreto trasparenza introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016: in particolare, all'istituto dell'accesso civico relativo ai dati che le PPAA devono pubblicare, è stato affiancato il c.d. accesso civico generalizzato, riguardante la possibilità di accedere a quei dati documenti o informazioni "ulteriori" rispetto a quelli oggetto di pubblicazione.

Con l'introduzione di tale istituto si è attuato pertanto *il rovesciamento della precedente prospettiva che comportava l'attivazione del diritto di accesso civico solo strumentalmente all'adempimento dell'obbligo di pubblicazione, in quanto ora è proprio la libertà di accedere ai dati e ai documenti, cui corrisponde una diversa versione dell'accesso civico, a divenire centrale nel nuovo sistema, in analogia agli ordinamenti aventi il Freedom of Information Act (FOIA), ove il diritto all'informazione è generalizzato e la regola generale è la trasparenza mentre la riservatezza e il segreto sono eccezioni.*

L'ANAC, con linee guida approvate con Delibera n. 1309 del 28/12/2016 d'intesa con il Garante della Privacy, ha definito l'ambito di attuazione e le indicazioni operative di tale istituto, con particolare riferimento alle esclusioni ed ai limiti di esercizio dello stesso. Per la medesima finalità è intervenuto il Dipartimento della Funzione Pubblica con la circolare n.2/2017 e, con maggior dettaglio n. 1/2019, in cui vengono puntualizzate le modalità attuative dell'istituto.

Inoltre il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Dott. Guido Piras del Comune di Spinea ha provveduto con prot. n. 41753 del 07.11.2022 a nominare la Dott.ssa Valentina Favaron, quale responsabile del Settore Affari Generali, URP, Concessioni Cimiteriali, Messi Comunali, Legale, di questo Ente, le funzioni e i compiti relativi all'accesso civico, come previsti dall'art. 5 del D.Lgs. n.33/2013 e successive disposizioni, circolari e provvedimenti interpretativi emessi dagli Enti competenti (Dipartimento Funzione Pubblica, ANAC, ecc.).

3.2 Oggetto, finalità e modalità attuazione

Ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 33/2013, chiunque ha il diritto di:

- (comma 1) - richiedere documenti, informazioni o dati oggetto di obbligo di pubblicazione, nel caso questa sia stata omessa (accesso civico o accesso civico c.d. semplice)
- (comma 2) - accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto (accesso civico c.d. generalizzato)

Il diritto di accesso generalizzato, oltre che quello civico semplice, è riconosciuto allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico come strumento di tutela dei diritti dei cittadini.

L'accesso civico (semplice e generalizzato) può essere esercitato da chiunque, indipendentemente dal fatto di essere cittadino Italiano o residente nel territorio dello Stato: l'attivazione del procedimento, la modulistica, l'iter e gli uffici coinvolti sono disciplinati nell'allegato 2A Elenco obblighi di pubblicazione al presente PTPCT e secondo quanto previsto nell'allegato 3 denominato "Modalità di attuazione dell'accesso civico".

Si ritiene opportuno precisare che secondo quanto previsto dall'allegato 2 del PNA 2022 relativo a "Esempio contenuti principali della sottosezione PIAO/PTPCT dedicata alla trasparenza" nel Comune di Spinea il Responsabile di Settore deputato alla trasmissione dei dati è il medesimo soggetto che procede alla loro elaborazione.

Comune di Spinea
Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza Triennio 2023-2025
Allegato 2A - Elenco obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Responsabile di Settore per elaborazione e trasmissione dati	Modalità
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	UFFICIO TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE CONTROLLI SUCCESSIVI E BANDI EUROPEI E NAZIONALI	C
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFFARI GENERALI E LEGALI	C
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFFARI GENERALI E LEGALI	C
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	UFFICIO TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE CONTROLLI SUCCESSIVI E BANDI EUROPEI E NAZIONALI	C
Disposizioni generali	Atti generali	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	FINANZIARIO E PERSONALE	B
Disposizioni generali	Oneri informativi per cittadini ed imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni (secondo le modalità determinate con uno o più D.P.C.M. da adottare entro 90 gg. dall'entrata in vigore del d.l. n. 69/2013)	Tempestivo	TUTTI	B
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFFARI GENERALI E LEGALI	C
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFFARI GENERALI E LEGALI	C
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFFARI GENERALI E LEGALI	C
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFFARI GENERALI E LEGALI	C
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFFARI GENERALI E LEGALI	C

* Aggiornamento Tempestivo = di norma entro 15 gg

Comune di Spinea
Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza Triennio 2023-2025
Allegato 2A - Elenco obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Responsabile di Settore per elaborazione e trasmissione dati	Modalità
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFFARI GENERALI E LEGALI	C
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFFARI GENERALI E LEGALI	C
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	AFFARI GENERALI E LEGALI	C
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	AFFARI GENERALI E LEGALI	C
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	AFFARI GENERALI E LEGALI	C
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982 Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	AFFARI GENERALI E LEGALI	C
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	AFFARI GENERALI E LEGALI	C
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Curriculum vitae	Nessuno	AFFARI GENERALI E LEGALI	C

* Aggiornamento Tempestivo = di norma entro 15 gg

Comune di Spinea
Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza Triennio 2023-2025
Allegato 2A - Elenco obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Responsabile di Settore per elaborazione e trasmissione dati	Modalità
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	AFFARI GENERALI E LEGALI	C
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	AFFARI GENERALI E LEGALI	C
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	AFFARI GENERALI E LEGALI	C
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	AFFARI GENERALI E LEGALI	C
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	AFFARI GENERALI E LEGALI	C
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	AFFARI GENERALI E LEGALI	C
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	AFFARI GENERALI E LEGALI	C
Organizzazione	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	UFFICIO TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE CONTROLLI SUCCESSIVI E BANDI EUROPEI E NAZIONALI	C
Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C

* Aggiornamento Tempestivo = di norma entro 15 gg

Comune di Spinea
Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza Triennio 2023-2025
Allegato 2A - Elenco obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Responsabile di Settore per elaborazione e trasmissione dati	Modalità
Organizzazione	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Organizzazione	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico 1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico 2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico 3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina / conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C

* Aggiornamento Tempestivo = di norma entro 15 gg

Comune di Spinea
Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza Triennio 2023-2025
Allegato 2A - Elenco obblighi di pubblicazione

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Responsabile di Settore per elaborazione e trasmissione dati	Modalità
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (NON OLTE IL 30 MARZO)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Atto di nomina / conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C

Comune di Spinea
Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza Triennio 2023-2025
Allegato 2A - Elenco obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Responsabile di Settore per elaborazione e trasmissione dati	Modalità
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C

* Aggiornamento Tempestivo = di norma entro 15 gg

Comune di Spinea
Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza Triennio 2023-2025
Allegato 2A - Elenco obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Responsabile di Settore per elaborazione e trasmissione dati	Modalità
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)]	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C

* Aggiornamento Tempestivo = di norma entro 15 gg

Comune di Spinea
Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza Triennio 2023-2025
Allegato 2A - Elenco obblighi di pubblicazione

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Responsabile di Settore per elaborazione e trasmissione dati	Modalità
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Curriculum vitae	Nessuno	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies, d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C

* Aggiornamento Tempestivo = di norma entro 15 gg

Comune di Spinea
Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza Triennio 2023-2025
Allegato 2A - Elenco obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Responsabile di Settore per elaborazione e trasmissione dati	Modalità
Personale	Dotazione organica	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ed elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato, con l'indicazione delle diverse tipologie di rapporto, della distribuzione di questo personale tra le diverse qualifiche e aree professionali, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV(da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV(da pubblicare in tabelle)	Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Personale	OIV	Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013	OIV(da pubblicare in tabelle)	Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Bandi di concorso		Art. 19, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Performance	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Performance	Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C

* Aggiornamento Tempestivo = di norma entro 15 gg

Comune di Spinea
Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza Triennio 2023-2025
Allegato 2A - Elenco obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Responsabile di Settore per elaborazione e trasmissione dati	Modalità
Performance	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Performance	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Performance	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti 1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti 3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante con esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo con esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti - Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti - Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società partecipate da amministrazioni pubbliche, quotate in mercati regolamentati e loro controllate (ex art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C

* Aggiornamento Tempestivo = di norma entro 15 gg

Comune di Spinea
Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza Triennio 2023-2025
Allegato 2A - Elenco obblighi di pubblicazione

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Responsabile di Settore per elaborazione e trasmissione dati	Modalità
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle società 1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle società 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle società 3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle società 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle società 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle società 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle società 7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Società partecipate	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dati Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Società partecipate	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dati Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Dati Società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Società partecipate	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Società partecipate	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti 1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti 3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C

* Aggiornamento Tempestivo = di norma entro 15 gg

Comune di Spinea
Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza Triennio 2023-2025
Allegato 2A - Elenco obblighi di pubblicazione

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Responsabile di Settore per elaborazione e trasmissione dati	Modalità
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti 7A . Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti 7B . Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Enti controllati	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento 1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI	B
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento 2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI	B
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento 3) ufficio del procedimento unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI	B
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento 4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI	B
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento 5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI	B
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento 6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI	B
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento 7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI	B
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento 8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI	B
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento 9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI	B

Comune di Spinea
Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza Triennio 2023-2025
Allegato 2A - Elenco obblighi di pubblicazione

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Responsabile di Settore per elaborazione e trasmissione dati	Modalità
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento 10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI	B
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento 11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI	B
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per i procedimenti ad istanza di parte 1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI	B
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 - Art. 1 c. 29 l. 190/2012	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per i procedimenti ad istanza di parte 2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI	B
Attività e procedimenti	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	SERVIZI DEMOGRAFICI	C
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 1 c. 16 l. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sottosez. "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI	A
Provvedimenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 1 c. 16 l. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sottosez. "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI	A
Bandi di gara e contratti		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure	Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Tempestivo	TUTTI	AC
Bandi di gara e contratti		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG)/smartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	TUTTI	AC
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4) Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)	Tempestivo	FINANZIARIO LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE, PATRIMONIO, AMBIENTE	AC

* Aggiornamento Tempestivo = di norma entro 15 gg

Comune di Spinea
Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza Triennio 2023-2025
Allegato 2A - Elenco obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Responsabile di Settore per elaborazione e trasmissione dati	Modalità
				Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016 I dati si devono riferire a ciascuna procedura contrattuale in modo da avere una rappresentazione sequenziale di ognuna di esse, dai primi atti alla fase di esecuzione			
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016; DPCM n. 76/2018	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1) Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 76/2018 "Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico"	Tempestivo	TUTTI	AC
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione	SETTORI ORDINARI Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016 SETTORI SPECIALI Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016	Tempestivo	TUTTI	AC
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestivo	TUTTI	AC
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016, d.m. MIT 2.12.2016	Avvisi e bandi	SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4) Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b) SETTORI ORDINARI- SOPRASOGLIA Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4) Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1) Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153) Bando per il concorso di idee (art. 156) SETTORI SPECIALI Bandi e avvisi (art. 127, c. 1) Per procedure ristrette e negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3) Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1) Per i servizi sociali e altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1) Per i concorsi di progettazione e di idee - Bando (art. 141, c. 3) SPONSORIZZAZIONI Avviso con cui si rende nota la ricerca di sponsor o l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto (art. 19, c. 1)	Tempestivo	TUTTI	AC

* Aggiornamento Tempestivo = di norma entro 15 gg

Comune di Spinea
Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza Triennio 2023-2025
Allegato 2A - Elenco obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Responsabile di Settore per elaborazione e trasmissione dati	Modalità
Bandi di gara e contratti		Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europe	Tempestivo	TUTTI	AC
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice, curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	TUTTI	AC
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	SETTORI ORDINARI- SOTTO SOGLIA Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2 Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2 SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA Avviso di appalto aggiudicato (art. 98) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2) SETTORI SPECIALI Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)	Tempestivo	TUTTI	AC
Bandi di gara e contratti		d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Tempestivo	TUTTI	AC
Bandi di gara e contratti		d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Tempestivo	TUTTI	AC
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbali delle commissioni di gara	Verbali delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	TUTTI	AC
Bandi di gara e contratti		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006 alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	TUTTI	AC
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Solo per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, testo dei contratti e dei successivi accordi modificativi e/o interpretativi degli stessi (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Tempestivo	TUTTI	AC
Bandi di gara e contratti		D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti.	Tempestivo	TUTTI	AC

* Aggiornamento Tempestivo = di norma entro 15 gg

Comune di Spinea
Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza Triennio 2023-2025
Allegato 2A - Elenco obblighi di pubblicazione

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Responsabile di Settore per elaborazione e trasmissione dati	Modalità
Bandi di gara e contratti		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016		Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)	Tempestivo	TUTTI	AC
Bandi di gara e contratti		Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Pubblicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	TUTTI	AC
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a: - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d'obbligo - subappalti (in caso di assenza del provvedimento di autorizzazione, pubblicazione del nominativo del subappaltatore, dell'importo e dell'oggetto del contratto di subappalto). Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del: direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissioni di collaudo	Tempestivo	TUTTI	AC
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato, importo complessivo dello scostamento, ove si sia verificato (scostamento positivo o negativo).	Annuale (entro il 31 gennaio) con riferimento agli affidamenti dell'anno precedente	TUTTI	AC
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariato pubblico privato	Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, in quanto compatibili , ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016. Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre: Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi) Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2) Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187) Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)	Tempestivo	TUTTI	AC
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)	Tempestivo	TUTTI	AC

* Aggiornamento Tempestivo = di norma entro 15 gg

Comune di Spinea
Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza Triennio 2023-2025
Allegato 2A - Elenco obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Responsabile di Settore per elaborazione e trasmissione dati	Modalità
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Affidamenti in house	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)	Tempestivo	TUTTI	AC
Bandi di gara e contratti		Art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	<u>Obbligo previsto per i soli enti gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione</u> Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016) Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	TUTTI	AC
Bandi di gara e contratti		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020.	Progetti di investimento pubblico	<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u> Elenco dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	TUTTI	AC
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI	A
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI	A
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Per ciascun atto 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI	A
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Per ciascun atto 2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI	A
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Per ciascun atto 3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI	A

* Aggiornamento Tempestivo = di norma entro 15 gg

Comune di Spinea
Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza Triennio 2023-2025
Allegato 2A - Elenco obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Responsabile di Settore per elaborazione e trasmissione dati	Modalità
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Per ciascun atto 4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI	A
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Per ciascun atto 5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI	A
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Per ciascun atto 6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI	A
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Per ciascun atto 7) link al curriculum del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI	A
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI	A
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio preventivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C

* Aggiornamento Tempestivo = di norma entro 15 gg

Comune di Spinea
Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza Triennio 2023-2025
Allegato 2A - Elenco obblighi di pubblicazione

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Responsabile di Settore per elaborazione e trasmissione dati	Modalità
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio consuntivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Bilanci	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE, PATRIMONIO, AMBIENTE	C
Beni immobili e gestione patrimonio	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE, PATRIMONIO, AMBIENTE	C
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	UFFICIO TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE CONTROLLI SUCCESSIVI E BANDI EUROPEI E NAZIONALI	C
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	FINANZIARIO E PERSONALE	B
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	B
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Corte dei conti	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi ancorchè recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione o di singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	B

* Aggiornamento Tempestivo = di norma entro 15 gg

Comune di Spinea
Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza Triennio 2023-2025
Allegato 2A - Elenco obblighi di pubblicazione

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Responsabile di Settore per elaborazione e trasmissione dati	Modalità
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI	B
Servizi erogati	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio propostodai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	AFFARI GENERALI E LEGALI	C
Servizi erogati	Class action	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	AFFARI GENERALI E LEGALI	C
Servizi erogati	Class action	Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	AFFARI GENERALI E LEGALI	C
Servizi erogati	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI	B
Servizi erogati	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	TUTTI	B
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi prestazioni professionali e forniture (Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Pagamenti dell'amministrazione	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (LINK ALLA SOTTOSEZIONE BANDI DI GARA E CONTRATTI) A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE, PATRIMONIO, AMBIENTE	C
Opere pubbliche	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi e costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate (da pubblicare in tabelle sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE, PATRIMONIO, AMBIENTE	C

* Aggiornamento Tempestivo = di norma entro 15 gg

Comune di Spinea
Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza Triennio 2023-2025
Allegato 2A - Elenco obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Responsabile di Settore per elaborazione e trasmissione dati	Modalità
Opere pubbliche	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi e costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate (da pubblicare in tabelle sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE, PATRIMONIO, AMBIENTE	C
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio(da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	C
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio(da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	C
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE, PATRIMONIO, AMBIENTE	C
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE, PATRIMONIO, AMBIENTE	C
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE, PATRIMONIO, AMBIENTE	C
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE, PATRIMONIO, AMBIENTE	C
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE, PATRIMONIO, AMBIENTE	C
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE, PATRIMONIO, AMBIENTE	C
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE, PATRIMONIO, AMBIENTE	C

* Aggiornamento Tempestivo = di norma entro 15 gg

Comune di Spinea
Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza Triennio 2023-2025
Allegato 2A - Elenco obblighi di pubblicazione

Denominazione sottosezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sottosezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Responsabile di Settore per elaborazione e trasmissione dati	Modalità
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE, PATRIMONIO, AMBIENTE	C
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI	B
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI	B
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI	B
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	UFFICIO TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE CONTROLLI SUCCESSIVI E BANDI EUROPEI E NAZIONALI	C
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	UFFICIO TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE CONTROLLI SUCCESSIVI E BANDI EUROPEI E NAZIONALI	C
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	UFFICIO TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE CONTROLLI SUCCESSIVI E BANDI EUROPEI E NAZIONALI	C
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)	UFFICIO TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE CONTROLLI SUCCESSIVI E BANDI EUROPEI E NAZIONALI	C
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	UFFICIO TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE CONTROLLI SUCCESSIVI E BANDI EUROPEI E NAZIONALI	C
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	UFFICIO TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE CONTROLLI SUCCESSIVI E BANDI EUROPEI E NAZIONALI	C
Altri contenuti	Accesso Civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 - art. 2 c. 9 bis L. 244/00	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e degli indirizzi di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	AFFARI GENERALI E LEGALI	C
Altri contenuti	Accesso Civico	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2014	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nome del responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	AFFARI GENERALI E LEGALI	C
Altri contenuti	Accesso Civico	Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	AFFARI GENERALI E LEGALI	C
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	AFFARI GENERALI E LEGALI	C

* Aggiornamento Tempestivo = di norma entro 15 gg

Comune di Spinea
Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza Triennio 2023-2025
Allegato 2A - Elenco obblighi di pubblicazione

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento*	Responsabile di Settore per elaborazione e trasmissione dati	Modalità
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1, bis d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	SERVIZI INFORMATICI	C
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 01/2016 smi)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	SERVIZI INFORMATICI	C
Altri contenuti	Dati ulteriori	Comma 7 dell'articolo 37 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR)	Responsabile della protezione dei dati	Indicazione dei riferimenti del Responsabili della protezione dei dati	Tempestivo	AFFARI GENERALI E LEGALI	B
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 8 D.Lgs. 111/2017	Trasparenza della destinazione delle somme derivanti dal cinque per mille	Importi e rendiconto contributo 5 per mille Irpef	Annuale (art. art. 8 c. 2 D.Lgs. 111/2017)	FINANZIARIO E PERSONALE	B
Altri contenuti	Dati ulteriori	Allegato 1 D.Lgs. 33/2013	Accordi di transazione	Accordi di transazione stipulati dall'Amministrazione Comunale	Tempestivo	TUTTI	B
Altri contenuti	Dati ulteriori	Allegato 1 D.Lgs. 33/2013	Referto del controllo di gestione	Referto del controllo di gestione	Tempestivo	FINANZIARIO E PERSONALE	B
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art 16 co. 26 del D.L. 138/11 conv. in Legge 148/11 - D.M. del 23/1/2012	Spese di rappresentanza	Prospetto contenente l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente	Annuale	FINANZIARIO E PERSONALE	C
Altri contenuti	Dati ulteriori	art.146 comma 13 D.Lgs.n. 42/2004	Autorizzazioni paesaggistiche	Prospetto contenente l'elenco delle autorizzazioni paesaggistiche	Mensile	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	A
Altri contenuti	Dati ulteriori	Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013,	Fondi strutturali Europei	Documenti sottoposti alla pubblicazione secondo le indicazioni del bando europeo	Tempestivo	TUTTI	B
Altri contenuti	Dati ulteriori	Comunicato del Presidente dell'ANAC del 28/10/2013 Comunicato del Presidente dell'ANAC del 20/12/2017	Nomina Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA)	Nomina Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA): individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati (RASA)	Tempestivo	LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONE, PATRIMONIO, AMBIENTE	B

LEGENDA MODALITA' PUBBLICAZIONE	
A	IN FORMA AUTOMATIZZATA
B	INOLTRO A SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI
C	INSERIMENTO DIRETTO DA PARTE DEL SETTORE COMPETENTE
AB - AC	INSERIMENTO CON MODALITA' B O C FINO A COMPLETAMENTO DELLA FORMA AUTOMATIZZATA

MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'ACCESSO CIVICO

Art. 1 Oggetto e Legittimazione soggettiva

1. Il presente documento disciplina i criteri e le modalità organizzative per l'effettivo esercizio dei seguenti diritti:

- l'accesso civico semplice (art. 5 c. 1 D.Lgs 33/2013) che sancisce il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che l'ente abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo ai sensi del decreto trasparenza;
- l'accesso generalizzato (art. 5 c. 1 D.Lgs 33/2013) che comporta il diritto di chiunque di accedere a dati, documenti ed informazioni detenuti dall'ente, ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione, salvo le eccezioni di cui all'art.6 del presente documento.

2. L'esercizio dell'accesso civico semplice e dell'accesso generalizzato non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente; chiunque può esercitare tale diritto indipendentemente dall'essere cittadino italiano o residente nel territorio dello Stato.

Art. 2 Istanza di accesso civico semplice e generalizzato

1. Le istanze, da presentarsi sui modelli allegati al presente documento e contenenti le complete generalità del richiedente con i relativi recapiti e numeri di telefono, devono identificare i dati, le informazioni o i documenti richiesti. Non sono ammissibili:

- istanze generiche che non consentano l'individuazione del dato, del documento o dell'informazione di cui è richiesta la pubblicazione o l'accesso;
- istanze meramente esplorative volte a scoprire di quali informazioni l'Amministrazione dispone.

I modelli d'istanza potranno essere aggiornati con apposito atto gestionale.

2. L'istanza può essere trasmessa dal soggetto interessato per via telematica secondo le modalità previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il «Codice dell'amministrazione digitale». Pertanto, ai sensi dell'art. 65 del CAD, le istanze presentate per via telematica sono valide se:

- a) sottoscritte mediante la firma digitale o la firma elettronica qualificata il cui certificato è rilasciato da un certificatore qualificato;
- b) l'istante o il dichiarante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), nonché la carta di identità elettronica o la carta nazionale dei servizi;
- c) sono sottoscritte e presentate unitamente alla copia del documento d'identità;
- d) trasmesse dall'istante o dal dichiarante mediante la propria casella di posta elettronica certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica secondo modalità definite con regole tecniche adottate ai sensi dell'art. 71 (CAD), e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

3. L'istanza può essere presentata anche a mezzo posta, fax o direttamente presso gli uffici: laddove la richiesta di accesso civico non sia sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, la stessa dovrà essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, che va inserita nel fascicolo (cfr. art. 38, commi 1 e 3, DPR 445/2000.).

4. Nel caso di accesso civico "semplice", l'istanza deve essere presentata al Responsabile dell'Accesso civico, delegato con apposito provvedimento dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), i cui riferimenti sono indicati nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale del Comune: ove tale istanza venga presentata ad altro ufficio del Comune, il responsabile di tale ufficio provvede a trasmetterla al Responsabile dell'Accesso civico nel più breve tempo possibile.

5. Nel caso di accesso generalizzato, l'istanza va indirizzata all'Ufficio relazioni con il pubblico (URP), il quale provvederà allo smistamento della stessa all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti richiesti. Responsabile dell'esito dell'accesso generalizzato e della completezza e correttezza dei documenti, dati o informazioni richiesti, rimane comunque l'ufficio detentore del dato, informazione o documento richiesto o al quale il dato, l'informazione o il documento accede funzionalmente e per materia e destinatario finale dell'istanza di accesso generalizzato.

6. L'istanza di accesso civico semplice e generalizzato non richiede motivazione alcuna.

7. Tutte le richieste di accesso pervenute all'Amministrazione locale dovranno essere registrate in ordine cronologico in un registro accessibile ai Dirigenti/Responsabili degli uffici, al RPCT e al Nucleo di valutazione, con indicazione:

- dell'ufficio che ha gestito il procedimento di accesso;

- dei controinteressati individuati;
- dell'esito e delle motivazioni che hanno portato ad autorizzare o negare o differire l'accesso nonché l'esito di eventuali ricorsi proposti dai richiedenti o dai controinteressati

8. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPTC) può chiedere in ogni momento agli uffici informazioni sull'esito delle istanze.

Art. 3 Responsabili del procedimento

1. Per quanto concerne l'accesso civico semplice, il Responsabile dell'accesso civico si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico e ne controlla e assicura la regolare attuazione: i singoli Responsabili di Settore garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare secondo le modalità previste dalla tabella degli obblighi di pubblicazione (allegato 2A al presente PTPCT).

2. Per quanto concerne l'accesso generalizzato, è il responsabile del Settore cui sarà inoltrata da parte dell'URP l'istanza, il quale può affidare ad altro dipendente l'attività istruttoria ed ogni altro adempimento inerente il procedimento, mantenendone comunque la responsabilità.

3. I responsabili di Settore e il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza controllano ed assicurano la regolare attuazione dell'accesso sulla base di quanto stabilito dal presente regolamento.

4. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza ha l'obbligo di segnalare, in relazione alla loro gravità, i casi di inadempimento o adempimento parziale all'ufficio di disciplina del Comune ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare: la segnalazione degli inadempimenti viene effettuata anche al vertice politico dell'amministrazione e al nucleo ai fini dell'attivazione dei procedimenti rispettivamente competenti in tema di responsabilità.

Art. 4 Termini del procedimento

1. Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni (art. 5, c. 6, del d.lgs. n. 33/2013) dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione del relativo esito al richiedente e agli eventuali soggetti controinteressati di cui all'articolo successivo. Tali termini sono sospesi nel caso di comunicazione dell'istanza ai controinteressati durante il tempo stabilito dalla norma per consentire agli stessi di presentare eventuale opposizione (10 giorni dalla ricezione della comunicazione).

2. In caso di accoglimento, l'ufficio competente di cui all'art. 5 del presente documento provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati o i documenti richiesti, ovvero, nel caso in cui l'istanza riguardi l'accesso civico semplice, a pubblicare sul sito i dati, le informazioni o i documenti richiesti e a comunicare al richiedente l'avvenuta pubblicazione dello stesso, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale.

3. Qualora vi sia stato l'accoglimento della richiesta di accesso generalizzato nonostante l'opposizione del controinteressato, il Comune è tenuto a darne comunicazione a quest'ultimo. I dati o i documenti richiesti possono essere trasmessi al richiedente non prima di quindici giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato, ciò anche al fine di consentire a quest'ultimo di presentare eventualmente richiesta di riesame o ricorso al difensore civico, oppure ricorso al giudice amministrativo.

4. Nel caso di richiesta di accesso generalizzato, il Comune deve motivare l'eventuale rifiuto, differimento o la limitazione dell'accesso con riferimento ai soli casi e limiti stabiliti dall'art. 5-bis del decreto trasparenza.

Art. 5 Soggetti Controinteressati all'accesso generalizzato

1. Nel caso di accesso generalizzato, l'Ufficio cui è inoltrata l'istanza, se individua soggetti controinteressati è tenuto a dare comunicazione agli stessi, mediante invio di copia della stessa, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o per via telematica per coloro che abbiano acconsentito a tale forma di comunicazione.

2. I soggetti controinteressati sono esclusivamente le persone fisiche e giuridiche portatrici dei seguenti interessi privati di cui all'art. 5-bis, c. 2 del decreto trasparenza:

- a) protezione dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003;
- b) libertà e segretezza della corrispondenza intesa in senso lato ex art.15 Costituzione;
- c) interessi economici e commerciali, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.

3. Possono essere controinteressati anche le persone fisiche interne all'amministrazione comunale (componenti degli organi di indirizzo, dirigenti, P.O., dipendenti, componenti di altri organismi).

4. Entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla richiesta di accesso. Decorso tale termine, l'Amministrazione comunale provvede sulla richiesta di accesso, accertata la ricezione della comunicazione da parte dei controinteressati.

5. La comunicazione ai soggetti controinteressati non è dovuta nel caso in cui l'istanza riguardi l'accesso civico, cioè dati, documenti ed informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria

Art. 6 Eccezioni all'accesso generalizzato

1. L'accesso generalizzato è escluso nei casi indicati al co. 3 dell'art. 5 bis (eccezioni assolute), nei casi cioè in cui una norma di legge, sulla base di una valutazione preventiva e generale, per tutelare interessi prioritari e fondamentali, dispone la non ostensibilità di dati, documenti e informazioni ovvero la consente secondo particolari condizioni, modalità e/o limiti. Dette esclusioni (eccezioni assolute) ricorrono in caso di:

- segreto di Stato;
- negli altri casi di divieto di accesso o divulgazione previsti dalla legge, ivi compresi i casi in cui l'accesso è subordinato dalla disciplina vigente al rispetto di specifiche modalità o limiti, inclusi quelli di cui all'art. 24, comma 1, della legge n. 241 del 1990.

2. Al di fuori dei casi sopra indicati, possono ricorrere, invece, limiti (eccezioni relative o qualificate) posti a tutela di interessi pubblici e privati di particolare rilievo giuridico elencati ai commi 1 e 2 dell'art. 5-bis del decreto trasparenza: l'Amministrazione, una volta accertata l'assenza di eccezioni assolute, è tenuta a valutare con la tecnica del bilanciamento, caso per caso, tra l'interesse pubblico alla divulgazione generalizzata e la tutela di altrettanto validi interessi considerati dall'ordinamento.

3. L'accesso generalizzato non può essere negato ove sia sufficiente fare ricorso al potere di differimento.

4. Qualora i limiti riguardino soltanto alcuni dati o alcune parti del documento richiesto deve essere consentito l'accesso parziale utilizzando, se del caso, la tecnica dell'oscuramento di alcuni dati.

Art.7 Motivazione del diniego

1. Sia nei casi di diniego, anche parziale, connessi all'esistenza di limiti all'accesso generalizzato, sia per quelli connessi alle eccezioni assolute, sia per le decisioni del RPCT, gli atti di diniego sono adeguatamente motivati

Art. 8 Richiesta di riesame

1. Il richiedente, nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine previsto, ovvero i controinteressati, nei casi di accoglimento della richiesta di accesso generalizzato, possono presentare richiesta di riesame al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni.

2. Se l'accesso generalizzato è stato negato o differito a tutela della protezione dei dati personali in conformità con la disciplina legislativa in materia, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, provvede sentito il Garante per la protezione dei dati personali, il quale si pronuncia entro il termine di dieci giorni dalla richiesta: a decorrere dalla comunicazione al Garante, il termine per l'adozione del provvedimento da parte del RPCT è sospeso, fino alla ricezione del parere del Garante e comunque per un periodo non superiore ai predetti dieci giorni.

Art. 9 Impugnazioni

1. Avverso la decisione del responsabile del procedimento o, in caso di richiesta di riesame, avverso la decisione del RPCT, il richiedente l'accesso generalizzato può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (art. 5, c. 7 Dlgs. 33/2013). In alternativa il richiedente, o il controinteressato nei casi di accoglimento della richiesta di accesso generalizzato, può presentare ricorso al difensore civico competente per ambito territoriale (art. 5, c. 8 Dlgs. 33/2013)¹.

2. Se l'accesso generalizzato è negato o differito a tutela della protezione dei dati personali in conformità con la disciplina legislativa in materia, il difensore civico provvede sentito il Garante per la protezione dei dati personali il quale si pronuncia entro dieci giorni dalla richiesta.

¹ Attualmente per il Comune di Spinea è il difensore civico regionale, sino alla facoltativa adozione di specifico accordo con la città metropolitana per l'estensione della funzione della difesa civica ai comuni associati da parte di quest'ultima.



CITTA' DI SPINEA

MOD. 1 RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO

RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO

(art. 5, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013 e Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza)

Al Responsabile dell'Accesso Civico

Comune di Spinea

Il/la sottoscritto/a cognome* _____ nome* _____
nato/a* _____ (prov.____) il _____ e residente
in* _____ (prov.____) via _____
n. _____ e-mail _____
cell. _____ tel. _____ fax _____

Considerata

l'omessa pubblicazione

ovvero

la pubblicazione parziale

del seguente documento /informazione/dato che in base alla normativa vigente non risulta
pubblicato sul sito del Comune di Spinea (1)

.....
.....

CHIEDE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, c. 1, D.Lgs. n. 33/2013, e del Piano Comunale della
Prevenzione della Corruzione, la pubblicazione di quanto richiesto e la comunicazione alla/al
medesima/o dell'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale al
dato/informazione oggetto dell'istanza.

Indirizzo per le comunicazioni:

Comune di Spinea
Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza 2023 – 2025
Allegato 5 - Modalità attuazione Accesso civico

[2]

(luogo e data)

(firma per esteso leggibile)

(Si allega copia del proprio documento d'identità)

* Dati obbligatori

[1] Specificare il documento/informazione/dato di cui è stata omessa la pubblicazione obbligatoria; nel caso sia a conoscenza dell'istante, specificare la norma che impone la pubblicazione di quanto richiesto.

[2] Inserire l'indirizzo mail o PEC o topografico, al quale si chiede venga inviato il riscontro alla presente istanza.

Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento 679/2016 UE)

I dati personali richiesti saranno trattati secondo i principi previsti dal Regolamento UE 2016/679 UE ("Regolamento").

I dati richiesti sono indispensabili per erogare il servizio richiesto. Il conferimento dei dati si basa sul consenso dell'interessato che è libero e facoltativo ed in ogni momento revocabile. Il mancato consenso comporterà l'impossibilità di accedere al servizio. I dati saranno trattati attraverso procedure automatiche e/o manuali, oltre che in forma anonima per eventuali elaborazioni statistiche sulla composizione dell'utenza, al solo fine di poter erogarle i servizi richiesti. Tali trattamenti avverranno mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza tramite l'utilizzo di idonee procedure che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione.

Essi saranno trattati da soggetti appositamente nominati responsabili ed autorizzati al trattamento. Gli stessi non saranno diffusi e saranno conservati non oltre il tempo di effettuazione del servizio.

Il titolare del trattamento è Il Sindaco di Spinea pro tempore, con sede in Piazza Municipio 1 30038 Spinea in persona del legale rappresentante *pro tempore*. Il Responsabile del trattamento relativo alla gestione del servizio è il Dott. Angiolelli Baldovino in qualità di responsabile del Settore competente pro tempore.

Il Data Protection officer è reperibile al seguente recapito: Boxxapps S.R.L. con sede in via Torino 180, 30172 Mestre Venezia. PEC: dpo@boxxapps.com

Nella sua qualità di Interessato Lei gode dei diritti di cui all'artt. 15 e seguenti del Regolamento.

In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti, senza particolari formalità, anche per conoscere l'elenco completo dei Responsabili designati, nei confronti del titolare del trattamento, in particolare potrà chiedere l'accesso ai suoi dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al loro trattamento oltre al diritto di rivolgersi ad un'Autorità di controllo. In ogni caso potrà in ogni momento chiedere e ottenere la cancellazione per questo servizio con conseguente cancellazione dei dati raccolti per le finalità sopra descritte, seguendo le seguenti indicazioni: mail a sindaco@comune.spinea.ve.it

In merito all'esercizio dei Suoi diritti, così come per conoscere l'elenco aggiornato dei Responsabili del trattamento e modificare le preferenze qui espresse, può rivolgersi al Titolare Sindaco di Spinea pro tempore, con sede in Piazza Municipio 1 30038 Spinea anche scrivendo all'indirizzo di posta elettronica privacy@comune.spinea.ve.it oppure una PEC a protocollo.comune.spinea.ve@pecveneto.it.

Per una più completa informativa sulla nostra policy Privacy si rimanda al link <https://documentale.comune.spinea.ve.it/index.php/info/privacy>



CITTA' DI SPINEA

MOD. 2 RICHIESTA DI ACCESSO GENERALIZZATO

RICHIESTA DI ACCESSO GENERALIZZATO

(art. 5, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013 e Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza)

All'Ufficio Relazioni con il Pubblico
Comune di Spinea
SEDE

Il/la sottoscritto/a cognome* _____ nome* _____
nato/a* _____ (prov. _____) il _____ e residente
in* _____ (prov. _____) via _____
n. _____ e-mail _____
cell. _____ tel. _____ fax _____

ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013 e del Piano Comunale Prevenzione Corruzione, disciplinanti il diritto di accesso generalizzato ai dati e documenti detenuti dall'Ente,

CHIEDE

il seguente documento

.....

le seguenti informazioni

.....

il seguente dato

.....

DICHIARA

di voler ricevere quanto richiesto, personalmente presso lo Sportello dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, oppure al proprio indirizzo di posta elettronica _____, oppure al seguente n. di fax _____, oppure che gli atti siano inviati al seguente indirizzo _____ mediante raccomandata con avviso di ricevimento con spesa a proprio carico. (2)

(Si allega copia del proprio documento d'identità)

(luogo e data)

(firma per esteso leggibile)

* Dati obbligatori

** Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali pari a 0,10 centesimi di euro per fotocopia formato A4 e 0,20 centesimi di euro per fotocopia formato A3 (come previsto nel Bilancio di previsione 2017 DCC 85/2016).

*** se sono necessarie ricerche d'archivio il costo è di euro 8,00 (come previsto nel Bilancio di previsione 2017 DCC 85/2016)

Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento 679/2016 UE)

I dati personali richiesti saranno trattati secondo i principi previsti dal Regolamento UE 2016/679 UE ("Regolamento").

I dati richiesti sono indispensabili per erogare il servizio richiesto. Il conferimento dei dati si basa sul consenso dell'interessato che è libero e facoltativo ed in ogni momento revocabile. Il mancato consenso comporterà l'impossibilità di accedere al servizio. I dati saranno trattati attraverso procedure automatiche e/o manuali, oltre che in forma anonima per eventuali elaborazioni statistiche sulla composizione dell'utenza, al solo fine di poter erogarle i servizi richiesti. Tali trattamenti avverranno mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza tramite l'utilizzo di idonee procedure che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione.

Essi saranno trattati da soggetti appositamente nominati responsabili ed autorizzati al trattamento. Gli stessi non saranno diffusi e saranno conservati non oltre il tempo di effettuazione del servizio.

Il titolare del trattamento è Il Sindaco di Spinea pro tempore, con sede in Piazza Municipio 1 30038 Spinea in persona del legale rappresentante *pro tempore*. Il Responsabile del trattamento relativo alla gestione del servizio è il Dott. Angiolelli Baldovino in qualità di responsabile del Settore competente pro tempore.

Il Data Protection officer è reperibile al seguente recapito: Boxxapps S.R.L. con sede in via Torino 180, 30172 Mestre Venezia. PEC: dpo@boxxapps.com

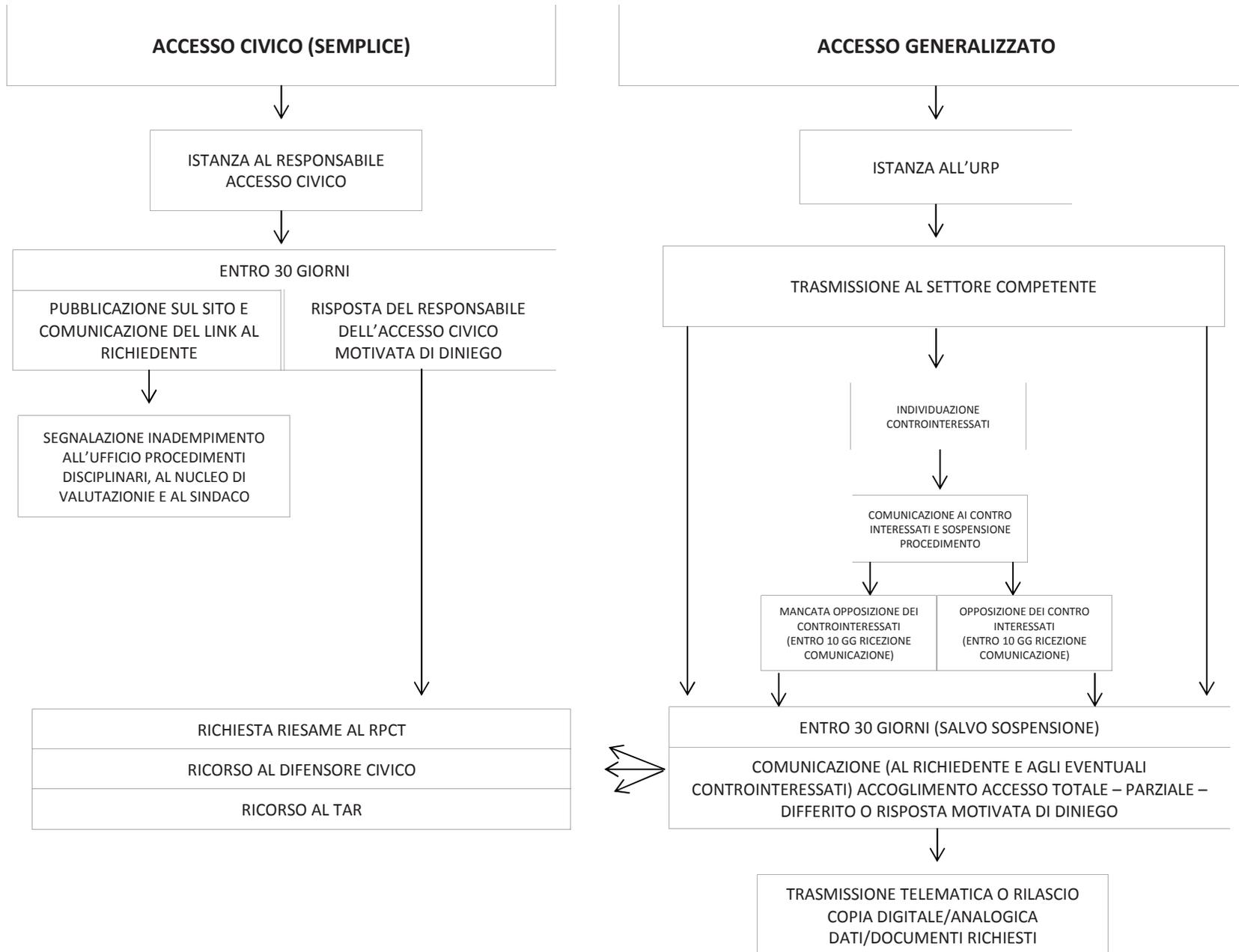
Nella sua qualità di Interessato Lei gode dei diritti di cui all'artt. 15 e seguenti del Regolamento.

In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti, senza particolari formalità, anche per conoscere l'elenco completo dei Responsabili designati, nei confronti del titolare del trattamento, in particolare potrà chiedere l'accesso ai suoi dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al loro trattamento oltre al diritto di rivolgersi ad un'Autorità di controllo. In ogni caso potrà in ogni momento chiedere e ottenere la cancellazione per questo servizio con conseguente cancellazione dei dati raccolti per le finalità sopra descritte, seguendo le seguenti indicazioni: mail a sindaco@comune.spinea.ve.it

In merito all'esercizio dei Suoi diritti, così come per conoscere l'elenco aggiornato dei Responsabili del trattamento e modificare le preferenze qui espresse, può rivolgersi al Titolare Sindaco di Spinea pro tempore, con sede in Piazza Municipio 1 30038 Spinea anche scrivendo all'indirizzo di posta elettronica privacy@comune.spinea.ve.it oppure una PEC a protocollo.comune.spinea.ve@pecveneto.it.

Per una più completa informativa sulla nostra policy Privacy si rimanda al link <https://documentale.comune.spinea.ve.it/index.php/info/privacy>

SCHEMA PROCEDIMENTO



SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

SOTTOSEZIONE 3.1: STRUTTURA ORGANIZZATIVA

IL CONTESTO ORGANIZZATIVO

La presente sottosezione riporta la suddivisione dell'Ente in base ai Centri di Responsabilità e i relativi Centri di Costo come riportati nel Piano degli Obiettivi.

Inoltre è di seguito riportata la struttura organizzativa dell'Ente.

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	CENTRI DI COSTO
1 Segretario Generale • Responsabile: Guido Piras • Persone assegnate: 1	
2 Settore Affari Generali (urp, concessioni cimiteriali, messi comunali, legale) • Responsabile: Valentina Favaron • Persone assegnate: 15	
	2.1 Segreteria Generale - Assicurazioni - Legale - Controlli interni • Responsabile: Valentina Favaron • Persone assegnate: 4
	2.2 URP - Messi • Responsabile: Valentina Favaron • Persone assegnate: 8
	2.3 Servizi informatici • Responsabile: Valentina Favaron • Persone assegnate: 3
	2.4 Servizi cimiteriali • Responsabile: Valentina Favaron • Persone assegnate: 2
	2.5 Trasparenza, Anticorruzione e Controlli successivi sugli atti" all'interno del Centro di Responsabilità • Responsabile: Valentina Favaron • Persone assegnate: 1
3 Settore Servizi Demografici • Responsabile: Stefania Tandura • Persone assegnate: 12	
	3.1 Elettorale e Statistica • Responsabile: Stefania Tandura • Persone assegnate: 2
	3.2 Anagrafe e stato civile • Responsabile: Stefania Tandura • Persone assegnate: 11
4 Settore finanziario e del personale • Responsabile: Antonio Baldan • Persone assegnate: 10	
	4.1 Personale • Responsabile: Antonio Baldan • Persone assegnate: 4
	4.2 Contabilità • Responsabile: Antonio Baldan • Persone assegnate: 4
	4.3 Economato • Responsabile: Antonio Baldan

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	CENTRI DI COSTO
	<ul style="list-style-type: none"> • Persone assegnate: 1
5 Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni, Patrimonio e Ambiente <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile: Daniele Levorato • Persone assegnate: 19 	
	5.1 Progettazioni LL.PP. <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile: Daniele Levorato • Persone assegnate: 5
	5.2 Gestione del patrimonio <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile: Daniele Levorato • Persone assegnate: 4
	5.3 Manutenzioni <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile: Daniele Levorato • Persone assegnate: 3
	5.4 Sicurezza luoghi di lavoro <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile: Daniele Levorato • Persone assegnate: 1
	5.5 Verde pubblico <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile: Daniele Levorato • Persone assegnate: 7
	5.6 Ambiente <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile: Daniele Levorato • Persone assegnate: 3
6 Settore Sociale, Cultura, Pubblica Istruzione e Sport <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile: Stefania Rossini • Persone assegnate: 21 	
	6.1 Servizi sociali, Casa e Politiche giovanili <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile: Stefania Rossini • Persone assegnate: 3
	6.2 Cultura e Biblioteca <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile: Stefania Rossini • Persone assegnate: 3
	6.3 Servizi Pubblica Istruzione, Asili nido, Associazionismo e Sport <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile: Stefania Rossini • Persone assegnate: 1
	6.4 Ambito territoriale Inclusione <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile: Stefania Rossini • Persone assegnate: 3
7 Settore pianificazione del territorio <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile: Fiorenza Dal Zotto • Persone assegnate: 15 	
	7.1 Edilizia e Sportello Attività Produttive <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile: Fiorenza Dal Zotto • Persone assegnate: 13
	7.2 Urbanistica <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile: Fiorenza Dal Zotto • Persone assegnate: 5
	7.3 Servizio Commercio, SUAP <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile: Fiorenza Dal Zotto • Persone assegnate: 2
8 Settore Tributi, Accertamento, Riscossione <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile: Sabrina Vecchiato • Persone assegnate: 5 	

CENTRI DI RESPONSABILITÀ	CENTRI DI COSTO
	8.1 Tributi • Responsabile: Sabrina Vecchiato • Persone assegnate: 5

Ufficio di
Staff del
Sindaco

**SEGRETARIO
GENERALE**

Demografici

**Pianificazione
del Territorio**

Affari Generali e Legali

**Finanziario e
Personale**

**Tributi,
accertamento e
riscossioni**

**Lavori Pubblici,
Manutenzioni,
Patrimonio e
Ambiente**

**Sociale, Cultura,
Pubblica
Istruzione e Sport**

Stato Civile

SUE

Messi Comunali, Flussi
Documentali e URP

Servizio
Finanziario e
Partecipate

Imposte tributarie

Servizio Lavori Pubblici

Servizi Sociali,
Casa e Politiche
Giovanili

Anagrafe

Servizio
Abusivismo

Servizi Informatici

Servizio
Personale

Accertamento,
Riscossione e
Contenzioso

Servizio Ambiente

Cultura e
Biblioteca

Elettorale -
Leva

Servizio
Commercio,
SUAP

Trasparenza,
Anticorruzione e
Controlli Successivi

Ufficio
Economato

Servizio Manutentivo e
Sicurezza

Servizio Pubblica
Istruzione, Asili
Nido,
Associazionismo e
Sport

Concessioni Cimiteriali

Servizio Patrimonio

SOTTOSEZIONE 3.2: ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

LIVELLO DI ATTUAZIONE E SVILUPPO

1. Premesse

Precedentemente con la legge di conversione n. 77 del 17 luglio 2020 il legislatore ha introdotto nell'ordinamento giuridico il Piano Organizzativo del Lavoro Agile "POLA", apportando una modifica all'art. 14 della Legge n. 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Obiettivo del POLA è l'individuazione delle modalità attuative del lavoro agile, istituto che è stato introdotto per la prima volta nelle PP.AA. dalla Legge n. 124 del 7 agosto 2015, e poi disciplinato dalla Legge n. 81 del 22 maggio 2017, cui sono seguite le Linee Guida approvate con DM F.P. del 09/12/2020.

In pieno contesto pandemico Covid 2019, nel luglio 2020 è stato previsto che – per le attività che potessero essere svolte in modalità agile – almeno il 60% dei dipendenti potesse avvalersene. In caso di mancata adozione del POLA il Legislatore non prevede alcun tipo di sanzione ma solo che il lavoro agile dovrà applicarsi al 30% dei dipendenti che lo richiedano.

Successivamente con deliberazione di G.C. n. 96 del 06 luglio 2022 è stato approvato il Piano Organizzativo del Lavoro Agile per il triennio 2022-2024, passando da una fase emergenziale ad una fase di organizzazione ordinaria;

Il CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Locali sottoscritto il 16 novembre 2022 introduce, agli artt. dal n. 63 al n. 70, gli aspetti riguardanti la definizione, i principi generali, le modalità di accesso, l'accordo individuale, l'articolazione della prestazione e il diritto alla disconnessione, la formazione;

I contenuti minimi del POLA, in linea con le previsioni di Legge e con le specifiche linee guida approvate dal dipartimento della Funzione Pubblica sono attualmente i seguenti:

- 1) livello di attuazione e di sviluppo del lavoro agile (da dove si parte?)
- 2) modalità attuative (come attuale il lavoro agile?)
- 3) soggetti, processi e strumenti del lavoro agile (chi fa, che cosa, quando e come per attuare e sviluppare il lavoro agile?)
- 4) programma di sviluppo del lavoro agile (come sviluppare il lavoro agile?)

Il fine ultimo non è solo quello di venire incontro alle esigenze dei lavoratori/trici, ma anche riuscire a migliorare il rendimento dell'attività dell'amministrazione in termini di efficienza, efficacia e buon andamento.

2. Livello di attuazione

Prima del periodo emergenziale COVID-19, all'interno del Comune di Spinea non era mai stato avviato alcun percorso di attivazione di lavoro da remoto sia come telelavoro sia come lavoro agile.

Per contro, con l'irrompere da febbraio 2020 della normativa emergenziale Covid-19, l'Amministrazione ha strutturato il lavoro agile, all'interno della struttura organizzativa comunale.

L'esperienza del Lavoro Agile nel Comune di Spinea durante il periodo 23 marzo 2020 - 31 dicembre 2020 ha fatto registrare i seguenti dati riportati di seguito nei valori medi su base giornaliera per il periodo considerato:

- Totale dipendenti in servizio presso l'ente a tempo indeterminato e determinato = 105;
- Personale in presenza per servizi essenziali (manutenitivo e servizi sociali) = 15;
- Personale in lavoro Agile = 89;
- Personale in esenzione ex art. 87, co. 3 D.L. 18/2020 = 1;
- Percentuale personale in presenza per servizi essenziali sul totale dei dipendenti = 14,29%;
- Percentuale dei dipendenti in lavoro agile sul totale = 84,76%;
- totale ore di lavoro agile prestate complessivamente dal personale = 20.810
- numero di ore in media prestate dai dipendenti in lavoro agile = 280

Nel corso dell'anno 2021 è proseguito il lavoro agile in modalità emergenziale, e ha fatto registrare i seguenti dati riportati di seguito nei valori medi su base giornaliera per periodo considerato:

- totale dipendenti in servizio presso l'ente a tempo indeterminato e determinato = 102;

- personale in presenza per servizi essenziali (front office, serv. Manutentivo e servizi sociali) = 42;
- personale in lavoro agile = 60;
- percentuale personale in presenza per servizi essenziali sul totale dei dipendenti = 41,17%;
- percentuale dei dipendenti in lavoro agile sul totale = 58,83%
- totale ore di lavoro agile prestate complessivamente dal personale = 11.520
- numero ore medie prestate dai dipendenti in lavoro agile = 190

Nel corso dell'anno 2022 si è passati dal lavoro agile in modalità emergenziale, terminato in data 31.08, al lavoro agile ordinario, iniziato il 1.09.2022, e ha fatto registrare i seguenti dati riportati di seguito, per periodo considerato:

- totale dipendenti in servizio presso l'ente a tempo indeterminato e determinato = 98;
- personale in presenza per servizi essenziali (front office, serv. Manutentivo e servizi sociali) = 40;
- personale in lavoro agile = 32;
- percentuale personale in presenza per servizi essenziali sul totale dei dipendenti = 40,38%;
- percentuale dei dipendenti in lavoro agile sul totale = 30,77%
- totale ore di lavoro agile prestate complessivamente dal personale = 2001 ore (erano 11.520 ore nel 2021),
- numero ore medie prestate dai dipendenti in lavoro agile = 62,5 ore

MODALITÀ ATTUATIVE

L'Amministrazione, come primo punto, definisce quali siano le attività che si possono svolgere in modalità agile. La mappatura dei processi/attività ha come obiettivo quello di individuare le attività che possono essere prestate, tenuto conto della dimensione organizzativa e funzionale di ciascun Settore, in modalità agile e rappresenta il punto di partenza per garantire il passaggio da un lavoro agile "emergenziale" a un lavoro agile "ordinario", che è orientato al duplice scopo di incrementare l'efficienza e agevolare la conciliazione dei tempi vita/lavoro.

Il percorso metodologico è attuato in collaborazione con i Responsabili di Settore, prendendo a base i processi/attività già individuati all'interno del piano Anticorruzione e del Funzionigramma approvato da ultimo con deliberazione di G.C. n. 12 del 15/02/2023.

Tale ricognizione dei processi/attività che possono essere resi con la modalità del lavoro agile, si inserisce in un contesto caratterizzato dall'assenza di precedente esperienza sia di telelavoro che di smart-working. Potrà quindi subire i necessari miglioramenti in base all'esperienza che verrà svolta.

Al fine di poter individuare le attività smartizzabili vengono definiti dei criteri:

CRITERI	DESCRIZIONE
Il processo/attività richiede la presenza in modo continuativo	Le attività richiedono la presenza continuativa del personale riconducibile ai profili già individuati come incompatibili?
Il processo/attività è gestibile a distanza	Le attività possono essere svolte da remoto con strumenti e/o tecnologie messe a disposizione? Le attività richiedono lo svolgimento di attività esterne in modo occasionale (sopralluoghi, controlli, ispezioni...)
Grado di digitalizzazione (oggettiva)	Il processo/attività è digitalizzato? L'hardware e il software è già disponibile per la gestione? Le elaborazioni sono realizzabili con lo stesso grado di efficienza in sede e da remoto? L'accesso ai servizi è garantito con uno sportello virtuale? L'acquisizione di informazioni per lo svolgimento delle attività può avvenire a distanza?
Rapporti con utenti non previsti o gestibili a distanza	Il rapporto può essere gestito per tutte le tipologie di utenti da remoto?
Relazioni con altre strutture interne o esterne	Il rapporto può essere gestito per tutte le tipologie di strutture da remoto, tenuto conto anche delle fasce di contattabilità?
Il processo/attività non richiede un controllo continuativo e costante da parte dei Responsabili?	Il controllo deve essere inteso anche come coordinamento. Deve essere valutata l'ampiezza del controllo necessario e il grado di programmabilità delle attività
Grado di misurabilità in termini di risultato	Valutazione del processo/attività in termini oggettivi e quantificabili rispetto agli indicatori/attività attesi
Grado di autonomia sia organizzativa sia gestionale richiesta dal personale	L'autonomia è l'elemento essenziale ai fini della gestione del lavoro agile

il grado di smartabilità rispetto ai fattori di cui sopra è il seguente:

Si precisa che nell'ambito dei processi di lavoro il Responsabile di Settore può individuare specifiche e particolari attività e/o obiettivi che possono essere resi con il lavoro agile, indicandoli poi nell'accordo individuale. Il Responsabile potrà inoltre integrare le attività da svolgere da remoto con ulteriori attività, purché coerenti con il profilo professionale del lavoratore e con le sue specifiche competenze, definendo consensualmente obiettivi e risultati attesi.

A titolo riassuntivo vengono inseriti nella seguente tabella i processi e le attività riportati all'interno del Piano Anticorruzione, approvato con delibera di G.C. n. 60 del 29.04.2022, per i quali i Responsabili dei Settori organizzativi comunali hanno già proceduto all'individuazione della attività da poter rendere con la modalità del "lavoro agile". Tale elenco non è esaustivo di tutte i processi svolti all'interno dei Settori che però potranno essere oggetto di indicazioni specifiche all'atto della definizione degli accordi individuali o collettivi per lo svolgimento del "lavoro agile":

SETTORE	TOTALE processi/attività	Processi/attività smartabili	Tot. Dipendenti assegnati	Tot. Dipendenti in lavoro agile (limite massimo 15%) al giorno	NOTE
Pianificazione del Territorio	21	21 processi parzialmente	15	2	
LL.PP., Manutenzioni, Patrimonio, Ambiente	33	2 processi interamente, 1 processo al parzialmente 16 processi non smartizzabili	19	1	Non smartizzabile l'attività del Manutentivo
Finanziario e Personale	19	18 processi interamente, 1 processo parzialmente	10	2	
Tributi, Accertamento e Riscossioni	12	6 processi interamente, 2 processi parzialmente, 4 processi non smartizzabili	5	1	
Servizi Demografici	9	6 processi parzialmente, 3 processi non smartizzabili	13	2	Garantire quotidianamente il ricevimento dell'utenza dei Servizi Demografici
Affari Generali e Legali	16	8 interamente, 8 parzialmente	14	2	Garantire quotidianamente il ricevimento dell'utenza dello sportello URP
Sociale, Cultura, Pubblica Istruzione e Sport	24	8 processi interamente; 5 processi parzialmente 11 processi non smartizzabili	19	2	Le attività del 'Sociale' risultano non smartizzabili come pure le quotidiane attività di apertura al pubblico della Biblioteca
			95	12	

In questa prima fase di attuazione del lavoro agile non vengono progettati spazi di co-working o progettazione di nuovi spazi per il lavoro agile. Il personale quando è in presenza presta servizio nei locali della sede dell'ufficio o servizio cui è assegnato, mentre quanto è in modalità agile presta servizio in un locale, posto al di fuori dei locali comunali, che sia nella disponibilità del dipendente. Tale locale deve essere ritenuto idoneo allo svolgimento della prestazione lavorativa. Il domicilio prescelto deve essere indicato nell'accordo individuale.

In sede di prima attuazione, l'Amministrazione Comunale stabilisce che il lavoro agile si applica almeno al 15 % dei dipendenti, ove lo richiedano (percentuale così ridotta dall'art. 11-bis del D.L. 52/2021, in luogo dell'originario 30 per cento).

SOGGETTI, PROCESSI E STRUMENTI DEL LAVORO AGILE

Per quanto riguarda le regole di gestione del rapporto di lavoro in modalità agile si precisa che lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non deve pregiudicare in alcun modo o ridurre la fruizione dei servizi a favore degli Utenti.

Si precisa che deve essere garantita un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, assicurando la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione di lavoro in presenza.

Si individuano altresì due modalità di prestazione di lavoro agile:

- 1) lavoro agile da remoto con individuazione di precisi orari di lavoro e orari di contattabilità del dipendente;
- 2) lavoro agile da remoto per raggiungimento di specifici obiettivi di lavoro assegnati dal Responsabile di Settore entro un preciso arco temporale; in tale modalità di lavoro non è necessario rispettare un prestabilito orario di lavoro, bensì rispettare puntualmente la consegna assegnata.

Per quanto riguarda la procedura per l'avvio del lavoro agile, la stessa si può così esplicitare:

- definizione del contingente massimo di lavoratori in modalità agile;
- presentazione istanza dei dipendenti;
- verifica dell'effettiva compatibilità della richiesta con il lavoro agile da remoto;
- definizione dell'accordo individuale, con gli elementi minimi essenziali.

I soggetti coinvolti nell'organizzazione del lavoro agile si possono individuare negli organi politici dell'Ente, Segretario Generale, Responsabili di Settore, Comitato Unico di Garanzia, e il Nucleo di Valutazione.

Il presupposto generale per il lavoro agile è un chiaro orientamento dell'Amministrazione sulle politiche sviluppo delle risorse umane e di organizzazione del lavoro, anche in modalità agile. I Responsabili di Settore rivestono un ruolo fondamentale nella definizione e organizzazione del lavoro agile; in particolare ai Responsabili di Settore viene richiesto di:

- procedere con la mappatura dei processi/attività di lavoro compatibile con il lavoro agile;
- negoziare la definizione degli obiettivi correlati allo sviluppo del lavoro agile;
- individuare, in accordo con il Segretario Generale, l'individuazione del personale da avviare al lavoro agile, tenendo conto del principio di rotazione del personale;
- monitorare costantemente il raggiungimento degli obiettivi assegnati, nel caso di lavoro agile per obiettivi, e la verifica dell'attività svolta nel caso del lavoro agile ordinario.

Assumono un ruolo di collaborazione e di impulso anche il Comitato Unico di Garanzia e il Nucleo di Valutazione. L'ente valorizza il ruolo del CUG nell'attuazione del lavoro agile nell'ottica delle politiche di conciliazione dei tempi di lavoro e vita privata, funzionali al miglioramento del benessere organizzativo.

Si rammenta infine che il piano organizzativo del lavoro agile è adottato dall'Ente, sentite in merito le OO.SS. Territoriali e le RSU.

Per quanto riguarda la dotazione strumentale per l'organizzazione del lavoro agile questa Amministrazione, in attesa di implementare la dotazione stessa stante la scarsità di risorse finanziarie da poter destinare all'acquisto di numerosa dotazione informatica, prevede, laddove il dipendente dia la disponibilità a mettere a disposizione la propria strumentazione informatica, che vengano svolte una serie di verifiche sulla stessa con particolare riguardo alla sicurezza della connessione e ai software antivirus.

SOTTOSEZIONE 3.3: PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP)

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE

La presente sezione è finalizzata all'individuazione delle esigenze di personale del Comune di Spinea per il periodo 2023-2025, tenendo conto delle competenze già presenti e di quelle da selezionare rispetto alle attività e agli obiettivi assegnati alla struttura nei documenti di programmazione, utilizzando una metodologia di rilevazione di seguito descritta.

La prima parte della sezione fotografa la situazione della dotazione di personale al momento dell'adozione del Piano, specificando la dotazione in termini di spesa, i profili professionali presenti e la loro assegnazione organizzativa. Questo permette di avere un quadro della distribuzione delle risorse nella struttura dell'ente e del posizionamento strategico degli ambiti organizzativi.

La seconda parte individua quali capacità assunzionali ha oggi il Comune nell'ambito del quadro normativo di riferimento, tenendo conto dei limiti previsti e, sulla base delle strategie individuate, definisce la programmazione del personale per il triennio 2023-2025 con particolare riferimento all'anno 2023. Per gli anni 2024-2025 quanto programmato deve essere inteso come dato indicativo tenuto conto che i cambiamenti organizzativi derivanti dalle modifiche nella programmazione di attività ed obiettivi, rese necessarie da cambiamenti esterni, modificheranno inevitabilmente le previsioni attuali.

Personale in servizio suddiviso per profilo professionale

Dotazione organica al 31 ottobre 2022

La dotazione organica, secondo quanto previsto dal quadro normativo, è calcolata dinamicamente in termini di spesa teorica massima tenendo conto:

- della spesa del personale in servizio;
- della spesa derivante dalle assunzioni programmate nel PTFP;
- della minore spesa per le cessazioni programmate;
- delle restanti voci di spesa del personale previste dall'art. 1 c. 557 della legge 296/2006

Ai sensi dell'art. 6 comma 3 e sulla base delle linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale approvate con Decreto del Ministro Dipartimento Finanza Pubblica pubblicato sulla G.U. del 14/09/2022, con il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) viene determinata la dotazione organica espressa, appunto, in termini di spesa, calcolata su base annua, che non può essere superiore alla "spesa potenziale massima" del personale definita dal limite di spesa di cui all'art. 1 comma 557, della L. 296/2006, così come stabilito al comma 557 quater integrato dal comma 5 bis dell'art. 3 del D.L. 90/2014, convertito dalla Legge 114/2014 nonché ai sensi dell'art. 6 ter del D.Lgs 165/2001 per l'individuazione delle linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale.

Si riporta di seguito il prospetto attestante il rispetto del limite della spesa del Personale di cui sopra.

	SPESE	IMPEGNI	MEDIA SPESA PERSONALE 2011-2013 (L. n. 114/2014 art. 11)	2021 Rendiconto	2022 Previsione	2022 Salvaguardia Equilibri - giugno 2022	2023 (Previsione di Bilancio)
T.1-I.1	PERSONALE di ruolo, t. determinato e oneri			3.708.742,48	3.671.846,00	4.232.542,22	3.678.667,81
	Riaccertamento ad esercizi successivi			448.862,02	0,00	0,00	0,00
	SERVIZIO CIVICO			0,00	4.600,00	0,00	0,00
	Elezioni Amministrative			0,00	0,00	0,00	0,00
	Arretrati Segretari com.li (int. 8)			0,00	0,00	0,00	0,00
	PERSONALE art. 108 (Direttore) - (int. 3)			0,00	0,00	0,00	0,00
T.1-I.3	Diritti di Rogito			7.428,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
T.1-I.3	Svolgimento servizi sussidiarietà			0,00	0,00	0,00	0,00
T.1-I.3	Interinale e fornitura lavoro temporaneo (limite massimo 50% spesa del 2009 Euro 106.007,00)			99.908,53	29.591,00	81.600,97	20.000,00
T.1-I.3	Spese per formazione non obbligatoria (limite massimo 28.250,00)			16.060,40	20.500,00	24.600,00	24.500,00

	Rimborso Albo Professionale			432,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
T.1-I.3	Rimborsi spese missioni (fino al 2013 in Intervento 1)			312,80	1.500,00	1.500,00	1.500,00
T.1 - I.7	IRAP			218.727,17	232.000,00	232.000,00	233.200,00
	IRAP interinali e cococo			0,00	0,00	0,00	0,00
T.1-I.3	Mensa			29.148,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	Spesa trasferita per Unione dei Comuni del Miranese per funzioni di P.L.			516.994,49	499.708,11	516.995,00	516.995,00
(-)	Riaccertamenti da esercizi precedenti			-383.634,84	0,00	-447.615,45	0,00
(-)	Missioni			-312,80	-1.500,00	-1.500,00	-1.500,00
(-)	Arretrati segretari generali (pagati)			0	0	0	0
(-)	Recupero su stipendi + rimborso da altri Enti per comandi			0,00	-1.200,00	-20.948,79	-1.000,00
(-)	Rimborso per Segreteria convenzionata Spinea/Mira			-20.819,02	0,00	0,00	0,00
(-)	Rimborso per Segreteria convenzionata Spinea/Noale			0,00	0,00	0,00	0,00
(-)	Formazione			-16.060,40	-21.000,00	-24.600,00	-24.500,00
(-)	Rinnovo contrattuale 2006-2009			-501.697,46	-501.697,46	-501.697,46	-501.697,46
(-)	Categorie protette			-157.857,93	-196.000,00	-156.000,00	-145.881,82
(-)	Progetti finanziati dall'UE (PON)						
(-)	Fondo Povertà			-343.585,08	-92.876,00	-456.148,46	0,00
(-)	Rinnovi Contrattuali CCNL 2016-2018 del 21.05.2018			-132.181,79	-132.181,79	-132.181,79	-132.181,79
(-)	Rinnovi Contrattuali CCNL 2019-2021 del 16.11.2022						-152.813,33
	Totali - Spesa del Personale Netta			3.578.662,29	3.490.466,57	3.562.289,86	3.397.546,24
	Differenza tra Spesa Personale di anno in anno			88.195,72	16.372,43	161.167,98	14.373,88
(-)	Incentivazione progettazioni interne L. 163/2006 (corte conti Sez. Autonomie n. 16/2009)			-9.361,61	-20.000,00	-20.000,00	-20.000,00
(-)	Diritti di Rogito (corte conti Sez. Autonomie n. 16/AUT/2009)			-7.428,00	-7.000,00	-7.000,00	-7.000,00
(-)	Progetti recupero evasione (corte conti Sez. Autonomie n. 16/2009)			-17.500,00	-17.500,00	-17.500,00	-17.500,00
	Totali - Spesa del Personale Netta			3.520.454,04	3.456.176,96	3.517.789,86	3.353.046,24
	Differenza tra limite 2011-2013 e anno considerato			64.277,08	2.664,18	148.655,29	665,63
	SPESA CORRENTE - TITOLO I°			17.275.040,58	15.697.126,00	18.196.435,57	15.863.393,00
	rapporto percentuale SPESA DEL PERSONALE NETTA / SPESA CORRENTE			25,32%	20,21%	22,69%	18,67%

L'organico del personale in servizio a tempo indeterminato al quale, ai fini della determinazione della dotazione organica come su specificata, va aggiunto il personale da assumere sulla base della PTFP, è riportato, suddiviso per settore di assegnazione e categoria di inquadramento, nel seguente schema:

SITUAZIONE AL 31.10.2022	Categorie contrattuali								
	A	B1	B3	C	D1	D3	P.O.	TOT.	TEMPO
SETTORE									
Pianificazione del Territorio		2		6	4		1	13	
Manutenzione e Sicurezza		5	2	2			1	10	
Affari Generali, URP, Concessioni cimiteriali, Messi Comunali, Legale	1	2	1	9	1	1	1	16	
Finanziario e Personale		1	1	7	2		1	12	
Tributi, accertamento, riscossione			1	3			1	5	
Servizi Demografici		1		8	1	1	1	12	
Patrimonio									
Lavori Pubblici, Progettazioni Ambiente				3	3		1	8	
Sociale				3	5		1	9	
Scuola, Cultura e Sport		1	1	7			1	10	
Staff del Sindaco									1
TOTALI	1	11	6	48	16	2	9	94	1

In aggiunta al suddetto personale si segnalano le seguenti posizioni:

- Segretario Generale 40%

In riferimento al suddetto organico, si riporta di seguito la sua suddivisione fra i profili professionali presenti specificando che è in atto una revisione dei profili che, tenendo conto del nuovo sistema di classificazione che sarà approvato nel nuovo CCNL, andrà a rivedere quelli esistenti collegandoli alle competenze tecniche e comportamentali necessarie per lo svolgimento di ciascun ruolo, tenendo anche conto dell'ambito organizzativo di assegnazione. Personale in servizio suddiviso per profilo professionale:

CATEGORIA GIURIDICA	PROFILO	N. DIPENDENTI	TOT. CATEGORIA
D	FUNZIONARIO AMM.VO CONTABILE	2	27
D	FUNZIONARIO	3	
D	FUNZIONARIO AMM.VO SOCIO- CULTURALE	1	
D	FUNZIONARIO TECNICO	2	
D	FUNZIONARIO BIBLIOTECARIO	1	
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRAIVO	5	
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	6	
D	ISTRUTTORE DIR. AMM. CONT.LE	3	

D	ASSISTENTE SOCIALE	3	
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	26	48
C	ISTRUTTORE AMM.VO CONTABILE	7	
C	ISTRUTTORE TECNICO	9	
C	ISTRUTTORE TECNICO INFORMATICO	2	
C	ASSISTENTE BIBLIOTECA	3	
C	ISTRUTTORE SOCIO-EDUCATIVO-SOCIALE	1	
B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	18
B	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	4	
B	OPERATORE POLIFUNZIONALE	10	
B	OPERATORE AMMINISTRATIVO	1	
B	COLLABORATORE CAPO SQUADRA	2	
A	OPERATORE RACCORDO	1	1
	TOTALE	94	94

STRATEGIA DI COPERTURA DEL FABBISOGNO

Capacità assunzionali - quadro normativo

La rilevazione delle esigenze di personale nasce dalla valutazione delle competenze necessarie all'ente per raggiungere le strategie e svolgere con efficacia le proprie attività. L'effettiva programmazione del personale, sulla base delle esigenze rilevate, deve tuttavia tener conto dei limiti alla capacità assunzionale che la normativa vigente introduce e che di seguito si sintetizzano.

L'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali (D.lgs 267/2000), ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, prevede che gli organi di vertice delle Amministrazioni locali siano tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale finalizzata al contenimento della spesa di personale.

Il D.Lgs. 165/2001, modificato ed integrato dal D.Lgs. 75/2017, all'art. 6 comma 1 stabilisce che le pubbliche amministrazioni definiscono l'organizzazione degli uffici in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, adottando gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti in conformità al piano triennale dei fabbisogni e previa informazione sindacale.

L'art. 33 del decreto-legge 30 aprile 2019 n. 34, convertito con modificazioni dalla legge n. 58 del 28 giugno 2019, detta disposizioni in materia di assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei Comuni in base alla sostenibilità finanziaria ed, in particolare al comma 2, stabilisce:

"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città' ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.... Omissis ... I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia."

Sulla G.U. del 27 aprile 2020, è stato pubblicato il DPCM del 17 marzo 2020 "misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" previsto dal su citato comma 2 art. 33 del D.L. 34/2019 la cui applicazione decorre dal 20 aprile 2020.

Il D. L. 80/2021, convertito con modificazioni dalla legge 113/2021, prevede inoltre misure speciali per l'assunzione del personale e il conferimento di incarichi professionali per l'attuazione del PNRR da parte delle amministrazioni pubbliche, che non saranno quindi considerate nell'indice di incidenza della spesa del personale e neppure nei limiti del lavoro flessibile (art. 9, c.28, D.L. 78/2010).

Il DPCM del 17 marzo 2020, pubblicato sulla G.U. del 27 aprile 2020, "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", con la tabella contenuta all'art. 4, individua i **valori soglia** per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti secondo le definizioni di cui all'art. 2 del medesimo DPCM e che, per il **Comune di Spinea**, è pari al **25,32%**;

Capacità assunzionale - situazione Comune di Spinea

Sulla base delle verifiche contabili di cui alla normativa su citata in materia di assunzioni a tempo indeterminato, è stato calcolato l'indice di incidenza della spesa di personale del Comune di Spinea, rilevata nel Bilancio consuntivo 2021, sulla media delle entrate correnti 2019/2021. L'incidenza calcolata è pari al **25,32 %** e si colloca al di sotto al 27,00% indicato come valore soglia nella tabella di cui all'art. 4 del suddetto DPCM. Tale condizione consente al Comune di Spinea di incrementare progressivamente la spesa di personale rispetto alla spesa di personale dell'anno 2018 e, comunque, entro il limite del valore soglia su indicato come evidenziato nella tabella seguente.

	2019	2020	2021	
ENTRATE TITOLO I°	14.280.747,62	13.894.438,97	13.537.267,44	
ENTRATE TITOLO II°	2.539.937,85	4.621.189,52	3.464.532,47	
ENTRATE TITOLO III°	1.119.718,32	1.009.317,92	1.324.986,08	
totale	17.940.403,79	19.524.946,41	18.326.785,99	

MEDIA accertamenti	18.597.378,73	(A)
FCDE - Corrente - da Bilancio di Previsione (ASSESTATO)	1.914.341,16	(B)

ENTRATE CORRENTI MEDIE NETTE	16.683.037,57	C = A-B
(27% DELLE ENTRATE MEDIE NETTE)	4.504.420,14	

SPESA DEL PERSONALE:	Spesa del Personale 2023	
Piano Finanziario 1.01.000.00.000	3.678.667,81	(+)
Piano Finanziario 1.03.02.12.001	20.000,00	(+)
Piano Finanziario 1.03.02.12.002	0,00	(+)
Piano Finanziario 1.03.02.12.003	0,00	(+)
Piano Finanziario 1.03.02.12.999	0,00	(+)

SPESA DEL PERSONALE 2023 COMPLESSIVA (BIL. PREV. 2023)	3.698.667,81	D	
SPESA DEL PERSONALE 2022 COMPLESSIVA (BILANCIO AL 16.06.22)			
			805.752,33
RAPPORTO SPESA DEL PERSONALE / ENTRATE CORRENTI NETTE	22,170%	E = D/C	4,83%

VALORE SOGLIA x FASCIA DEMOGRAFICA f)	27%	F
(pari ad €)	4.504.420,14	
potenziale incremento della spesa del personale per arrivare al 27%	805.752,33	(D - F)
	(ulteriore margine per assunzioni oltre il normale turn-over)	

Il Suddetto incremento è stato in parte utilizzato ai fini dell'attuazione dei PTFP 2020/2022 e 2021/2023 come evidenziato nella seguente tabella:

	max incremento annuo		max incremento annuo cumulato
2020	72.517,71	9%	72.517,71
2021	128.920,37	16%	201.438,08
2022	153.092,94	19%	354.531,03
2023	169.207,99	21%	523.739,02
2024	177.265,51	22%	701.004,53

Rilevazione delle esigenze

La rilevazione delle esigenze di personale per il periodo 2023-2025 è stata effettuata prendendo in considerazione innanzitutto quanto rilevato per la predisposizione e il conseguimento del programma del fabbisogno di personale 2022-2024, per il quale è stata svolta una approfondita analisi dei fabbisogni rispetto alle strategie e alle competenze necessarie per raggiungerle.

Quest'ultimo, approvato dalla Giunta comunale con deliberazioni n. 171 del 24/11/2021, n. 39 del 24/03/2022 e n. 164 del 11/11/2022, è stato predisposto nel rispetto dei limiti di spesa e delle capacità assunzionali e, quindi, degli equilibri complessivi di finanza pubblica. Rispetto alle esigenze rilevate sono state effettuate le selezioni e le successive assunzioni finanziate per l'anno 2022.

Per la predisposizione di tale piano, il Settore ha effettuato una puntuale rilevazione delle esigenze di personale di ogni settore, attraverso confronto con i responsabili di riferimento, considerando:

- gli obiettivi strategici o le attività ordinarie collegate alle esigenze di assunzione rilevate,
- le figure da inserire nella struttura individuando il corrispondente profilo professionale e le competenze richieste per ogni figura,
- il turnover previsto nei Settori organizzativi per gli anni 2022-2024,

- l'impatto, in termini di numero di persone e di costi, delle richieste sulla situazione esistente (situazione "as is" e situazione "to be") determinando il posizionamento strategico di ogni settore rispetto all'ente in termini di personale,

e ponendo particolare attenzione alle competenze presenti nell'ente e a quelle invece da ricercare attraverso selezione esterna, coerentemente a quanto previsto dalle linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 6 ter del D. Lgs. n. 165/2001 pubblicate sulla G.U. del 27/07/2018. Contestualmente si sono rilevate le esigenze legate alle competenze da reclutare per la predisposizione e realizzazione dei progetti da finanziare nell'ambito del PNRR.

Sulla base della puntuale rilevazione effettuata nel 2022, il nuovo piano 2023-2025, che qui si propone, è stato predisposto verificando la validità delle esigenze non ancora soddisfatte per l'anno 2022, sottoponendo a puntuale verifica le esigenze rilevate per gli anni 2023-2024 e prevedendo la sostituzione urgente del turnover.

Al fine dell'assunzione del PTFP 2022-2024 sono stati espressi i seguenti indirizzi generali in materia di organizzazione e programmazione di personale, che qui si aggiornano per il triennio 2023-2025 per ambito di intervento.

Personale a tempo determinato

Al verificarsi di eventi straordinari generanti fabbisogno di personale aggiuntivo, da impiegare attraverso forme di lavoro flessibile, si provvederà di volta in volta ad effettuare una opportuna valutazione delle possibili soluzioni da adottare, nel rispetto degli specifici vincoli normativi in materia (art. 11 comma 4bis del D.L. 90/2014 convertito con la legge 114 dell'8/8/2014 che ha modificato il comma 28 dell'art. 9 del D.L. 78/2010; art. 36 del D.lgs. 165/2001; art. 50 del CCNL 2016/2018; D.Lgs. 81/2015).

Progressioni di carriera

Particolare rilevanza sarà posta nei confronti dei percorsi di sviluppo di carriera interni all'ente prevedendo, nei limiti di legge, percorsi di riqualificazione di alcune figure professionali per le quali si sono rilevate specifiche esigenze nell'ambito della rilevazione effettuata con il confronto con tutti i Responsabili organizzativi, attraverso l'attivazione di specifiche procedure comparative interne per progressioni di carriera.

Riserve di legge

Nell'ambito delle procedure selettive per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e determinato si terrà conto della normativa che prevede l'applicazione di specifiche riserve ed, in particolare:

art. 11 del D.Lgs. 8/2014, e art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 (volontari forze armate);

art. 3 - comma 1 e art. 18 - comma 2, della legge 12 marzo 1999 n. 68 (norme per il diritto al lavoro dei disabili); D. Lgs. n. 165/2001.

Condizioni per poter procedere alle assunzioni

Il vigente quadro normativo richiede, al fine di poter procedere alle assunzioni, la verifica del rispetto dei vincoli e degli adempimenti riportati nella seguente tabella:

OGGETTO	RIFERIMENTI NORMATIVI	RISPETTO
Ricognizione annuale delle eccedenze di personale	art. 33 del decreto legislativo n. 165/2001	SI
Adozione del Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità	art. 48 comma 1 del D.Lgs. 198/2006, e art. 6 comma 6 del D.Lgs. 165/2001	SI
Adozione del Piano della Performance	art. 10 del D.Lgs. 150/2009	SI
Contenimento delle spese di personale in riferimento al valore medio del triennio 2011- 2013	art. 1 comma 557 della L. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007)	SI
Rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato nonché dell'invio, entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche	art. 9 - comma 1 quinquies del D.L. n. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L. 160/2016 e come modificato dall'art. 1 comma 904, della legge 145/2018	SI
Corretta gestione e certificazione dei crediti attraverso apposita piattaforma informatica.	art. 9 - comma 3-bis del D.L. n. 185/2008	SI

Programmazione del personale

Sulla base degli indirizzi e delle rilevazioni effettuate con i dirigenti, si riporta di seguito lo schema relativo alle esigenze di personale per gli anni 2023-2025 rispetto ai profili professionali richiesti.

La tabella contenente i profili professionali programmati per l'assunzione nel periodo 2023-2025, tenendo conto dei risultati della rilevazione delle esigenze e della compatibilità con i limiti alle capacità assunzionali previsti dalla normativa sopra riportata e con le risorse finanziarie disponibili nel bilancio dell'ente, è la seguente:

Rispetto alle figure professionali di personale programmate, durante la fase di ricerca delle stesse, nell'avviso di reclutamento sarà specificato se trattasi di profilo specializzato, di profilo amministrativo o profilo qualificato ad alta specializzazione tecnica ai sensi del D.L.36/2022 ai fini della valutazione dei titoli.

		IN SERVIZIO	VACANTI	CESSAZIONI PREVISTE 2023	PIANO ASSUNZIONI (avviso o selezione pubblica) 2023	FABBISOG. 2023	PIANO ASSUNZIONI (mobilità esterne / assunzioni) 2024	FABBISOG. 2024	PIANO ASSUNZIONI (mobilità esterne / assunzioni) 2025	FABBISOG. 2025
Ufficio di Staff del Sindaco										
n. 1 Istruttore Direttivo - Addetto Stampa	cat. D1 p.t. 18 ore		1							
Per un totale n. 1 posto	1									
SETTORE AFFARI GENERALI (urp, concessioni cimiteriali, messi comunali, legale)										
al Settore sono assegnati:										
n. 1 Funzionario amm.vo contabile – vice/ segretario	cat. D3	0	1							
n. 2 Istruttore Direttivo	cat. D1	1	1							
n. 2 Istruttore Amministrativo	cat. C	2								
Urp. Archivio e flussi documentali										
n. 8 Istruttore Amministrativi	cat. C	5	3							
n. 1 Collaboratori Amministrativi	cat. B3	1								
n. 1 Esecutore Amministrativo	cat. B1	1								
n. 1 Operatore raccordo	cat. A	1								
Servizio Commercio, SUAP										
n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo	cat. D1	1								
n. 1 Collaboratori Amministrativi	cat. B3	1								
Servizi Informatici										
n. 2 Istruttore Tecnico informatico	cat. C	2								
Concessioni Cimiteriali										
n. 1 Collaboratori Amministrativi	cat. B1	1								
Trasparenza, anticorruzione, controlli successivi sugli atti										
n. 1 Funzionario amministrativo contabile	cat. D3	1								
Per un totale di n. 22 posti	22									

SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI										
n. 2 Funzionario	cat. D3	2								
n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo	cat. D1	1								
n. 9 Istruttore Amministrativi	cat. C	9								
n.1 Operatori polifunzionali	cat. B1	1								
Per un totale di n. 13 posti.	13									
SETTORE FINANZIARIO E PERSONALE										
Al Settore sono assegnati:										
n. 1 Funzionario amm.vo contabile	cat. D3	1								
n. 3 Istruttore Direttivo Amministrativo	cat. D1	2	1							
n. 7 Istruttore Amministrativi-contabili	cat. C	6	1							
n. 2 Collaboratore Amministrativo	cat. B3	1	1							
n. 1 Operatori Polifunzionali	cat. B1	1								
Per un totale di n. 14 posti	14									
SETTORE SCUOLA, CULTURA E SPORT										
Al Settore sono assegnati:										
n. 1 Funzionario Bibliotecario	cat. D1	1		1	1	1				
n. 4 Istruttore Amministrativi	cat. C	4								
n. 4 Assistente di Biblioteca	cat. C	3	1							
n. 1 Collaboratore Amministrativo	cat. B3	1								
n. 1 Operatori Polifunzionali	cat. B1	1								
Per un totale di n. 11 posti	11									
SETTORE SOCIALE										
Al Settore sono assegnati:										

n. 1 Funzionario Amministrativo socio-culturale	cat. D3	1								
n. 2 Istruttore Direttivo Amministrativo	cat. D1	2								
n. 4 Assistente Sociale	cat. D1	3	1		1	1				
n. 2 Istruttore Amministrativi	cat. C	2								
n. 1 Istruttore socio-educativo-sociale	cat. C	1								
Per un totale di n. 10 posti	10									
SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO										
Al Settore sono assegnati:										
n. 1 Funzionario Tecnico	cat. D3	1								
n. 5 Istruttore Direttivo Tecnico	cat. D1	4	1							
n. 8 Istruttore tecnici	cat. C	5	3							
n. 1 Istruttore Amministrativi	cat. C	1								
n. 2 Operatore Polifunzionale	cat. B1	2								
Per un totale di n. 17 posti	17									
SETTORE MANUTENZIONE E SICUREZZA										
Al Settore sono assegnati:										
n. 1 Funzionario Tecnico	cat. D3	1								
n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico	cat. D1	0	1							
n. 2 Istruttore tecnici	cat. C	2								
n. 3 Collaboratore Capo squadra	cat. B3	2								
n. 1 Operatore Amministrativo	cat. B1	1								
n. 4 Operatori Polifunzionale	cat. B1	4								
Per un totale di n. 12 posti	11									
SETTORE LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE, PROGETTAZIONI										
Al Settore sono assegnati:										

n. 3 Istruttore Direttivo Tecnico	cat. D1	2	1								
n. 2 Istruttore Direttivo Amm.vo-Cont.le	cat. D1	2									
n. 3 Istruttore tecnici	cat. C	2	1								
n. 2 Istruttore Amministrativi	cat. C	2									
Per un totale di n. 10 posti	10										
SETTORE TRIBUTI, ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE											
Al Settore sono assegnati:											
n. 1 Funzionario	cat. D3	1									
n. 4 Istruttore Amministrativi	cat. C	3	1								
n. 1 Collaboratore Amministrativo	cat. B3	1									
Per un totale di n. 6 posti	6										
SETTORE PATRIMONIO											
Al Settore sono assegnati:											
n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico o Funzionario	cat. D1	0	1								
Per un totale di n. 1 posti	1										
	116										
		96,00	20,00	1,00	2,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Per le assunzioni di sostituzione di turn over, a parità quindi di profilo e di spesa, sarà possibile procedere senza che questo comporti una modifica alla programmazione, nel rispetto dei vincoli di spesa e ordinamenti vigenti in materia.

Andamento occupazionale

Si propone nella tabella seguente l'andamento occupazionale del personale in servizio, rilevato considerando il turnover degli ultimi anni in base alla normativa vigente e le assunzioni sopra programmate tenendo conto della rilevazione effettuata in ambito di programmazione 2023 - 2025.

TREND	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Dipendenti 01/01	88	89	93	96		
Cessazioni rilevate/programmate	10	10	5	1		
Assunzioni eseguite	11	14	8	/	/	/
Assunzioni programmate nel piano 2023-2025				2	/	/
Dipendenti al 31/12	89	93	96	97		

Nei dati riportati non sono compresi:

- il Segretario generale;
- il personale a tempo determinato.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE 2023-2025

Fonti normative di riferimento

- D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i. ed in particolare l'art. 7, comma 4, il quale recita: "...Le amministrazioni pubbliche curano la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo altresì l'adeguamento dei programmi formativi. al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione.";
- Circolare n. 14 del 24 aprile 1995 del Ministro per la Funzione Pubblica (Direttiva alle Amministrazioni pubbliche in materia di formazione del personale);
- Direttiva 13 dicembre 2001 del Dipartimento della Funzione Pubblica sulla formazione e la valorizzazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni - che riprende e riconferma le linee guida della Circolare sopra citata - stabilisce che "Tutte le organizzazioni, per gestire il cambiamento e garantire un'elevata qualità dei servizi, devono fondarsi sulla conoscenza e sulle competenze. Devono pertanto assicurare il diritto alla formazione permanente, attraverso una pianificazione e una programmazione delle attività formative che tengano conto anche delle esigenze e delle inclinazioni;
- Direttiva 6 agosto 2004 sui progetti formativi in modalità e-learning nelle Pubbliche Amministrazioni;
- D.Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" ed in particolare l'art. 13 (formazione informatica dei dipendenti pubblici), il quale prevede che "le pubbliche amministrazioni, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, attuano politiche di reclutamento e formazione del personale finalizzate alla conoscenza e all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 4/2004. Le politiche di formazione di cui al comma 1 sono altresì volte allo sviluppo delle competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali dei dirigenti, per la transizione alla modalità operativa digitale";
- D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 "ed in particolare l'art. 37 (formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti);
- D.Lgs 27 ottobre 2009 n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza della pubblicazione amministrazione";
- Legge 30 luglio 2010 n. 122 di conversione del D.L. n. 78/2010 con particolare riferimento all'art. 6, comma 13, che stabilisce "a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009";
- Legge 6 Novembre 2012 n. 190 (c.d. Legge anticorruzione) ed in particolare l'art. 1 secondo cui la formazione è altresì una delle misure di sicurezza da prevedere nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione quale mezzo per contrastare fenomeni distorsivi nell'esercizio delle funzioni pubbliche e l'illegalità in genere;
- D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 concernente il regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 [del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#) ed in particolare l'art. 15, comma 5 in base al quale "al personale delle pubbliche amministrazioni sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti";
- D.P.R. 16 aprile 2013 n. 70 concernente il regolamento recante il riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione
- CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022:
 - art. 54, principi generali e finalità della formazione;
 - art. 55, destinatari e processi della formazione;
 - art. 56, pianificazione strategica di conoscenze e saperi;
 - art. 67, formazione lavoro agile;
 - art. 69, formazione lavoro da remoto;

- art. 103, formazione continua (per gli iscritti ad Albi professionali);
- art. 57, comma 2, del D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili) convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157;

Costituzione del Piano Triennale della Formazione

Nel quadro dei processi di riforma e di modernizzazione della pubblica amministrazione e dei costanti mutamenti normativi e tecnologici, la formazione del personale riveste un ruolo primario per assicurare il buon andamento, l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa.

La formazione è uno strumento di crescita ed arricchimento professionale dei dipendenti con positive ricadute sul benessere organizzativo che contribuisce ad innalzare i livelli di qualità ed efficienza dei processi aziendali e dei servizi resi ai cittadini

A tal fine, è indispensabile un investimento continuo sulla formazione ed una programmazione della stessa da parte dall'Amministrazione Comunale che tenga conto delle esigenze professionali e delle inclinazioni degli individui.

Ciò implica competenze di pianificazione, di analisi e di monitoraggio che consentano di valutare l'efficacia e la qualità della formazione.

La formazione è un processo articolato costituito da più fasi:

1) individuazione dei destinatari della formazione e delle loro esigenze. Il piano di formazione è rivolto ai dipendenti del Comune di Spinea senza distinzione di categoria e posizione economica.

I dipendenti dell'Ente oltre ad essere i destinatari della formazione, sono anche i promotori delle richieste formative. Ed infatti, essi provvedono a segnalare esigenze formative individuali al proprio Responsabile di Settore o al Segretario generale nel caso si tratti di richieste provenienti dai capi settore.

Per il personale appartenente all'area dei Responsabili di Settore, la formazione è finalizzata all'aggiornamento e allo sviluppo delle competenze di tipo organizzativo e gestionale, oltre che tecniche. Per i dipendenti non appartenenti a tale categoria la formazione è indispensabile per l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze di base necessarie per l'esercizio dell'attività lavorativa.

Al Segretario Generale, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), compete la programmazione ed attuazione della formazione obbligatoria del personale in conformità del vigente Piano della Prevenzione della Corruzione e nel rispetto delle risorse finanziarie assegnate.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. al datore di lavoro compete l'obbligo di assicurare che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a: a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

2) rilevazione ed analisi del fabbisogno formativo. Una corretta analisi serve a definire gli obiettivi della formazione e deve essere condotta partendo dai fabbisogni individuali e dai ruoli e dai bisogni organizzativi, alla luce delle norme che attribuiscono nuovi compiti, e tenendo conto dell'attività di programmazione delle assunzioni e di quanto previsto dai contratti e dagli accordi sindacali. L'analisi dei bisogni formativi va effettuata costantemente, in concomitanza con l'attività annuale di programmazione dell'attività amministrativa.

Il servizio Personale del Comune di Spinea procede alla verifica del fabbisogno formativo tramite il coinvolgimento del Segretario Generale, per quanto concerne la formazione delle P.O e la formazione obbligatoria in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché del Datore di Lavoro e del RSPP per quanto concerne la formazione in materia di sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e mediante richiesta ai Responsabili di Settore di esprimere le esigenze formative e di aggiornamento professionale dei propri collaboratori.

Pertanto, la pianificazione dei bisogni formativi per il triennio 2022-2024 deve tener conto:

- della formazione obbligatoria prevista da norme di legge;
- delle conoscenze e delle competenze da acquisire e sviluppare in relazione al ruolo svolto all'interno della struttura organizzativa;

- della formazione e dell'aggiornamento a seguito di innovazioni normative e procedurali;
- della formazione inerente l'utilizzo di strumenti tecnologici ed informatici;
- dell'individuazione delle aree tematiche comuni a più settori e di quelle specifiche di settore.

3) progettazione della formazione: tale fase richiede il possesso e l'utilizzo di tutte le informazioni necessarie sul personale, sui mutamenti organizzativi e normativi e sull'offerta presente sul mercato della formazione. La progettazione dovrà considerare diversi elementi, tra i quali per es. gli obiettivi dell'azione formativa, le caratteristiche dell'organizzazione, le risorse finanziarie e il numero e le aree professionali del personale coinvolto e i programmi didattici. La progettazione da parte dell'Amministrazione comunale dovrà soddisfare due esigenze primarie:

- essere sostenibile ovvero sia avvenire entro i limiti delle risorse finanziarie destinate annualmente in appositi capitoli del bilancio comunale in modo tale che i percorsi formativi possano essere effettivamente realizzati;
- essere compatibile con gli obiettivi che l'Amministrazione vuole conseguire.

4) formulazione della domanda formativa. Per una corretta formulazione della domanda occorre tener conto della normativa vigente in materia di appalti e, in particolare, di quella comunitaria, nonché della conoscenza del mercato e delle caratteristiche tecniche della formazione con particolare attenzione ai requisiti dei soggetti erogatori del corso di formazione, alle dotazioni tecnologiche e alle metodologie formative da impiegare;

5) la qualità della formazione: i soggetti e i servizi. In particolare, nell'individuazione dei soggetti si valuteranno i seguenti elementi: le competenze interdisciplinari dei formatori, le metodologie impiegate (che possono variare, anche integrandosi, tra aula, campo, stage, laboratorio, studio di casi, formazione a distanza ed altro), i sistemi di qualità adottati, le attrezzature, la presenza sul territorio. La qualità delle attività formative riguarda i contenuti, il grado di corrispondenza del progetto e delle azioni ai bisogni del personale.

6) monitoraggio delle attività di formazione e valutazione dei risultati. Al termine di ciascun anno l'Amministrazione e, più precisamente, il referente della formazione incardinato presso il Settore Finanziario e Personale monitorerà l'attività formativa al fine di avere un riscontro sulla stessa così da poter eventualmente apportare gli anni successivi alcuni correttivi, laddove fosse necessario. A tal fine, il Servizio Personale del Comune di Spinea rileverà quante ore di formazione saranno state erogate, il numero dei destinatari del corso formativo e di aggiornamento professionale erogato, le ore di formazione per ogni singolo destinatario e per il totale dei destinatari nonché i livelli di gradimento dell'evento formativo indispensabili per valutare la qualità dell'offerta formativa e i livelli di apprendimento da parte dei destinatari. Le valutazioni di gradimento e di apprendimento eseguite dal referente della formazione avverranno tramite interviste individuali o tramite questionari ad hoc per capire:

- il livello di qualità atteso dall'intervento formativo rispetto a quello percepito al fine di comprendere il grado di efficienza ed efficacia del corso;
- se successivamente all'evento formativo - i destinatari dello stesso avranno acquisito maggiori competenze professionali e/o conoscenze normative e tecniche rispetto alla situazione di partenza e, in caso affermativo, se ciò avrà comportato una maggiore motivazione nel contesto lavorativo aumentando così il benessere organizzativo dell'Ente.

Alla luce di quanto premesso, il presente Piano rappresenta il documento programmatico e autorizzatorio che, tenuto conto dei fabbisogni e degli obiettivi formativi, individua gli interventi formativi da realizzare nel corso del triennio 2023-2025 al fine di assicurare il diritto individuale alla formazione in coerenza con gli obiettivi programmatici dell'Ente.

Gli obiettivi di questo Piano sono finalizzati a:

- valorizzare il Personale inteso quale risorsa strategica dell'Ente rafforzandone ed aggiornandone le competenze professionali anche in funzione dei continui cambiamenti organizzativi, normativi e tecnologici imposti dal Legislatore al fine di erogare servizi più efficienti ai cittadini;
- accompagnare i processi di inserimento lavorativo del personale neo assunto e del personale eventualmente ricollocato, a seguito di mobilità interna, per trasferire loro conoscenze di carattere normativo e tecnico legate al ruolo che si accingono a ricoprire;
- favorire lo scambio e la condivisione della conoscenza attraverso la diffusione di documenti e mediante l'affiancamento del personale;
- assolvere agli obblighi di legge in tema di formazione obbligatoria;

- armonizzare la formazione con l'attività lavorativa; le attività di formazione avranno luogo prevalentemente durante l'orario di lavoro cercando di far coincidere le esigenze di formazione con quelle di continuità dei servizi.

Risorse e Aree formative

Le risorse finanziarie destinate alla formazione per il triennio 2023-2025 vengono così distinte:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
01101.03.1200	Formazione del personale e interventi di miglioramento organizzativo	20.000,00	20.000,00	20.000,00
01101.03.1500	Spese Azioni Positive Pari Opportunità	1.000,00	1.000,00	1.000,00
01101.03.1600	Incarichi sicurezza sul lavoro	4.000,00	4.000,00	4.000,00
01101.03.3100	Formazione obbligatoria	4.000,00	4.000,00	4.000,00
01041.03.0300	Aggiornamento professionale personale Ufficio Tributi	500,00	500,00	500,00
01061.03.0900	Aggiornamento professionale personale Ufficio Tecnico	500,00	500,00	500,00
08011.03.0900	Aggiornamento professionale personale Urbanistica	500,00	500,00	500,00
12041.03.1800	Aggiornamento professionale personale Servizi Sociali	600,00	600,00	600,00
14021.03.0400	Aggiornamento professionale personale Ufficio Commercio	400,00	400,00	400,00

Nella predisposizione del Piano di formazione si è tenuto conto delle tematiche di comune interesse e di quelle specifiche di Settore emerse in sede di rilevazione del fabbisogno formativo.

Gli interventi formativi previsti per il triennio 2023-2025 vengono pertanto suddivisi secondo le seguenti aree tematiche:

- area giuridico amministrativa: area che attiene a quel complesso di conoscenze e tecniche inerenti alle materie giuridico-amministrative ritenute funzionali al miglioramento delle procedure di lavoro al fine di garantire servizi efficaci alla cittadinanza;
- area economico finanziaria: area che attiene a quel complesso di conoscenze e tecniche relative alle materie economico-finanziarie che permettono di apprendere meglio specifiche procedure amministrativo contabili;
- area informatica: area che comprende quel complesso di conoscenze e capacità di utilizzo dei moderni strumenti informatici e telematici.

Sul punto, giova rilevare che l'innovazione tecnologica è stata negli ultimi anni un elemento che ha fortemente caratterizzato il lavoro del Comune di Spinea e la sua organizzazione. Per questo verrà posta particolare attenzione a tale ambito formativo.

In esito a quanto emerso dai colloqui con i responsabili di Settore si prevede di:

1. realizzare specifici moduli formativi su argomenti quali utilizzo fogli di calcolo e tabellari, posta elettronica e pec;
- b) introdurre specifici moduli formativi destinati a far conoscere le novità che via via vengono apportate ai software gestionali già a disposizione (sicraweb, infoweb, teamweb);
- area linguistica: area che ha l'obiettivo di fornire le conoscenze di base necessarie per sostenere una conversazione e leggere una comunicazione in lingua inglese;
 - area formazione obbligatoria: area che comprende tematiche legate a materie per le quali la formazione è obbligatoria per legge. In tale ambito rientra la formazione relativa ai temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza, della sicurezza relativa alle esigenze di pronto soccorso, a norme antincendio e della sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché sui temi dell'etica pubblica e del rischio di aggressioni.

Per quanto riguarda la formazione in materia di prevenzione della corruzione e sugli obblighi di trasparenza giova rilevare che il Comune di Spinea intende strutturare quest'attività su due differenti livelli:

- formazione di livello generale avente lo scopo di diffondere le buone pratiche amministrative, la cultura dell'eticità, dell'integrità morale e altre tematiche attinenti alla prevenzione del rischio corruttivo e, pertanto, non può che essere rivolta a tutto il personale dell'ente;

- formazione di livello specifico mirata a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto e rivolta ai dipendenti che direttamente operano nei settori concernenti le attività c.d. sensibili a più elevato rischio di corruzione amministrativa (ad. es. Procedimenti di scelta del contraente per affidamento di lavori, servizi e forniture, concessioni di benefici e vantaggi economici ecc.) ed in particolare ai responsabili dei diversi settori dell'Ente ed ai funzionari addetti alle aree di rischio, nonché ai dipendenti che svolgono funzioni, anche solo meramente istruttorie e non decisionali, operando nelle aree di attività esposte alla corruzione;

- area formazione C.U.G.: area che attiene alla formazione dei componenti del Comitato unico di Garanzia sui temi di propria competenza ed in particolare, sulle tematiche delle pari opportunità e del benessere organizzativo quale presupposto indispensabile per il miglioramento dell'efficienza dell'attività svolta dai lavoratori e dalle lavoratrici dell'Ente.

- area formazione sulla modalità lavorativa in smart working: area che ha il fine di far acquisire le conoscenze sui contenuti e sulle modalità del lavoro agile ed, eventualmente, del lavoro da remoto;

- area formazione specialistica: area che comprende la formazione connessa ad attività specifiche di ciascun settore dell'Ente con lo scopo di favorire l'approfondimento di argomenti specifici di tipo tecnico che interessano i singoli settori dell'Ente;

Le attività formative potranno consistere in corsi di formazione base, di aggiornamento professionale, di specializzazione, in seminari e giornate di studio.

La partecipazione alle iniziative di formazione è prevista anche per i dipendenti assunti con contratti a tempo determinato in relazione alle esigenze organizzative e al ruolo ricoperto dagli stessi.

L'individuazione dei partecipanti ai corsi di formazione viene effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- attinenza delle mansioni svolte rispetto alla materia trattata;

- esperienza lavorativa posseduta;

- area di appartenenza.

Le richieste di formazione di carattere specifico vengono effettuate dal Responsabile del Settore di appartenenza dei dipendenti interessati al Servizio del Personale e devono specificare il nominativo dei destinatari, le giornate e le ore di effettiva partecipazione.

Per quanto concerne la formazione obbligatoria, come già anticipato nella parte in premessa, i fabbisogni formativi in tale ambito vengono individuati dal Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza per quanto riguarda la formazione relativa ai temi della trasparenza e della prevenzione della corruzione e dal Datore di Lavoro in raccordo con i Responsabili di Settore e con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Ente (RSPP) per la formazione in materia di salute e sicurezza.

Le attività formative sono tenute, di norma, durante l'orario di lavoro. La mancata partecipazione al corso di formazione da parte del dipendente per motivi di malattia, gravi motivi personali o di servizio comporterà, ove sia possibile, l'inserimento dello stesso in una successiva sessione.

Il Comune di Spinea si avvale dei docenti esterni o interni all'Ente per l'erogazione dei corsi di formazione. In un'ottica di contenimento dei costi, sarà incentivato il più possibile il ricorso alle docenze interne. Tali soggetti sono individuati principalmente nel Segretario Generale e nei Responsabili di Settore che metteranno a disposizione la propria personalità e competenza nei diversi ambiti formativi.

Le attività formative verranno erogate mediante modalità differenti:

- a distanza (videoconferenze, webinar, e-learning);

- in presenza (aula, sede municipale);

- mediante affiancamento: in caso di nuove assunzioni o assegnazioni al settore di appartenenza od anche in un'ottica di condivisione delle conoscenze già acquisite, i vari dipendenti, in base al proprio ruolo e categoria possono provvedere alla formazione del personale con cui collaborano.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha causato rilevanti cambiamenti per quanto concerne le modalità di lavoro (si pensi al diffuso ricorso dello smart-working) e conseguentemente, ha inciso anche il modo di intendere la formazione.

Pertanto, anche nella successiva fase post-emergenza le attività formative saranno realizzate anche con il sistema della didattica a distanza.

La formazione può consistere in interventi formativi di breve durata o nell'attivazione di percorsi formativi più complessi e che richiedono una maggior durata nei limiti delle risorse finanziarie disponibili del Bilancio comunale.

La condivisione con i colleghi delle conoscenze acquisite nel corso dei percorsi formativi frequentati resta buona pratica che ogni Responsabile di Settore deve sollecitare.

Qualora le attività formative dovessero coinvolgere un elevato numero di dipendenti assegnati a più settori dell'amministrazione - nell'ottica di un'organizzazione ottimale delle stesse e di un contenimento dei costi - si prevede che vengano organizzate direttamente nella sede municipale del Comune di Spinea.

Oltre ad attività formative comportanti un costo a carico dell'Amministrazione sono poi possibili, previa autorizzazione e valutazione della pertinenza effettuata dal Responsabile del Settore del dipendente richiedente, attività formative gratuite.

Per ogni corso di formazione realizzato (gratuito od a pagamento), si procederà alla verifica ed il controllo dell'attività formativa mediante consegna al referente della formazione di attestati di partecipazione erogati da docenti esterni o eventualmente tramite un'autodichiarazione di avvenuta frequentazione al corso compilata e sottoscritta dal dipendente interessato.

Il Comune di Spinea provvederà all'attivazione del SYLLABUS secondo la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza". Nei prossimi sei mesi il Comune di Spinea darà seguito a quanto previsto dalla direttiva del dipartimento.

Interventi trasversali - sezioni comuni

Di seguito, vengono riportati gli interventi di formazione trasversale caratterizzati da tematiche comuni, nonché quelli specifici di ciascun settore volti ad approfondire conoscenze e capacità di tipo tecnico che devono essere realizzati nel corso del triennio 2023-2025.

Il presente Piano ha durata triennale e verrà pubblicato sulla rete intranet dell'Ente. Nel periodo di vigenza del piano, quest'ultimo potrà essere aggiornato a seguito di esigenze formative non attualmente prevedibili.

ATTIVITÀ FORMATIVE

DESTINATARI / AREE INTERESSATE	TEMATICHE	PERIODO
AFFARI GENERALI E LEGALI	Corsi base e aggiornamenti per messi comunali/notificatori	2023
AREA CUG	Formazione in materia di pari opportunità e contro le discriminazioni	2023
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA	Corsi di aggiornamento sulle novità introdotte dalle Leggi Finanziarie	2023
AREA FORMAZIONE OBBLIGATORIA	Corsi di aggiornamento per RLS	2023
	Corsi di formazione ed addestramento per l'utilizzo delle attrezzature	2023
	Corsi di formazione ed addestramento per la prevenzione dei rischi di aggressione	2023
	Corsi di formazione ed aggiornamento per addetti	2023

DESTINATARI / AREE INTERESSATE	TEMATICHE	PERIODO
	antincendio ai sensi del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.	
	Corsi di formazione ed aggiornamento per addetti primo soccorso ai sensi del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.	2023
	Corsi di formazione in materia di etica pubblica	2023
	Corsi per rischi specifici di mansione lavorativa.	2023
	Corso di formazione ed aggiornamento in merito alla prevenzione e la repressione della corruzione e tutela della legalità e della trasparenza	2023
AREA GIURIDICO AMMINISTRATIVA	Controlli amministrativi e responsabilità.	2023
	Formazione e aggiornamenti in materia di contratti pubblici	2023
	Privacy e trattamento dei dati personali.	2023
	Tecniche di redazione degli atti amministrativi	2023
AREA INFORMATICA	Corsi base e/o avanzati di LibreOffice	2023
	Gestione privacy informatica e sicurezza dei dati.	2023
	Utilizzo e aggiornamento applicativi software gestionali dell'ente.	2023
AREA LINGUISTICA	Corsi base e/o avanzati di lingua inglese.	2023
	Corso di formazione concernente i contenuti e le modalità dello smart-working o da remoto	2023
FINANZIARIO E PERSONALE	Aggiornamenti annuali in materia di IVA e IRAP	2023
	Formazione e aggiornamento sul nuovo CCNL	2023
LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO, PROGETTAZIONI E AMBIENTE	Aggiornamenti sulle modifiche intervenute al Codice dei Contratti e gli Appalti	2023
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	Partecipazione alla Biennale di Architettura di Venezia	2023
SERVIZI DEMOGRAFICI	Corsi di formazione e aggiornamenti in materia di anagrafe, stato civile, elettorale	2023
SOCIALE, CULTURA, PUBBLICA ISTRUZIONE E SPOR	Convegni annuali in materia di assistenza ad anziani e disabili	2023
TRIBUTI, ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE	Aggiornamenti annuali sui tributi degli Enti Locali	2023

DESTINATARI / AREE INTERESSATE	TEMATICHE	PERIODO
TUTTI	Corsi base e aggiornamenti sui contratti e affari legali	2023
	Corsi di formazione per materie specifiche organizzati da diversi enti e società	2023

PIANO DELLE AZIONI POSITIVE 2023 – 2025

1) FONTI NORMATIVE :

- Legge n. 300 del 20.05.1970 “Norme sulla tutela delle libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento”;
- Legge n. 125 del 10.04.1991, “Azioni per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro”;
- Legge n. 53 del 8 marzo 2000 “Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città”;
- D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 “Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali”;
- D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 (art. 7-54-57), “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- D.Lgs. n.151 del 26 marzo 2001 “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità” a norma dell'art. 15 della L. n. 53/2000;
- D. Lgs. n. 215 del 9 luglio 2003 “Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro”;
- D. Lgs. n. 198 del 1.04.2006 “Codice delle Pari opportunità”;
- Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE;
- Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, “Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”;
- D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 “Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, il quale ha riconosciuto la rilevanza del principio delle pari opportunità quale modalità di misurazione e valutazione della performance organizzativa delle amministrazioni pubbliche (art. 8);
- D.Lgs. n. 5 del 25 gennaio 2010 “Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento tra uomini e donne in materia di occupazione e impiego”;

- Legge n. 183 del 4 novembre 2010 (art. 21), “Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro”;
- Direttiva 4 marzo 2011 concernente le Linee Guida sulle modalità di funzionamento dei “Comitati Unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”;
- Legge n. 215 del 23 novembre 2012 “Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni”;
- Decreto Legge n. 93 del 14 agosto 2013 convertito nella Legge 15 ottobre 2013 n. 119 che ha introdotto disposizioni urgenti finalizzate a contrastare il fenomeno della violenza di genere;
- Decreto Legislativo n. 80 del 15 giugno 2015 recante “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”, il quale in attuazione del “Jobs Act” ha apportato modifiche al T.U. in materia di sostegno della maternità e della paternità di cui al D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151, introducendo misure finalizzate a tutelare la maternità e la paternità per rendere più flessibile la fruizione dei congedi parentali e favorire, in tal modo, le opportunità di conciliazione per la generalità delle lavoratrici e dei lavoratori anche nel settore pubblico;
- Legge n. 124 del 7 agosto 2015, “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- Legge n. 81 del 22 maggio 2017, “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri recante Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 e Linee Guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti (Direttiva n. 3/2017 in materia di lavoro agile);
- Direttiva n. 2/2019 adottata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di Pari Opportunità recante “misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche”, la quale ha l'obiettivo di promuovere e diffondere la piena attuazione delle disposizioni vigenti, di aumentare la presenza delle donne in posizioni apicali, di sviluppare una

cultura organizzativa di qualità tesa a promuovere il rispetto della dignità delle persone all'interno delle amministrazioni pubbliche.

2) PREMESSE

Il Piano di Azioni Positive previsto dell'art. 48 del D.lgs. n.198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" è un documento programmatico mirato ad introdurre azioni positive all'interno di un contesto organizzativo e di lavoro che esplica gli obiettivi, i tempi e le risorse necessarie per realizzare progetti mirati ad eliminare forme discriminatorie eventualmente rilevate.

La normativa italiana ed in particolare l'art. 42 del D. Lgs. n.198/2006 definisce le azioni positive come "misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità dirette a favorire l'occupazione femminile ed a realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro". Le azioni positive hanno, in particolare, lo scopo di:

- eliminare le disparità nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità;
- superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera, ovvero nel trattamento economico e retributivo;
- promuovere l'inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sotto rappresentate ed in particolare nei settori tecnologicamente avanzati ed ai livelli di responsabilità;
- favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali ed una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi;
- valorizzare il contenuto professionale delle mansioni a più forte presenza femminile.

Le azioni positive rappresentano misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure "speciali" – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta – e "temporanee", in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

La strategia delle azioni positive è rivolta a rimuovere quei fattori che direttamente o indirettamente determinano situazioni di squilibrio in termini di opportunità attraverso l'introduzione di meccanismi che pongano rimedio agli effetti sfavorevoli di queste dinamiche.

Tra le azioni trovano spazio le misure volte a favorire politiche di conciliazione, o meglio, di armonizzazione, tra lavoro professionale e vita familiare, di condivisione dei carichi di cura tra uomini e donne.

Le azioni positive non possono essere solo un mezzo di risoluzione per le disparità di trattamento tra i generi ma hanno la finalità di promuovere le pari opportunità e sanare ogni altro tipo di discriminazione negli ambiti di lavoro.

Tali misure debbono essere articolate in piani, aventi durata triennale, predisposti ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n.198/2006 da ogni Amministrazione.

Il Piano delle Azioni Positive viene approvato dalla Giunta Comunale a seguito della condivisione col CUG della proposta degli obiettivi del Piano e della consultazione della Consigliera di Parità competente territorialmente anche al fine di acquisire un Suo parere ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006, nonché degli organismi di rappresentanza dei lavoratori.

Il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2023-2025 del Comune di Spinea, in continuità con il precedente Piano, dà attuazione agli obiettivi di pari opportunità come descritto dal D.Lgs. n. 198/2006 e costituisce uno strumento per offrire a tutte le lavoratrici ed ai lavoratori la possibilità di svolgere le proprie mansioni in un contesto lavorativo sicuro e attento a prevenire situazioni di malessere e disagio in conformità con l'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006 che stabilisce che le P.A. predispongano Piani Triennali di Azioni Positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità nel lavoro.

Infatti, la valorizzazione professionale del personale ed il benessere organizzativo sono elementi fondamentali per la realizzazione delle pari opportunità e per accrescere l'efficienza, l'efficacia e la produttività dei servizi resi ai cittadini.

Pertanto, il presente piano sarà orientato a presidiare l'uguaglianza delle opportunità offerte alle donne e agli uomini nell'ambiente di lavoro ed a favorire politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari.

Il Piano delle Azioni Positive costituisce un'importante risorsa per l'Amministrazione poiché il C.U.G., grazie allo svolgimento dell'attività che gli è propria, può riuscire a supportare il processo di diagnosi di disfunzionalità o di rilevazione di nuove esigenze. Gli interventi del Piano sono parte integrante di un insieme di azioni strategiche inserite in una visione complessiva di sviluppo dell'organizzazione. In quest'ottica, in coerenza con altri strumenti di pianificazione e di programmazione triennale, anche il Piano delle Azioni Positive è da considerarsi sempre "in progress" e, pertanto, ogni anno potrà essere sempre aggiornato qualora emergano nuove opportunità, nuovi bisogni e nuove emergenze organizzative che comportino una rimodulazione degli interventi previsti nel piano.

Infatti, anche il contesto estremamente incerto e in continua evoluzione a causa dell'emergenza sanitaria in cui ci si trova, impone particolare cautela e monitoraggio degli obiettivi che potranno essere modificati e riadattati alle mutate esigenze.

Nell'anno 2021 è stato introdotto il PIAO – Piano Integrato delle Attività Operative - dall'art. 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021 “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021 e che richiede a tutte le amministrazioni pubbliche di accorparvi, in unico documento, i seguenti:

- PFP (Piano dei Fabbisogni di Personale)
- PAC (Piano delle azione concrete);
- PRSD (Piano per Razionalizzare l’utilizzo delle Dotazioni Strumentali);
- PdP (Piano della Performance);
- PtPCT (Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza);
- POLA (Piano Organizzativo del Lavoro Agile);
- PAP (Piano di Azioni Positive).

3. ANALISI DELLA SITUAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE

Al 31/01/2023 la situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato viene rappresentata nel quadro di raffronto tra uomini e donne di seguito illustrato:

Totale personale a tempo indeterminato: 96

Totale uomini (escluse P.O.): 25 (di cui 1 di cat. A, 9 di cat. B, 12 di cat. C e 3 di cat. D);

Totale donne (escluse P.O.): 61 (di cui 10 di cat. B, 37 di cat. C e 14 di cat. D);

Totale dipendenti titolari di posizioni organizzative: 9, di cui 6 donne.

Il Segretario Generale è un uomo.

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER SETTORI/SERVIZI – LIVELLI DI INQUADRAMENTO E GENERE (escluse P.O.)

SETTORI	CATEGORIA	GENERE
AFFARI GENERALI (URP, CONCESSIONI CIMITERIALI, MESSI COMUNALI, LEGALE)	4 Cat. B 9 Cat. C 2 Cat. D	3 femmine – cat. B 1 maschio – cat. B 6 femmine – cat. C 3 maschi – cat. C 2 femmine – cat. D 0 maschio – cat. D
SERVIZI DEMOGRAFICI	1 Cat. B 8 Cat. C 2 Cat. D	1 femmina - cat. B 6 femmine – cat. C 2 maschi – cat. C 2 femmine – cat. D
FINANZIARIO E PERSONALE	2 Cat. B 6 Cat. C 1 Cat. D	2 femmine 6 femmine 1 femmine
SCUOLA, CULTURA E SPORT	2 Cat. B 7 Cat. C 0 Cat. D	1 femmina – cat. B 1 maschio – cat. B 5 femmine – cat. C 1 maschio – cat. C
SOCIALE	4 Cat. C 5 Cat. D	4 femmine – cat. C 5 femmine – cat. D
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	2 Cat. B 6 Cat. C 4 Cat. D	1 femmina – cat. B 1 maschio – cat. B 4 femmine – cat. C 2 maschi – cat. C 2 femmine – cat. D 2 maschi – cat. D

TRIBUTI, ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE	1 Cat. B 3 Cat. C 0 Cat. D	1 femmina – cat. B 1 femmina – cat. C 2 maschi – cat. C
MANUTENZIONI E SICUREZZA	1 Cat. A 7 Cat. B 2 Cat. C 0 Cat. D	1 maschio – cat. A 1 femmina – cat. B 6 maschi – cat. B 1 femmina – cat. C 1 maschio – cat. C
LAVORI PUBBLICI-PATRIMONIO- PROGETTAZIONI	4 Cat. C 3 Cat. D	3 femmine – cat. C 1 maschio – cat. C 2 femmine – cat. D 1 maschio – cat. D
Totale dipendenti : 86	Totale Cat. A : 1 Totale Cat. B: 19 Totale Cat. C: 49 Totale Cat. D: 17	Totale genere femminile: 62 Totale genere maschile: 24

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE, ETA' E TIPO DI PRESENZA (INCLUSE P.O.)

Classi età Tipo Presenza	UOMINI						DONNE					
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot
Tempo Pieno	1	4	8	10	2	25	1	5	11	30	7	54
Part Time >50%	0	0	0	1	0	1	0	0	4	9	0	13
Part Time =50%	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Part Time <50%	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0
Totale	1	4	9	11	3	28	1	5	15	39	7	67
Totale %	1,09	4,21	9,47	11,58	3,16	29,47	1,09	5,26	15,79	41,05	7,37	70,53

Come si evince dalle tabelle, il personale in servizio al 31.12.2022 si compone di **95 dipendenti** (di cui 27 uomini e 68 donne) e un Segretario Comunale in convenzione al 40% con il Comune di Mira (titolare del posto). Pertanto, per quanto concerne la composizione di genere si registra una prevalenza femminile (il 71,58% dei dipendenti è composto da donne).

Per quanto concerne gli istituti di conciliazione, al 31/01/2023 il part-time è utilizzato da 16 dipendenti, di cui 13 donne (80% del totale dei part-time) e 3 uomini (20% del totale dei part-time). L'età media delle persone che usufruiscono del part-time è compresa nella fascia d'età fra 51 e 60 anni (10 dipendenti su 16 dipendenti).

La distribuzione per fasce di età del personale dipendente rileva che la maggior parte dei dipendenti sono over 50 (47 dipendenti nella fascia d'età compresa tra i 51 e i 60 anni, 4 dipendenti ha più di 60 anni) registrando un'età media piuttosto elevata. Solo 11 dipendenti hanno meno di 41 anni e 31 dipendenti ricadono nella fascia d'età compresa tra i 41 e i 50 anni.

3. PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI CON IL P.A.P. 2022/2024

DESCRIZIONE	OBIETTIVO	AZIONI POSITIVE	SOGGETTI ATTIVI E DESTINATARI	ESITO
REINSERIMENTO DEL PERSONALE DOPO LUNGI PERIODI DI ASSENZA	Garantire le pari opportunità anche in materia di formazione e di aggiornamento.	1) interventi di reinserimento lavorativo dei dipendenti assenti per lunghi periodi che prevedono un affiancamento interno predisposto dal responsabile dell'ufficio di appartenenza finalizzato all'aggiornamento professionale o altre forme di sostegno (aggiornamenti	SOGGETTI ATTIVI COINVOLTI : Responsabili dei Settori interessati e Servizio Personale. DESTINATARI: Personale assente per lunghi periodi (maternità, congedi parentali, malattia, aspettativa).	EFFETTUATO NEL 2022 (n. 1 unità di personale) Spesa in economia.

		legislativi organizzativi, formativi).		
FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE ASSEGNATO AD ALTRI SETTORI	Garantire le pari opportunità anche in materia di formazione, di aggiornamento e di riqualificazione professionale.	1) programmazione e di percorsi di aggiornamento e di riqualificazione per lo svolgimento delle nuove mansioni nell'ipotesi di destinazione ad altra funzione a seguito di mutamenti organizzativi dell'Ente.	SOGGETTI ATTIVI COINVOLTI : Responsabili dei Settori interessati e Servizio Personale. DESTINATARI: Personale assegnato ad altri Settori dell'Ente.	EFFETTUATO NEL 2022 (n. 2 unità di personale). Spesa in economia.
IL LAVORO AGILE	Tutela del benessere organizzativo e conciliazione vita-lavoro anche mediante una diversa modalità di lavoro.	1) proseguire l'esperienza del lavoro agile; 2) programmare percorsi di formazione a distanza per tutto il personale al fine di facilitare e migliorare la collaborazione tra gli uffici e sviluppare in modo efficiente il lavoro agile.	SOGGETTI ATTIVI COINVOLTI : Responsabili dei Settori interessati, Servizio Personale e Segretario Generale. DESTINATARI: dipendenti che svolgono il loro lavoro in modalità agile.	EFFETTUATO NEL 2022 (n. 12 dipendenti hanno svolto parzialmente la loro attività lavorativa in modalità lavoro agile)
FORMAZIONE	Favorire la crescita professionale dei dipendenti	1) analizzare le esigenze formative del personale;	SOGGETTI ATTIVI COINVOLTI : Responsabili dei	EFFETTUATO NEL 2022

	<p>mediante la programmazione e di attività formative.</p>	<p>2) prevedere nel piano di formazione dell'Ente che la formazione obbligatoria e l'aggiornamento professionale concordato siano svolti in orario di lavoro;</p> <p>3) redazione di un elenco dei corsi di formazione effettuati.</p>	<p>Settori interessati, Servizio Personale, C.U.G., Segretario Generale.</p> <p>DESTINATARI: Personale assegnato ad altri Settori dell'Ente.</p>	<p>Corsi formazione obbligatoria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corsi anticorruzione (n. 90 dipendenti); - corsi sulla sicurezza (n. 9 dipendenti) - corso obbligatorio per RLS (n.1 dipendente) <p>Spesa impegnata: Euro 3.391,60 (capitolo n. 01101.03.1600 "incarichi sicurezza sul lavoro") e € 2.027,50 al capitolo n. 01101.03.3100 "formazione obbligatoria")</p> <p>Corsi formazione facoltativa (n. 43 dipendenti).</p> <p>Spesa sostenuta: Euro 12.270,45 (capitolo 01101.03.1200 "formazione del personale e interventi di miglioramento organizzativo")</p>
<p>VALORIZZAZIONE DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA</p>	<p>Favorire l'attuazione delle politiche di pari opportunità e promuovere la formazione e l'aggiornamento del C.U.G. sulle tematiche delle pari opportunità e del benessere organizzativo.</p>	<p>1) attivare un percorso formativo specifico rivolto ai membri del C.U.G. sui temi di propria competenza;</p> <p>2) fornire al C.U.G. tutte le informazioni necessarie per garantire l'effettiva partecipazione ai progetti e alle iniziative del piano e il controllo sulle modalità di</p>	<p>SOGGETTI ATTIVI COINVOLTI : Servizio Personale; C.U.G.</p> <p>DESTINATARI: componenti del C.U.G.</p>	<p>EFFETTUATO IN PARTE NEL 2022</p>

		<p>realizzazione del piano e sui risultati conseguiti;</p> <p>3) garantire il continuo aggiornamento della sezione del sito web dedicata al C.U.G.</p>	
--	--	--	--

4. AZIONI POSITIVE DEL TRIENNIO 2023-2025

In coerenza e in continuità con il Piano Azioni Positive 2022-2025 si propongono le seguenti azioni specifiche tese ai seguenti interventi:

1. Descrizione intervento: **REINSERIMENTO DEL PERSONALE DOPO LUNGHI PERIODI DI ASSENZA**

OBIETTIVO: garantire le pari opportunità anche in materia di formazione e di aggiornamento professionale.

AZIONE POSITIVA : interventi di reinserimento lavorativo dei/delle dipendenti assenti per lunghi periodi (maternità, congedi parentali, malattia, aspettativa ecc.) che prevedono un affiancamento interno predisposto dal responsabile dell'ufficio di appartenenza finalizzato all'aggiornamento professionale degli stessi o altre forme di sostegno (aggiornamenti legislativi, organizzativi, formativi) in modo tale da renderli autonomi ed integrati nel più breve tempo possibile.

INDICATORI: n. dipendenti coinvolti nei programmi di reinserimento lavorativo: 100% del personale coinvolto.

SOGGETTI E UFFICI COINVOLTI: Responsabili dei Settori interessati, Servizio Personale.

DESTINATARI: personale assente per lunghi periodi (maternità, congedi parentali, malattia, aspettativa).

FINANZIAMENTI ESISTENTI: 2.500,00 Euro (vedi capitolo n. 01101.03.1200 Formazione).

2. Descrizione intervento: **FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE ASSEGNATO AD ALTRI SETTORI**

OBIETTIVO: garantire le pari opportunità anche in materia di formazione, di aggiornamento e di riqualificazione professionale.

AZIONE POSITIVA: programmazione di percorsi di aggiornamento e di riqualificazione professionale per lo svolgimento delle nuove mansioni nell'ipotesi di destinazione ad altra funzione a seguito di mutamenti organizzativi dell'Ente. Tali percorsi permettono al dipendente che si trovi in tale situazione di reintegrarsi nell'ambito lavorativo senza disagi ed a prepararsi con serenità alle nuove mansioni.

INDICATORI : n. dipendenti coinvolti nei percorsi di aggiornamento e riqualificazione professionale: 100% del personale coinvolto.

SOGGETTI E UFFICI COINVOLTI: Responsabili dei Settori interessati, Servizio Personale.

DESTINATARI: personale assegnato ad altri Settori dell'Ente.

FINANZIAMENTI ESISTENTI: 2.500,00 Euro (vedi capitolo n. 01101.03.1200 Formazione).

3. DESCRIZIONE INTERVENTO: Nuovo modello di lavoro : IL LAVORO AGILE

OBIETTIVO: tutela del benessere organizzativo e conciliazione vita-lavoro anche mediante una diversa modalità di lavoro.

AZIONE POSITIVA 1: proseguire l'esperienza del lavoro agile (sviluppata a seguito dell'emergenza epidemiologica da SARS COV 2 iniziata nel 2020) nel solco delle indicazioni previste in sede nazionale, a livello normativo e contrattuale, affiancando al ruolo di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di tale strumento anche le potenzialità in termini di maggior autonomia e responsabilità delle persone, orientamento ai risultati, fiducia tra responsabili del Settore di appartenenza e collaboratori per favorire un cambiamento della cultura organizzativa improntata sul lavoro per obiettivi.

AZIONE POSITIVA 2: proseguire nel potenziamento delle piattaforme tecnologiche in una dimensione di transizione al digitale, sia in chiave abilitante il lavoro agile, sia con lo scopo di sfruttare le potenzialità in termine di riduzione dei costi e miglioramento di produttività e benessere collettivo regolamentando le nuove necessità emergenti in tema di lavoro agile (disconnessione, salute, sicurezza sul lavoro);

AZIONE POSITIVA 3: predisposizione di un piano per il lavoro agile (POLA) accorpato, dal 2022, nel PIAO.

INDICATORI: formalizzazione di tutti gli accordi individuali con i dipendenti che svolgono attività lavorativa in smart-working, con analisi delle attività svolte e delle attrezzature informatiche utilizzate.

SOGGETTI E UFFICI COINVOLTI: Ufficio personale, Responsabili di Settore, Servizio Informatico, Segretario Generale.

DESTINATARI: dipendenti che svolgono il loro lavoro in modalità agile.

FINANZIAMENTI ESISTENTI: 1.000,00 Euro (vedi capitolo n. 01101.03.1200 Formazione).

4. Descrizione intervento: FORMAZIONE

OBIETTIVO: favorire la crescita professionale dei dipendenti e dei vari dipendenti (l'Ente ha registrato un turn over di oltre il 30% del personale nell'ultimo triennio) mediante la programmazione di attività formative, tenendo conto delle esigenze dei Settori e garantendo un'equa partecipazione a tutti dipendenti senza distinzione di genere.

AZIONE POSITIVA 1: analizzare le esigenze formative del personale tenendo conto della necessità di aggiornamento dovuta alle modifiche normative ed alle innovazioni tecnologiche;

AZIONE POSITIVA 2: aggiornamento del Piano di Formazione dell'Ente 2023-2025;

AZIONE POSITIVA 3 : prevedere nel Piano di Formazione dell'Ente che la formazione obbligatoria e l'aggiornamento professionale concordato siano svolti in orario di lavoro tenendo conto dell'articolazione degli orari di lavoro;

AZIONE POSITIVA 4: incrementare la percentuale di dipendenti che partecipano ai corsi di formazione, anche da remoto.

INDICATORI : n. dipendenti che partecipano ai corsi di formazione.

SOGGETTI E UFFICI COINVOLTI: Segretario Generale, Responsabili di Settore, Servizio Personale, Comitato Unico di Garanzia.

DESTINATARI: Tutto il personale senza distinzione di genere.

FINANZIAMENTI ESISTENTI: 18.000,00 Euro (vedi capitoli vari formazione n. 01101.03.1200, 01101.03.3100).

5) DURATA E PUBBLICAZIONE DEL PIANO

Il presente piano ha validità per il triennio 2023-2025 e viene pubblicato nell'Albo Pretorio on-line e sul sito internet istituzionale dell'ente nell'apposita sezione relativa al CUG.

Nel periodo di vigenza del presente Piano saranno raccolti presso l'Ufficio Personale pareri, suggerimenti e osservazioni da parte del personale dipendente e della Consigliera di parità in modo da poter procedere alla scadenza ad un adeguato aggiornamento.

SEZIONE 4: MONITORAGGIO

SOTTOSEZIONE 4.1: STRUMENTI E MODALITA' DI MONITORAGGIO DEL PIAO

STRUMENTI E MODALITA' DI MONITORAGGIO DEL PIAO

Per quanto riguarda il monitoraggio del PIAO si evidenzia che si provvederà ad effettuare un monitoraggio per ciascuna sottosezione, in modo da rispondere accuratamente e da rendicontare le attività svolte rispetto a quelle previste in ciascuna sottosezione. Le modalità del monitoraggio sono diverse per ciascuna sottosezione e sono di seguito specificate.

SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Un prima fase sarà relativa al monitoraggio dell'applicazione delle misure anticorruzione e verrà valutata la loro idoneità a contenere il rischio corruttivo. Potrebbe inoltre essere utile in taluni casi, ai fini della verifica, realizzare degli incontri tra RPCT e la struttura di supporto con i responsabili dell'attuazione delle misure, allo scopo di effettuare un riscontro ed un reperimento delle informazioni e delle evidenze più spedito e migliorare così lo svolgimento del monitoraggio.

Per quanto riguarda la trasparenza viene stabilito di attuare un monitoraggio su due livelli:

- monitoraggio di 1° livello: in capo alla struttura organizzativa tenuta all'aggiornamento delle sezioni e delle sottosezioni secondo quanto previsto dalla tabella OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE; viene attuato in autovalutazione da parte dei Responsabili di Settore e dei Responsabili di Servizio, che sono chiamati a fornire riscontro al RPCT; il monitoraggio verrà svolto due volte l'anno;
- monitoraggio di 2° livello: in capo al RPCT con il supporto dell'Ufficio Tematico Trasparenza, Anticorruzione, Controlli successivi degli atti, Bandi Europei e Nazionali dell'ente, tramite verifica delle informazioni rese in autovalutazione dal Responsabile della struttura organizzativa e, qualora necessario, attraverso momenti di incontro e confronto; il monitoraggio verrà svolto due volte l'anno.

SOTTOSEZIONE PERFORMANCE

Il monitoraggio degli obiettivi di performance avviene secondo le modalità e la periodicità stabilita dell'art. 24 del Regolamento Uffici e Servizi del Comune di Spinea. Il monitoraggio infrannuale sullo stato di attuazione degli obiettivi è effettuato dai responsabili dei Servizi, mediante l'applicativo SIGOV in dotazione per la programmazione ed il monitoraggio degli obiettivi gestionali. L'eventuale revisione degli obiettivi gestionali è oggetto di nuova approvazione da parte della Giunta Comunale. A fine esercizio, la rendicontazione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati confluisce nella Relazione sulle Performance, strumento mediante il quale l'amministrazione comunale illustra ai cittadini ed agli stakeholders interni ed esterni i risultati conseguiti nel corso dell'esercizio precedente, concludendo in tal modo il ciclo della performance.

SOTTOSEZIONE VALORE PUBBLICO

Si prevede di effettuare almeno due monitoraggi all'anno degli obiettivi di valore pubblico, al fine di poter sviluppare adeguate azioni di revisione qualora si rendesse necessario. In particolare il monitoraggio relativo al valore pubblico sarà collegato al monitoraggio relativo alla performance, in quanto gli obiettivi operativi di valore pubblico sono inseriti nel Piano della Performance. Inoltre tenuto conto che gli obiettivi di valore pubblico discendono dalle azioni strategiche inserite ed approvate con il Documento Unico di Programmazione, il monitoraggio sugli obiettivi di valore pubblico sarà agganciato alle verifiche del controllo strategico previste dall'art.147-ter comma 2 del Tuel (ARCONET domanda n.7 del 1 luglio 2015). In sostanza in corrispondenza della verifica degli equilibri di bilancio verrà approntato lo Stato di attuazione dei Programmi con specifica evidenza agli obiettivi di valore pubblico.

SOTTOSEZIONE ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

Per quanto attiene infine al monitoraggio della Sottosezione Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane si procederà alla rendicontazione delle cessazioni e delle assunzioni effettuate secondo quanto previsto nel piano del fabbisogno. Inoltre verrà data esplicitazione alla rendicontazione del piano della formazione sulla base della partecipazione dei dipendenti alle diverse iniziative formative. Dovrà essere predisposto un report a cura dell'ufficio personale per le rendicontazioni attivabili attraverso la raccolta delle informazioni che vengono usualmente utilizzate dal servizio personale.

SOTTOSEZIONE 4.2: PIANO DEGLI OBIETTIVI - ALLEGATO

Il monitoraggio del PIAO si concretizza in particolare con la predisposizione e rendicontazione degli obiettivi inseriti nel Piano degli Obiettivi.

Il Piano Dettagliato degli Obiettivi individua la Struttura Organizzativa dell'Ente (ripartita per Centri di responsabilità e centri di costo) ed elenca analiticamente gli obiettivi gestionali ed obiettivi strutturali.

Nel Piano dettagliato degli obiettivi, sono individuati, in particolare:

- per ciascun Centro di responsabilità;
 - il Responsabile;
 - l'elenco dei centri di costo afferenti;
 - l'elenco delle Risorse Umane assegnate al settore
- per ciascun Centro di Costo
 - il Responsabile;
 - le risorse umane assegnate
 - Gli obiettivi gestionali (ovvero attuativi delle previsioni del Documento Unico di Programmazione)
 - Le attività ordinarie (ovvero attività ordinaria degli uffici/servizi e attività derivanti da specifiche previsioni normative)
- per ciascun Obiettivo/Attività:
 - il Riferimento al DUP, se obiettivo gestionale;
 - l'indicazione se l'obiettivo è rilevante o meno per la performance/PIAO;
 - la "dimensione di programmazione" dell'Obiettivo;
 - l'indicazione se l'obiettivo è ricompreso tra gli "obiettivi di anticorruzione" e/o di "Organizzazione del Lavoro Agile"
 - il responsabile della realizzazione dell'obiettivo;
 - le risorse umane coinvolte;
 - gli Stakeholders: ovvero unità o soggetti coinvolti e/o interessati;
 - le fasi operative, con l'indicazione delle date di inizio e fine previste;
 - indicatori per la misurazione dell'attività/efficacia/efficienza.